



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC BORGIA " G. SABATINI"

CZIC839008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC BORGIA " G. SABATINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006090** del **09/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/10/2024** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 33** Priorità desunte dal RAV
- 35** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 37** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 144** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 154** Moduli di orientamento formativo
- 159** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 243** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 246** Attività previste in relazione al PNSD
- 252** Valutazione degli apprendimenti
- 283** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 289** Aspetti generali
- 292** Modello organizzativo
- 308** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 310** Reti e Convenzioni attivate
- 327** Piano di formazione del personale docente
- 336** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Borgia è il quarto comune più grande della provincia di Catanzaro. Ha una posizione geografica invidiabile in quanto parte del territorio è sul mare e la montagna silana dista a meno di un'ora dal centro. Il bacino d'utenza dell'Istituto Sabatini è molto ampio, abbraccia non solo il centro del paese ma anche una sua frazione, Roccelletta di Borgia e alcuni comuni vicini: San Floro e Caraffa di Catanzaro, pertanto si trovano situazioni diversificate riferibili a bambini e ragazzi che portano nell'ambiente scolastico un vissuto familiare vario. La scuola costituisce uno spaccato assai significativo e oltremodo rappresentativo della società che non risulta omogenea né dal punto di vista socio-economico né da quello culturale, negli ultimi anni si è anche incrementata la presenza di alunni stranieri soprattutto rumeni e ucraini. L'area in cui opera offre alcuni servizi culturali quali la biblioteca comunale, il parco archeologico, il cinema. Presenti sul territorio anche attività sportive presso palestre private e diverse associazioni di carattere religioso e laico. L'impegno vitale di questa scuola, calato nella realtà territoriale, si esplica nell'offrire competenze di base e di cittadinanza e nel cogliere la particolare fase dell'età evolutiva con un attento processo educativo volto a costruire l'identità degli alunni e a fornire quelle basi indispensabili per continuare ad apprendere lungo l'intero arco della vita ed orientare al meglio le scelte future.

Vincoli:

La complessiva situazione socio-economica e culturale del territorio di riferimento della scuola appare piuttosto contraddittoria poiché, a strati sociali culturalmente elevati si contrappongono fasce svantaggiate. Tale contrasto, molto spesso, impedisce la coesione sociale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata in un contesto economico-sociale diversificato e complesso. La comunità scolastica si dimostra aperta al territorio e accoglie ben volentieri tutte le proposte che vengono da enti ed associazioni locali che mettono a disposizione della scuola le loro competenze sul piano sociale, artistico, culturale, musicale, sportivo, ecc. Il territorio presenta aree di grande interesse storico e archeologico, con importanti tradizioni linguistiche, musicali, gastronomiche e di artigianato: il Parco Archeologico Scolacium, la minoranza linguistica Arbereshe, il Museo dell'Arte Contadina e il Museo del Baco da seta. Nel territorio sono presenti Associazioni culturali e di volontariato (Il Cenacolo, Angeli Blu, Fondazione Solidale, Centro di Solidarietà Calabrese,



Associazione Lega Ambiente) con le quali la Scuola collabora per attivare percorsi di recupero delle fasce piu' deboli e coinvolgere l'utenza in attivita' formative anche al di fuori del tempo scuola. L'Istituto ha, inoltre, attivato costanti rapporti con la Chiesa, gli Enti locali, l'Arma dei Carabinieri, la Questura di Catanzaro, l'Unicef, l'ASP, AIRC con Club Service (Lions, Rotary..), ASSOCIAZIONE SULLE REGOLE, UCIIM e con altre Scuole di ogni ordine e grado per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Vincoli:

Il bacino d'utenza della scuola è molto diversificato: strati sociali culturalmente medi si contrappongono fasce svantaggiate. Per gli alunni svantaggiati che vivono in questi contesti la Scuola rappresenta un fortissimo, se non l'unico, punto di riferimento e l'unica agenzia educativa. Non sempre c'è da parte degli enti locali la possibilità economica a contribuire alle iniziative della scuola .

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I plessi dell'istituto sono dislocati in dieci edifici, tutti facilmente raggiungibili e gli alunni residenti in zone periferiche, usufruiscono del servizio scuolabus. L'edilizia scolastica e' generalmente e complessivamente adeguata alla normativa vigente in materia di sicurezza. Le scuole risultano quasi completamente adeguate all'aspetto del superamento delle barriere architettoniche, in linea con i dati a livello provinciale e nazionale. Importanti e fondamentali sono risultati, negli anni, i fondi comunitari di cui la Scuola ha usufruito per attivare sia Piani integrati per lo sviluppo delle competenze di base in tutti gli ordini di Scuola, sia per dotare le classi della Scuola secondaria di primo grado, della Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia. Alcuni plessi sono dotati di palestre e di spazi esterni. Le dotazioni tecnologiche (laboratori, lim) dell'Istituto consentono l'attuazione di metodologie innovative maggiormente coinvolgenti e motivanti per gli alunni a rischio di dispersione scolastica. La dotazione delle apparecchiature elettroniche e dei dispositivi informatici è stata implementata anche a seguito dei vari finanziamenti . La connessione ad Internet è presente in tutti i plessi.

Vincoli:

Alcuni edifici dell'Istituto sono in via di ristrutturazione o di adeguamento ad una migliore e più aggiornata funzionalità anche per quanto riguarda la sicurezza.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti della nostra scuola garantisce un servizio a tempo indeterminato; di questi, buona parte, presta la sua attivita' in maniera continuativa da piu' di cinque anni, ciò consente un bagaglio esperienziale finalizzato ad una profonda conoscenza dell'utenza e favorisce



interventi mirati ed incisivi che nel tempo hanno prodotto un sensibile calo in termini di abbandono e dispersione scolastica. La maggior parte dei docenti possiede buone competenze informatiche e nella scuola primaria il 25% è abilitato all'insegnamento della lingua inglese. Per quanto riguarda il personale ATA, gli assistenti amministrativi prestano la loro attività negli uffici di segreteria, mentre i collaboratori scolastici sono assegnati ai vari plessi e/o "reparti" dell'edificio. Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvata il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Vincoli:

Una criticità che si rileva in tutto l'Istituto è il numero non adeguato di collaboratori scolastici, spesso sovraccaricati di lavoro per consentire lo svolgimento delle attività pomeridiane del Tempo Pieno e serali per le lezioni dello strumento musicale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Borgia è il quarto comune più grande della provincia di Catanzaro. Ha una posizione geografica invidiabile in quanto parte del territorio è sul mare e la montagna silana dista a meno di un'ora dal centro. Il bacino d'utenza dell'Istituto Sabatini è molto ampio, abbraccia non solo il centro del paese ma anche una sua frazione, Roccelletta di Borgia e alcuni comuni vicini: San Floro e Caraffa di Catanzaro, pertanto si trovano situazioni diversificate riferibili a bambini e ragazzi che portano nell'ambiente scolastico un vissuto familiare vario. La scuola costituisce uno spaccato assai significativo e oltremodo rappresentativo della società che non risulta omogenea né dal punto di vista socio-economico né da quello culturale, negli ultimi anni si è anche incrementata la presenza di alunni stranieri soprattutto rumeni e ucraini. L'area in cui opera offre alcuni servizi culturali quali la biblioteca comunale, il parco archeologico, il cinema. Presenti sul territorio anche attività sportive presso palestre private e diverse associazioni di carattere religioso e laico. L'impegno vitale di questa scuola, calato nella realtà territoriale, si esplica nell'offrire competenze di base e di cittadinanza e nel cogliere la particolare fase dell'età evolutiva con un attento processo educativo volto a costruire l'identità degli alunni e a fornire quelle basi indispensabili per continuare ad apprendere lungo l'intero arco della vita ed orientare al meglio le scelte future.

Vincoli:

La complessiva situazione socio-economica e culturale del territorio di riferimento della scuola appare piuttosto contraddittoria poiché, a strati sociali culturalmente elevati si contrappongono fasce svantaggiate. Tale contrasto, molto spesso, impedisce la coesione sociale.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola e' collocata in un contesto economico-sociale diversificato e complesso. La comunita' scolastica si dimostra aperta al territorio e accoglie ben volentieri tutte le proposte che vengono da enti ed associazioni locali che mettono a disposizione della scuola le loro competenze sul piano sociale, artistico, culturale, musicale, sportivo, ecc . Il territorio presenta aree di grande interesse storico e archeologico, con importanti tradizioni linguistiche, musicali, gastronomiche e di artigianato: il Parco Archeologico Scolacium, la minoranza linguistica Arbereshe, il Museo dell'Arte Contadina e il Museo del Baco da seta. Nel territorio sono presenti Associazioni culturali e di volontariato (Il Cenacolo, Angeli Blu, Fondazione Solidale, Centro di Solidarieta' Calabrese, Associazione Lega Ambiente) con le quali la Scuola collabora per attivare percorsi di recupero delle fasce piu' deboli e coinvolgere l'utenza in attivita' formative anche al di fuori del tempo scuola. L' Istituto ha, inoltre, attivato costanti rapporti con la Chiesa, gli Enti locali, l'Arma dei Carabinieri, la Questura di Catanzaro, l'Unicef, l'ASP, AIRC con Club Service (Lions, Rotary..), ASSOCIAZIONE SULLE REGOLE, UCIIM e con altre Scuole di ogni ordine e grado per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Vincoli:

Il bacino d'utenza della scuola e' molto diversificato: strati sociali culturalmente medi si contrappongono fasce svantaggiate. Per gli alunni svantaggiati che vivono in questi contesti la Scuola rappresenta un fortissimo, se non l'unico, punto di riferimento e l'unica agenzia educativa. Non sempre c'e' da parte degli enti locali la possibilita' economica a contribuire alle iniziative della scuola

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I plessi dell'istituto sono dislocati in dieci edifici, tutti facilmente raggiungibili e gli alunni residenti in zone periferiche, usufruiscono del servizio scuolabus. L'edilizia scolastica e' generalmente e complessivamente adeguata alla normativa vigente in materia di sicurezza. Le scuole risultano quasi completamente adeguate all'aspetto del superamento delle barriere architettoniche, in linea con i dati a livello provinciale e nazionale. Importanti e fondamentali sono risultati, negli anni, i fondi comunitari di cui la Scuola ha usufruito per attivare sia Piani integrati per lo sviluppo delle competenze di base in tutti gli ordini di Scuola, sia per dotare le classi della Scuola secondaria di primo grado, della Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia. Alcuni plessi sono dotati di palestre e di spazi esterni. Le dotazioni tecnologiche (laboratori, lim) dell'Istituto consentono l'attuazione di metodologie innovative maggiormente coinvolgenti e motivanti per gli alunni a rischio di dispersione



scolastica. La dotazione delle apparecchiature elettroniche e dei dispositivi informatici è stata implementata anche a seguito dei vari finanziamenti. La connessione ad Internet è presente in tutti i plessi.

Vincoli:

Alcuni edifici dell'Istituto sono in via di ristrutturazione o di adeguamento ad una migliore e più aggiornata funzionalità anche per quanto riguarda la sicurezza.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti della nostra scuola garantisce un servizio a tempo indeterminato; di questi, buona parte, presta la sua attività in maniera continuativa da più di cinque anni, ciò consente un bagaglio esperienziale finalizzato ad una profonda conoscenza dell'utenza e favorisce interventi mirati ed incisivi che nel tempo hanno prodotto un sensibile calo in termini di abbandono e dispersione scolastica. La maggior parte dei docenti possiede buone competenze informatiche e nella scuola primaria il 25% è abilitato all'insegnamento della lingua inglese. Per quanto riguarda il personale ATA, gli assistenti amministrativi prestano la loro attività negli uffici di segreteria, mentre i collaboratori scolastici sono assegnati ai vari plessi e/o "reparti" dell'edificio. Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvato il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Vincoli:

Una criticità che si rileva in tutto l'Istituto è il numero non adeguato di collaboratori scolastici, spesso sovraccaricati di lavoro per consentire lo svolgimento delle attività pomeridiane del Tempo Pieno e serali per le lezioni dello strumento musicale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC BORGIA " G. SABATINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC839008
Indirizzo	VIA A. MORO, 10 BORGIA 88021 BORGIA
Telefono	0961951055
Email	CZIC839008@istruzione.it
Pec	czic839008@pec.istruzione.it

Plessi

ROCCELLETTA I.C.BORGIA SABATINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA839015
Indirizzo	VIA BACHELET ROCCELLETTA DI BORGIA 88021 BORGIA

S.FLORO IC BORGIA SABATINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA839026
Indirizzo	VIA CATANZARO 11 SAN FLORO 88050 SAN FLORO

BORGIA IC BORGIA "SABATINI" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA839037
Indirizzo	VIALE SABATINI 6/8 BORGIA 88021 BORGIA

CARAFFA IC BORGIA "SABATINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA839048
Indirizzo	VIA PIAVE 4 CARAFFA 88050 CARAFFA DI CATANZARO

BORGIA - ROCCELLETTA - I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE83901A
Indirizzo	VIA MARTIRI DI MELISSA, 4 BORGIA 88021 BORGIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	166

SAN FLORO IC BORGIA SABATINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE83903C
Indirizzo	VIA CATANZARO 11 SAN FLORO 88050 SAN FLORO
Numero Classi	5
Totale Alunni	28

BORGIA IC "SABATINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE83904D
Indirizzo	VIALE SABATINI 6/8 BORGIA 88021 BORGIA



Numero Classi 15

Totale Alunni 130

CARAFFA IC "SABATINI" BORGIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE83905E

Indirizzo CORSO COLOMBO CARAFFA 88050 CARAFFA DI CATANZARO

Numero Classi 5

Totale Alunni 81

SM CARAFFA-IC "SABATINI" BORGIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CZMM83903B

Indirizzo VIA SAN VINCENZO DE PAOLI CARAFFA 88050 CARAFFA DI CATANZARO

Numero Classi 3

Totale Alunni 36

SMS -G. SABATINI- BORGIA I.C. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CZMM839019

Indirizzo VIA A. MORO N. 10 BORGIA 88021 BORGIA

Numero Classi 7

Totale Alunni 144



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "G. Sabatini" di Borgia offre ai propri alunni un percorso formativo unitario che li accompagna per tutto il primo ciclo di istruzione, dai tre ai quattordici anni di vita.

Il nostro Istituto comprende:

- la Scuola dell'Infanzia di Borgia Centro, di Roccelletta, di San Floro e di Caraffa di Catanzaro
- La Scuola Primaria di Borgia Centro, di Roccelletta, di San Floro e di Caraffa di Catanzaro
- La Scuola Secondaria di I° grado di Borgia, Roccelletta e di Caraffa di Catanzaro.

Le classi della scuola secondaria di I grado di Borgia e del plesso di Roccelletta sono ad indirizzo musicale. I corsi di Strumento Musicale costituiscono integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'insegnamento obbligatorio nel più ampio quadro delle finalità della scuola e del progetto complessivo di formazione della persona. Le classi di strumento musicale presenti nell'Istituto "G. Sabatini" sono le seguenti:

- Classe di Chitarra
- Classe di Pianoforte
- Classe di Saxofono
- Classe di Violino

Ogni alunno svolge la propria lezione una volta la settimana in orario e in modalità concordate con il proprio docente. Le ore di insegnamento sono destinate principalmente alla pratica strumentale individuale e di gruppo, nonché alla teoria musicale e ad elementi di solfeggio, secondo le Indicazioni Nazionali del Curricolo. Durante l' a. s. tutti gli alunni sono coinvolti in attività interne ed esterne alla scuola quali Concorsi Musicali Nazionali e Locali, manifestazioni culturali dell'Istituto, compartecipazione a eventi di altre Scuole o Enti ed eventi socio-culturali-musicali in genere. Gli



alunni delle classi di strumento musicale sono valutati secondo "le competenze acquisite" come ogni altra materia curricolare e il voto fa media con quello di tutte le altre materie per la valutazione finale. Al termine del ciclo della secondaria di primo grado, nell'ambito del colloquio multidisciplinare l'alunno sosterrà anche la prova di strumento musicale eseguendo da solista e/o in gruppo da camera o orchestra dei brani per la valutazione finale e consegnerà l'attestato delle competenze raggiunte.

MODALITA' DI ACCESSO AI CORSI DI STRUMENTO MUSICALE

Durante l' a. s. il gruppo docenti di strumento musicale con il Dirigente Scolastico, con i coordinatori della Primaria e eventuali docenti di Educazione Musicale predispone le modalità per informare correttamente tutti gli alunni delle classi V della Primaria dell'opportunità di scegliere il corso opzionale di Strumento Musicale e successivamente formare la commissione che effettuerà la valutazione dei candidati secondo i criteri preposti ad accertare quanto segue: Prove percezione melodica (Orecchio Musicale), Altezza suoni, Direzione Melodica. Direzione Suoni Accertamento. La commissione inoltre valuterà le caratteristiche fisiche se idonee per lo strumento scelto e la motivazione dell'alunno. Per ciascuna delle prove indicate la commissione assegnerà un punteggio la cui somma, unita alla valutazione fisica e motivazionale costituirà il voto finale della prova.

ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

Come previsto dall'art. 2 del D.M. 201/99, l'ammissione degli alunni richiedenti l'indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo attitudinale predisposta dalla scuola e tenuta dai docenti di strumento, riguardante test di acutezza discriminativa e di memoria tonale e ritmica. Nel compilare il modulo per la scelta dello strumento musicale, il genitore potrà indicare lo strumento preferito dal proprio figlio. Suggerimento, quest'ultimo, sicuramente importante, ma che sarà considerato solo una guida per i docenti che dovranno tener conto di altri molteplici elementi. Infatti, in base ai risultati della prova attitudinale, individuate le particolari peculiarità dell'allievo e come da disposizioni ministeriali, indirizzeranno quest'ultimo secondo il proprio giudizio, verso lo strumento più consono. A seguito della prova orientativo-attitudinale a cura dei docenti di



strumento, verrà compilata una graduatoria dove accederanno gli alunni con il proprio punteggio e l'indicazione della classe assegnata, fino ad esaurimento dei posti disponibili per ogni classe.

PREMESSA AGLI OBIETTIVI DIDATTICI

L'introduzione dello strumento musicale nella Scuola Statale Secondaria di primo grado da diversi anni è stata determinante nella formazione complessiva dell'alunno: ha fornito un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di espressione e di comunicazione. Tale progetto educativo è stato recepito dal Ministero della Pubblica Istruzione che ha ritenuto determinante ricondurre l'insegnamento di strumento musicale ad ordinamento come integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale (art. 165 del decreto legislativo 16.04.94 n.297) nell'ambito della programmazione educativo - didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa dei programmi della scuola media. L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa. Integra unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativa e compositiva. Inoltre offre all'alunno ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di se e del modo di rapportarsi al sociale. L'essenziale aspetto formativo della pratica strumentale porta un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

FINALITA'

- Concorrere alla formazione dell'individuo realizzando le potenzialità di ciascuno
- Offrire l'opportunità di scoprire le proprie attitudini
- Sviluppare le capacità mnemoniche, espressive creative e affinare il senso estetico
- Favorire la socializzazione e una serena esperienza di classe, particolarmente attraverso attività di musica di insieme, capacità critiche e autocritiche organizzative e di metodo
- Progettare e programmare attività e produzioni di natura sia prettamente musicale che a



carattere interdisciplinare che possano coinvolgere anche gli alunni.

OBIETTIVI GENERALI PER TUTTE LE CLASSI

Nell'ambito della formazione musicale specifica appartenenti alle varie classi della Scuola, l'insegnamento strumentale intende perseguire obiettivi specifici quali:

- Il dominio tecnico dello strumento sia nella pratica individuale che collettiva al fine di produrre con consapevolezza interpretativa eventi musicali tratti dai vari repertori scelti, proposti o ancora inventati;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte

OBIETTIVI SPECIFICI DA CONSEGUIRE

- capacità di utilizzare specifiche tecniche esaustive
- capacità di comprendere ed usare la terminologia e la simbologia del linguaggio musicale
- capacità di eseguire sequenze ritmiche, monodie e composizioni a più parti
- capacità di collaborare alle esecuzioni di gruppo
- capacità di improvvisare e creare brevi brani
- eseguire brevi composizioni del repertorio classico

Inoltre nel nostro istituto è presente la comunità Arberesh nel plesso di Caraffa e la nostra scuola da sempre si propone tra i tanti obiettivi anche quello di contribuire alla costruzione di una comunità aperta e accogliente, in cui le differenze culturali siano rispettate e valorizzate in modo da stimolare l'appartenenza e la partecipazione alla comunità locale, attraverso la valorizzazione delle radici culturali e la promozione di attività di gruppo. Gli studenti partecipano sia a lezioni tradizionali (formale) sia a laboratori creativi e attività extrascolastiche (non formale). Questo approccio mira a



favorire una crescita completa e inclusiva, consentendo di mettere in pratica le conoscenze acquisite in classe in contesti reali. Nella scuola primaria i docenti dedicano 1 ora alla settimana allo studio della lingua Arberesh.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	3
	Musica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
	numero di strutture all'aperto	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	80
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti n	46



Approfondimento

Fra le attrezzature multimediali, l'Istituto Sabatini dispone di 3 stampanti 3D, di 6 visori di realtà aumentata, di 4 serre idroponiche e di 5 Biobot.

Le infrastrutture e le attrezzature di cui le scuole hanno bisogno sono sempre numerose e varie. Servirebbero più aule, più laboratori. Sulla base di un'attenta ed approfondita analisi delle risorse materiali e strumentali della scuola nonché del fabbisogno coerente con il Piano di Miglioramento si è proceduto comunque ad individuare le attrezzature e le infrastrutture materiali necessarie in via prioritaria alla Scuola per un suo migliore funzionamento e per il raggiungimento dei suoi obiettivi.



Risorse professionali

Docenti	16
Personale ATA	30

Approfondimento

La maggior parte dei docenti della nostra scuola garantisce un servizio a tempo indeterminato di questi, buona parte, presta la sua attività in maniera continuativa da più di cinque anni. Ciò comporta stabilità e unitarietà dell'insegnamento. Inoltre tale permanenza consente al personale docente un bagaglio esperienziale finalizzato ad una profonda conoscenza dell'utenza, la quale favorisce interventi mirati ed incisivi che nel tempo hanno prodotto un sensibile calo in termini di abbandono e dispersione scolastica.

Tra le risorse professionali sono presenti 5 docenti di Potenziamento:

- Una nella scuola dell'Infanzia
- Tre nella scuola Primaria
- Una nella Scuola Secondaria di I grado

Per quanto riguarda il personale ATA, gli assistenti amministrativi prestano la loro attività negli uffici di segreteria, mentre i collaboratori scolastici sono assegnati ai vari plessi e/o "reparti" dell'edificio.

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvato il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.



Aspetti generali

LA MISSION DELLA SCUOLA

La "mission" della scuola è quella di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso l'erogazione di un servizio di qualità e l'attenzione costante alle problematiche dell'utenza, partendo dalla persona che apprende. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto, quindi, della singolarità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione (lett. p L.107/2015). In questa prospettiva, professionalità, impegno e dedizione sono i pilastri su cui poggia l'intera azione progettuale dell'Istituto nel rispetto del pluralismo e delle diversità, che, partendo dalle Indicazioni Nazionali, rivolge lo sguardo al contesto internazionale e tiene conto della realtà e delle peculiarità territoriali (lett. m L.107/2015) che si rintracciano nel contesto classe, riservando particolare cura allo sviluppo dello spirito critico degli alunni, leva fondamentale per l'orientamento e la guida verso la riflessione e l'autonomia di pensiero. L'attenzione nel conferire un taglio europeo al modo di intendere l'istruzione, inoltre, si è consolidata nel tempo, con l'apertura all'innovazione delle metodologie didattiche attraverso una forte integrazione tra i vari saperi disciplinari, la loro finalizzazione all'acquisizione di competenze chiave, la valutazione e la certificazione delle competenze in base ai parametri comunitari. Il concetto di dimensione europea vive soprattutto nella quotidianità del fare scuola: nella pratica degli scambi di classe; nelle reti tra scuole del territorio; nel confronto con le altre culture; nel supporto delle tecnologie didattiche a sostegno dei processi di insegnamento-apprendimento; nello sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (lett. h L.107/2015); nell'attenzione alle lingue comunitarie (lett. a L.107/2015); nella formazione continua dei docenti. Inoltre, vengono promossi i principi costituzionali della partecipazione democratica, attraverso lo sviluppo della cittadinanza europea attiva, il dialogo interculturale, il sostegno ai processi di integrazione, la promozione di una cultura "ecologica" volta alla conoscenza ed alla valorizzazione dell'ambiente (lett. e L.107/2015), la riflessione su un "cambiamento" della nostra società per una migliore integrazione del mondo naturale e di quello "artificiale" (derivato dall'uso della tecnologia), mediante l'arte e la musica (lett. c L.107/2015). La prevenzione ed il contrasto alla/della dispersione scolastica (lett. l L.107/2015), l'innalzamento del livello di acquisizione delle competenze di base, l'educazione lungo tutto l'arco della vita sono le nostre scelte di fondo che costituiscono lo scenario sul quale impostiamo le finalità formative, le tematiche di studio e gli obiettivi. La nostra identità si costruisce e si articola mirando all'acquisizione di competenze



cognitive ed alla formazione dei futuri cittadini in grado di orientarsi, affermarsi e realizzarsi in ogni contesto, consapevoli dei valori universali e forieri di cambiamento, sviluppo e benessere della società futura (lett. s L.107/2015). La finalità che perseguiamo è quella di garantire ai nostri allievi gli strumenti spendibili all'esterno della scuola per agevolarne la crescita, migliorarne la qualità della vita e renderli autonomi, capaci di dare il proprio contributo alla collettività tutta.

ATTO D'INDIRIZZO PTOF 2022-2025

Prot. 0006090 del 09/10/2024

Oggetto: Linee d'indirizzo per l'aggiornamento del PTOF triennale 2022-2025 ex art.1 comma 14 Legge 1/07/2015

IL Dirigente Scolastico

Visto Il D.P.R. 29 7 1 94

Visto il D.P.R. 27 5 1 99 come modificato dalla legge 107/2015

Visti Gli artt. 21 e 25 del d.lgs. 165 /01

Vista la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Visti I decreti attuativi della Legge 107/15 e in particolare il:

- n. 60 Norme sulla promozione della cultura umanistica sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività;
- n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1 , commi 180 e 18 1 , lettera i), del- la legge 13 luglio 2015, n. 107;
- n. 63 Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente;



- n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

Vista la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 . 05. 2018 concernente le competenze chiave per l'apprendimento permanente

Premesso che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107 del 2015 e che l'obiettivo del documento è fornire le indicazioni:

- sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti /l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

Preso atto che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2023/2024, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- sulla base del Piano viene calcolato il fabbisogno di attrezzature, infrastrutture, materiali e organico de/l'autonomia;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U S R al MIM;
- una volta espletate le procedure di cui a i precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola ;

Comunica

al collegio dei Docenti i seguenti indirizzi per la stesura del PTOF 2022/2025.

Atto d'indirizzo al Collegio



per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti - nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e al fine di garantire il diritto allo studio ed al successo formativo degli studenti - è chiamato a:

- Modificare ed integrare il Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2025 sulla base delle innovazioni legislative ed ordinamentali e delle indicazioni fornite dal Miur con decorrenza dall'anno scolastico 2021-22 ed elaborare il nuovo PTOF per il triennio 2022-2025;
- Rimodulare il RAV;
- Aggiornare il Piano di Miglioramento
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- Elaborare il Piano finalizzato al conseguimento degli obiettivi di seguito indicati recepiti nelle Programmazioni elaborate dai consigli di classe attraverso la predisposizione di apposite UDA e del curricolo di Istituto organizzato per competenze;
- Il Piano nella sua elaborazione dovrà recepire le novità apportate dalla revisione ordinamentale e dai decreti attuativi della legge 107 con particolare riferimento ai seguenti ambiti/obiettivi:

Potenziamento dell'Offerta formativa relativamente alle competenze linguistiche e matematico scientifiche, al pensiero computazionale, alle competenze di cittadinanza ed alle pratiche artistiche, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

Promozione di una didattica inclusiva e di ambienti di apprendimento innovativi nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di studio per conseguire il successo formativo degli studenti e delle studentesse; della individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e istruzione definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche delle alunne e degli alunni per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito. A tal fine si potranno attivare esperienze di didattica per gruppi di livello organizzando classi aperte;

Contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;

Successo formativo di tutti gli alunni in specie quelli che manifestano difficoltà negli apprendimenti



dovuta a cause diverse (deficit, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socio-economico culturale);

Promozione dell'innovazione digitale in relazione alle azioni del PNSD supportate dall'AD e dal Team dell'innovazione che metterà a punto una "tabella di marcia" per:

- l'implementazione delle competenze digitali dei docenti affinché abbiano ricadute positive sulla innovazione della didattica;
- l'implementazione della piattaforma digitale G-SUITE, entrata in uso a seguito della sospensione delle attività didattiche che potrà essere utilizzata sia per le riunioni degli OO.CC. a distanza sia per le lezioni in modalità sincrona e asincrona affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale;
- La creazione di un Repository d'istituto che raccolga materiali didattici digitali anche auto prodotti;

In considerazione delle nuove Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica previste dalla legge 20 Agosto 2019 n. 92 e adottate con D.M. n. 183 del 7 Settembre 2024 si punterà: "a favorire il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita"; a sviluppare le competenze di cittadinanza, alla educazione, alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere con lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Recupero e potenziamento delle competenze di base;

Revisione e approvazione del Piano di Formazione per lo sviluppo professionale del personale della scuola, docente ed ATA nell'ottica di uno sviluppo decisivo delle competenze digitali e delle didattiche innovative (flipped learning, storytelling, peer tutoring, problem solving, discussione guidata, giochi di ruolo, compiti di realtà etc), della dematerializzazione, della cultura della sicurezza, nonché degli obblighi della P.A. in materia di sicurezza, privacy, trasparenza. La formazione potrà essere svolta con diverse modalità quali :

- a) organizzazione di attività formative da parte dell'istituto avvalendosi anche del peer to peer;
- b) organizzazione di iniziative formative di rete: è il caso di richiamare a tal proposito la Rete per la sicurezza già avviata;



c) partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;

d) introduzione per il personale docente della formazione in modalità e-learning anche organizzati dall'AD e dal Team dell'innovazione;

e) percorsi formativi mirati, con la presenza di esperti in loco per accrescere il dialogo e il confronto tra i partecipanti;

Nello specifico:

- Formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione, la gestione amministrativo-contabile, la ricostruzione di carriera, l'Inventario, il Nuovo GDPR. Allo scopo di sviluppare le competenze digitali nel settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in support anche dell'azione didattica;
- Formazione per i docenti alle tecniche di primo intervento e soccorso;
- Incontri di formazione/ informazione sulla sicurezza in ottemperanza al D. Lvo 81/2008 rivolti a tutto il personale con particolare riferimento al personale e problematiche legate all'emergenza sanitaria a causa del Covid-19; formazione sui temi dell'handicap e della disabilità;
- Formazione personale ATA: innovazioni digitali, potenziamento delle infrastrutture di rete (in particolare nei plessi periferici);
- Avvio della produzione e della diffusione di opere e materiali per la didattica digitale prodotti autonomamente;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA attraverso la didattica laboratoriale, il coinvolgimento delle famiglie anche in orario meridiano con laboratori musicali, teatrali e artistici allo scopo di promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione degli allievi con bisogni educativi speciali o con disagio socio-ambientale-economico;
- Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica;
- Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del



PNRR in questo campo e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono;

- Azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legati agli specifici campi di esperienza.

A questo scopo essi mirano a:

a) potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;

b) nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;

c) promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

d) promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;

e) favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

f) Orientamento chiave per la progettazione degli interventi da parte delle scuole. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, sono chiamate a progettare le azioni legate all'Investimento 1.4, tenendo conto dei seguenti orientamenti-chiave, per garantirne l'efficacia e il raggiungimento dei target del PNRR.

g) Sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazioni contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuovi e competenze e nuovi linguaggi".

h) Rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e



ponderata tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti e contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

DURATA DELLE AZIONI

È necessario progettare azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali per costruire, formare, sedimentare e rendere efficaci culture omogenee tra scuola o reti di scuole, famiglie, comunità locali, volontariato e terzo settore e per rendere robusti i legami con gli attori del territorio. Le azioni devono garantire un primo raggiungimento dei risultati già a dicembre 2024. Per la realizzazione dell'intervento sono previste, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di attività che le scuole potranno progettare.

Tipologia	Modalità organizzativa individuale
Percorsi di mentoring e orientamento Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento sostegno disciplinare, coaching	
Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento	Piccoli gruppi
Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi	
Percorsi di orientamento per le famiglie	Piccoli gruppi
Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori	
Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari	Gruppi
Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I	



percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.)	
Cronoprogramma Step procedurali	Periodo Settembre/Ottobre 2022
Analisi di contesto, definizione del team per la prevenzione scolastica, definizione di reti e del partenariato, coprogettazione degli interventi e inserimento su apposita piattaforma del progetto esecutivo da parte delle scuole beneficiarie	
Sottoscrizione dell'atto d'obbligo	Ottobre/dicembre 2022
Per la realizzazione delle attività nel rispetto dei target e milestone del PNRR con l'assegnazione degli obiettivi alle singole scuole beneficiarie, indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), assunzione in bilancio del finanziamento ed erogazione dell'anticipazione nella misura del 10%	
Realizzazione delle azioni	ottobre2022 - dicembre 2024
Monitoraggio e valutazione continua	Cadenza trimestrale

- Perfezionamento e cura del curricolo verticale d'Istituto già in adozione, organizzato per competenze secondo gli orientamenti contenuti nelle Indicazioni Nazionali del 2012, con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e di quelle digitali recependo gli aggiornamenti apportati al Ptof in relazione ai criteri di valutazione atti alla didattica a distanza;
- Diffusione della valutazione formativa privilegiando il giudizio orientativo e lo sviluppo nei discenti di competenze metacognitive quali Imparare a imparare;
- Sviluppo di strategie per l'ottimizzazione dello spazio scolastico affinché possa accogliere le attrezzature dei laboratori mobili in modo più efficace, per renderli funzionali alle attività di gruppo, per creare ambienti di apprendimento innovativi adatti alla didattica laboratoriale e inclusiva;

In relazione ad esse si metteranno in atto le misure organizzative necessarie per:



Le esigenze del territorio

Tenuto conto delle proposte e dei pareri acquisiti in modo formale ed informale in diversi contesti dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori nella formulazione del Piano si dovrà privilegiare :

- partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali , regionali , nazionali europei per affrontare le esigenze della scuola e rispondere a quelle della comunità di riferimento : fondi europei F E SR/FSE PON, protocolli di rete del MIM, progetti proposti dalle realtà del territorio (aziende, associazioni, ...) finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, al recupero/potenziamento delle competenze degli alunni , all'apertura della scuola in orario extracurricolare, al rinnovo delle attrezzature e degli ambienti scolastici;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e di cui all'art. 7 del DPR 275/99; Uso del sito web - suo aggiornamento - per rendere visibile l'offerta formative dell'Istituto, l'orario e il funzionamento amministrativo , le iniziative varie; - circolari, avvisi, depliant e manifesti cartacei; utilizzo del registro elettronico per la comunicazione scuola-famiglia; - convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision della scuola .
- attivare strumenti di controllo e monitoraggio efficaci : report periodici da parte dello Staff - controllo di gestione - monitoraggio del Piano e dei Bisogni formativi tramite forme sondaggi ;
- ampliare l'organico potenziato in relazione alle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle esigenze rilevate.
- promuovere l'integrazione con il territorio mirando al coinvolgimento di Enti, Associazioni e famiglie;
- organizzare l'orario delle lezioni in modo flessibile;

Tenuto conto che la didattica a distanza apre nuovi orizzonti bisognerà puntare sul potenziamento e l'implementazione della Piattaforma G- Suite per l'eventuale Didattica a di stanza, le riunioni collegiali e le attività che potrebbero effettuarsi in rete, senza escludere la possibilità di avvalersi di altri supporti digitali alla didattica ed alla organizzazione a distanza delle attività purché presentino i requisiti di sicurezza necessari. Si estende anche all'Infanzia l'uso del Registro Elettronico.

La promozione della didattica laboratoriale intesa come strumento privilegiato per la promozione dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica necessita di aule e attrezzature materiali e digitali (arredi mobili - pc-) utili alle diverse configurazioni di diversi setting



didattici.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) investimento 3.2 " scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" prevede un finanziamento di 2 ,1 milioni di euro per la trasformazione di 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, in sinergia con i 900 milioni di euro di fondi strutturali REACT-EU, attualmente in corso di attuazione, per il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole.

L' istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, ciascuna istituzione scolastica adotta il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali , le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali , costituisce un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti. La progettazione riguarda al meno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Nella prima fase di progettazione occorre stabilire, dopo una valutazione specifica delle aule esistenti nella struttura scolastica, dei tempi e dell'organizzazione didattica prescelta, se la scuola



intenda adottare un sistema basato su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico, oppure un sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina , facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra, oppure un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni, cercando di operare affinché tutte le studentesse e tutti gli studenti possano usufruire degli spazi trasformati.

Il design degli ambienti è caratterizzato dalla mobilità e flessibilità , ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (schermo, proiezione , dispositivi digitali per studentesse e studenti).

Il gruppo di progettazione potrà procedere a una ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola, anche grazie ai precedenti interventi di finanziamento con fondi nazionali ed europei e sulla base dei progetti " in essere ", che andranno ad essere integrate all'interno delle aule da trasformare o che potranno contribuire ad attrezzare ulteriori aule rispetto al target minimo previsto di innovare almeno la metà delle classi di ciascuna istituzione scolastica.

Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni che vi si possono svolgere anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale , per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali , per lo studio delle STEM , per la creatività digitale , per l'apprendimento del pensiero computazionale , dell'intelligenza artificiale e della robotica , per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Per il miglior utilizzo didattico dei dispositivi è opportuno che la scuola organizzi anche un proprio catalogo di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari , disponibili anche sul cloud .

L'ambiente fisico di apprendimento della " aula" dovrà essere progettato e realizzato in modo integrato con l'ambiente digitale di apprendimento, affinché la classe trasformata abbia anche la disponibilità di una piattaforma di apprendimento, che può spaziare da una semplice piattaforma di e-learning a una piattaforma di realtà virtuale che riproduce l'ambiente fisico della classe.

Le classi ricomprese nel progetto di trasformazione dovranno essere connesse in modalità cablata e/o wireless, anche sulla base dei precedenti finanziamenti ottenuti con le misure dei fondi strutturali europei e dell'iniziativa REACT-EU. Nella fase di progettazione occorre anche organizzare gli spazi e le forniture nel rispetto delle norme di sicurezza e garantendo il più possibile il comfort degli ambienti.



Le Next Generation Classrooms favoriscono l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe. Contribuiscono a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

La promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche costituisce, pertanto, uno snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati e deve essere progettata contestualmente agli spazi, grazie a una leadership pedagogica che possa incoraggiare una cultura dell'apprendimento e dell'innovazione in tutta la scuola. È necessario che la progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, adotti il cambiamento progressivo del processo di insegnamento e declini la pluralità delle pedagogie innovative (ad esempio, apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, e t.c.), lungo tutto il corso dell'anno scolastico, trasformando la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

Cronoprogramma Step procedurali	Periodo
Sottoscrizione dell'atto d'obbligo per la realizzazione delle attività per il rispetto di tutte le condizionalità previste dal PNRR, indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), assunzione in bilancio del finanziamento, progettazione esecutiva degli ambienti e dei laboratori	Dicembre 2022
Adozione della Strategia Scuola 4.0	Marzo 2023
Individuazione tramite apposite procedure selettive dei soggetti affidatari delle forniture e dei servizi, nel rispetto delle norme nazionali ed europee in materia di appalti	Giugno 2023
Realizzazione degli ambienti innovativi di apprendimento e dei laboratori per le professioni digitali del futuro e collaudo delle relative attrezzature e dispositivi	Giugno 2024
Entrata in funzione e utilizzo didattico dei nuovi ambienti e dei laboratori	a.s. 2024-



2025

LA FORMAZIONE continua rappresenta la prima azione di supporto , prevedendo la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell' istruzione sulla piattaforma Scuola Futura, organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola , creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l' autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, potenziando la partecipazione dei docenti, ove possibile, a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus* e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning. Ciascun docente potrà altresì svolgere un' autoriflessione utilizzando la piattaforma della Commissione europea, SELFIE for teachers, per sviluppare le sue competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale. Allo stesso tempo gli ambienti innovativi e le tecnologie possono rappresentare una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.

L'autonomia di ricerca e sviluppo delle scuole (art. 6 del D.P.R. n. 275/ 1 999) deve costituire uno strumento fondamentale per rilanciare, all'interno del processo di trasformazione degli spazi di apprendimento promossa dal PNRR, l'adozione delle pedagogie innovative. I docenti come professionisti creativi del processo di apprendimento possono favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti , utilizzando modelli educativi progettati a misura della loro inclinazione naturale verso il gioco, la creatività, la collaborazione e la ricerca. Contestualmente saranno necessari la revisione e l' adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal piano per l' offerta formativa al curriculum scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini Di gComp 2.2.

Per tali ragioni , le misure di accompagnamento per l' utilizzo efficace degli spazi didattici trasformati devono essere pianificate dalla scuola già nella fase di progettazione dei nuovi ambienti e proseguire lungo tutta la fase di allestimento e realizzazione.

Il presente atto di indirizzo pubblicato sul sito web:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Marialuisa Lagani



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.



Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

● Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: FORMAZIONE DOCENTI**

L'azione di processo è finalizzata allo sviluppo delle competenze nell'ambito della progettazione didattica e della valutazione. Nello specifico saranno oggetto di analisi e di implementazione le azioni orientate al consolidamento della progettazione didattica per unità di apprendimento e l'adozione di compiti di Realtà anche per classi parallele. Per gli aspetti connessi alla valutazione saranno utilizzate le specifiche rubriche, tenendo conto della metodologia adottata nelle prove nazionali Invalsi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare le modalità di valutazione per competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Programmare, in ottica inclusiva percorsi didattici personalizzati adeguati alle reali esigenze di ciascun alunno.



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Coinvolgere attivamente tutti i docenti.

● **Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI**

Il processo persegue le finalità di innalzare i livelli di competenza degli alunni e i valori dei risultati scolastici mediante il potenziamento delle attività curriculari ed extracurriculari che saranno articolate in modo coerente con gli obiettivi formativi. Inoltre, tale percorso prevede lo sviluppo per gli alunni con disabilità, di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. La progettazione dei percorsi sarà articolata per Unità di Apprendimento. Si prevede la creazione di ambienti di apprendimento innovativi, motivanti e dinamici come previsto nel PNRR.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare le modalità di valutazione per competenze.

○



Ambiente di apprendimento

Offrire un ambiente innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali.

○ Inclusione e differenziazione

Programmare, in ottica inclusiva percorsi didattici personalizzati adeguati alle reali esigenze di ciascun alunno.

○ Continuita' e orientamento

Sviluppare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza atto a rilevare gli esiti scolastici e l'opportuna scelta dei successivi percorsi di studio.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgere attivamente tutti i docenti.

● Percorso n° 3: APERTURA E CONDIVISIONE DELLA



MISSION ISTITUZIONALE COL TERRITORIO

La scuola si propone di ampliare e migliorare la propria offerta formativa attraverso un maggiore coinvolgimento delle agenzie formative presenti sul territorio. Lo scopo che si intende perseguire è di caratterizzare l'azione formativa declinandola in base alle caratteristiche del territorio, senza però trascurare una visione nazionale ed europea.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Offrire un ambiente innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Coinvolgere attivamente tutti i docenti.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare la collaborazione con il territorio e le famiglie.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nella nostra società fortemente connotata a tutti i livelli da una continua evoluzione sul piano comunicativo e tecnologico, che segna in modo molto marcato anche i processi evolutivi e di apprendimento degli studenti, gli operatori scolastici non possono non considerare con la dovuta attenzione alcune iniziative legate alla innovazione ed alla comunicazione per supportare il processo di rinnovamento e per rendere più efficace, trasparente e accessibile l'azione della pubblica amministrazione. L'innovazione della didattica, condotta prevalentemente con riferimento alle tecnologie e alla strumentazione digitale, ha imposto di rivedere anche l'approccio metodologico, la definizione dei percorsi, l'assetto operativo, gli stessi contenuti; gli strumenti della comunicazione digitale si basano su nuovi modelli di acquisizione della conoscenza e determinano meccanismi di apprendimento diversi da quelli tradizionali, capaci di costruire relazioni, interconnessioni per una acquisizione condivisa del sapere, spaziando tra competenze e creatività. L'uso degli strumenti digitali permette modalità di comunicazione a supporto della didattica più efficaci e più diffuse e rende possibile la produzione di materiali di documentazione che costituiscono la testimonianza e la memoria condivisa dell'attività della scuola, a disposizione sia degli utenti del servizio scolastico sia di tutti coloro che siano a qualsiasi titolo interessati alle esperienze didattiche effettuate. Pertanto il nostro Istituto mira ad approfondire alcune tematiche importanti come l'intelligenza artificiale. L'impiego nell'attività didattica quotidiana di LIM e delle altre TIC presenti nell'Istituto permette di "personalizzare" gli apprendimenti favorendo l'inclusione e il pieno coinvolgimento di tutto il gruppo classe. Attraverso l'uso delle nuove tecnologie è possibile creare un'alleanza tra gli stili di insegnamento dei docenti e gli stili di apprendimento degli alunni. Il sito web dell'Istituto è diventato il punto di convergenza della documentazione dell'attività realizzata, un luogo in cui la scuola si racconta in una dimensione partecipata, creando il senso della comunità che opera e si mostra all'esterno. A questo si aggiunge l'uso del registro elettronico che migliora nettamente il lavoro dei docenti nella rendicontazione giornaliera delle attività svolte e dei compiti assegnati, ottimo veicolo di comunicazione immediata con i tutori dei discenti sia per la frequenza che per il rendimento scolastico attraverso una trasparente ed immediata pubblicazione dei risultati scolastici e nell'annotazione del comportamento. Per promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo di tutti gli alunni contrastando la dispersione scolastica, il nostro Istituto ha aderito al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) progettando la trasformazione graduale di



aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi. La necessità di trasformare e innovare spinge ad attuare processi di insegnamento- apprendimento utilizzando strumenti tecnologici e mettendo in atto pratiche didattiche innovative che favoriscano lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La nostra scuola:

- cosciente dell'importanza della formazione dei docenti e di tutto il personale scolastico;

- perfettamente d'accordo con l'affermazione contenuta nella premessa del Piano Triennale per la Formazione dei docenti emanato il 3 ottobre 2016: "Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese";

si impegna :

- a coinvolgere i docenti nell'uso consapevole di metodologie innovative (coding, robotica, , service learning, flipped classroom, didattica immersiva) e di strumenti tecnologici ad alto impatto motivazionale;



- nello sviluppo delle competenze professionali dei docenti orientato a consolidare le metodologie di insegnamento che privilegiano la pratica didattica laboratoriale;
- nello sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche (STEM)
- ad organizzare, con risorse professionali interne, percorsi formativi per i docenti dei tre ordini di scuola sull'utilizzo della piattaforma digitale GSuite For Education e delle Google Apps
- in una formazione innovativa con il PNRR in rete con l'Istituto Tecnico Agrario Statale "Vittorio Emanuele II" di Catanzaro che mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Innovazione nelle pratiche di valutazione.

Le esperienze internazionali confermano che un sistema di valutazione del servizio scolastico necessita di coprire tre ambiti di intervento:

1. la valutazione degli esiti formativi;
2. la valutazione dei processi organizzativi e educativi che conducono al raggiungimento di tali risultati;



3. la valutazione dei soggetti che concorrono all'erogazione del servizio stesso.

Nel nostro istituto si effettuano verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze, sulle abilità degli alunni e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa, sono già in uso prove parallele iniziali, intermedie e finali per monitorare il processo di insegnamento-apprendimento per tutte le discipline in tutte le classi. I risultati di tali prove nel prossimo triennio saranno ancor di più oggetto di analisi per cogliere la variabile tra le classi e individuare le opportune strategie per migliorare la struttura delle prove e promuovere maggiore condivisione ed utilizzo di criteri e modalità di correzione delle stesse. Sarà sistematizzato l'uso di griglie di rilevazione per tabulare i risultati e averne una lettura immediata per poter pianificare attività di recupero-potenziamento e revisione delle modalità dell'azione didattica. Altresì saranno rilevati i risultati a distanza per monitorare il percorso scolastico degli alunni nel prosieguo degli studi negli istituti superiori.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Per promuovere le attività didattico-educative dell'Istituto, sono state implementate le comunicazioni sul sito ufficiale della scuola, è stato creato una pagina Facebook ed è stato predisposto un profilo Instagram ufficiale.

La commissione NIV si aggiorna periodicamente sulla Rendicontazione sociale attraverso corsi di formazione in modalità webinar e in presenza.

Inoltre l'Istituto ha siglato reti di intese con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio e agenzie riconosciute dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi. Lo scambio e il confronto di esperienze innovative virtuose contribuiscono a costruire e arricchire un "immaginario resiliente" fondato non tanto su enunciazioni di principio, quanto sul "toccare con mano" esperienze in grado di ampliare e moltiplicare i punti di vista dai quali affrontare un problema complesso, dovuto a molteplici



fattori.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Formiamoci

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Con questo progetto l'Istituto Comprensivo intende attuare il programma di formazione del Ministero dell'Istruzione, rivolto a tutto il personale scolastico in servizio, sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, previsto all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il nostro Istituto comprensivo ha in organico 127 docenti, 6 unità di segreteria e 20 collaboratori scolastici a cui sarà data la possibilità di partecipare ai percorsi formativi che verranno realizzati.

Importo del finanziamento

€ 66.096,31

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	82.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: SCOPRIRE, SPERIMENTARE, CAPIRE... LA CHIAVE PER IL NOSTRO FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'azione mirerà a rafforzare le competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali degli alunni, promuovere la partecipazione attiva, sviluppare un'immagine positiva delle donne in ambito STEM promuovendo la parità di genere, orientare verso percorsi di studio che includano le discipline STEM. Saranno organizzate attività laboratoriali che consentiranno agli studenti di applicare le conoscenze e le abilità già acquisite in contesti diversi da quelli noti ma soprattutto di lavorare in team e lasciandosi guidare dalla propria curiosità e creatività, acquisire nuove competenze. Lavorare in gruppo e per obiettivi condivisi permette lo sviluppo delle competenze di cooperazione e di solidarietà, inoltre, attraverso l'attivazione di processi di comprensione e di problem solving di tipo analogico-intuitivo e basati sulla scoperta, sarà possibile far emergere negli studenti le loro attitudini, incentivare la loro autonomia e orientarli nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Importante sarà il coinvolgimento delle famiglie in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring. Inoltre saranno



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

organizzati percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni e dei docenti finalizzate al conseguimento di certificazione di livello B1, B2,

Importo del finanziamento

€ 100.694,58

Data inizio prevista

19/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● **Progetto: Inclusione e successo formativo: strategie educative per contrastare la dispersione e promuovere l'accoglienza**



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'istituto scolastico sta affrontando un aumento di studenti in situazioni di disagio affettivo-relazionale, con deficit cognitivi e difficoltà di apprendimento, oltre a studenti con disabilità. Questa realtà richiede interventi volti a fornire un contenimento emotivo e affettivo, e a gestire le relazioni all'interno del gruppo classe, con l'obiettivo di promuovere l'accoglienza e la valorizzazione anche delle diversità. In questo contesto eterogeneo, la scuola lavora per prevenire fenomeni di esclusione, bullismo, e pregiudizi, creando un ambiente di cooperazione e condivisione che contrasti meccanismi sociali basati sulla prevaricazione. Gli interventi educativi mirano a prevenire la dispersione scolastica e a favorire il successo formativo, permettendo agli studenti di svilupparsi intellettualmente, affettivamente e socialmente. La metodologia didattica si basa su un approccio centrato sull'alunno, valorizzando le sue esperienze, i suoi interessi e le sue risorse. I docenti adottano tecniche che stimolano l'autonomia, il senso critico e la cooperazione, utilizzando attività di tutoraggio tra pari, laboratori, insegnamento personalizzato, lo sviluppo di abilità metacognitive, e l'uso di tecnologie innovative.. L'obiettivo complessivo è garantire il diritto al successo formativo, ridurre il disagio attraverso esperienze di autoefficacia e autostima, e creare spazi inclusivi che favoriscano l'incontro e l'integrazione di tutti gli studenti, in particolare quelli più vulnerabili o poco inclusi nella comunità scolastica..

Importo del finanziamento

€ 96.304,62

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	116.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	116.0	0

Approfondimento

I giovani e le loro famiglie sono i principali destinatari delle riforme e degli investimenti previsti dalla Missione 4, perché i suoi obiettivi, come si legge nella presentazione del PNRR, «sono rivolti innanzitutto a dare ai giovani gli strumenti necessari per una partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica del Paese, fornendo al contempo quel bagaglio di competenze e abilità indispensabili per affrontare i processi di trasformazione del nostro vivere indotti dalla digitalizzazione e dalla transizione ecologica». La Missione 4, quindi, è dedicata a un tema importantissimo: come migliorare i percorsi scolastici e universitari, garantendo il diritto allo studio e all'acquisizione di competenze avanzate, in un contesto sempre più dominato dalla ricerca scientifica e tecnologica.

In relazione alla "Missione 1.4 – Istruzione" del PNRR, il nostro Istituto ha previsto diverse iniziative:

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

- Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

- Percorsi formativi di lingua saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia, primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo grado e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevederà la certificazione e sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate. I corsi formativi saranno finalizzati al raggiungimento delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese di LIVELLO B1 e all'acquisizione dei risultati allineati al Quadro comune europeo di riferimento, lo standard internazionale per la descrizione delle abilità linguistiche. I docenti seguiranno un corso per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sostenere l'esame di certificazione Cambridge- (PET)Preliminary- nelle abilità di reading, speaking, listening e writing, La finalità: Comprensione (Ascolto)-Lettura -Parlato (Interazione orale)-Produzione (orale)-Produzione (Scritta).

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

- Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13. Con questo progetto l'Istituto Comprensivo intende attuare il programma di formazione del Ministero dell'Istruzione, rivolto a tutto il personale scolastico in servizio, sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, previsto all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Inclusione e successo formativo: strategie educative per contrastare la dispersione e promuovere l'accoglienza . Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

- Per contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, la nostra scuola promuove l'integrazione con il territorio tramite alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province, Regione), associazioni e famiglie. Iniziative mirate a promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.



Aspetti generali

Nell'Istituto vengono attivate, nei tre ordini, attività e progetti finalizzati al raggiungimento dei traguardi definiti dal MIM. Diversi sono i progetti non onerosi con i Service riconosciuti nel territorio di appartenenza o nazionale e anche con la nostra Diocesi. Il nostro Istituto promuove l'integrazione con il territorio mirando al coinvolgimento di Enti, Associazioni e famiglie. Il ruolo delle famiglie è molto importante e la nostra scuola lo valorizza rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti. Inoltre si privilegia la partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali, europei per affrontare le esigenze della scuola e rispondere a quelle della comunità di riferimento: fondi europei FESR/FSE PON, protocolli di rete del MIM, progetti proposti dalle realtà del territorio (aziende, associazioni,...) finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, al recupero/potenziamento delle competenze degli alunni, all'apertura della scuola in orario extracurricolare, al rinnovo delle attrezzature e degli ambienti scolastici. Durante il periodo natalizio o pasquale sono tanti le attività e i progetti che i diversi ordini di scuola realizzano e sono da leggere non tanto con spirito religioso ma come lettura per ritrovare le nostre origini e portare avanti le tradizioni dei nostri padri.

Il curriculum verticale è strutturato sulla base delle competenze chiave europee e prevede griglie di rilevazione degli apprendimenti ad hoc per plesso. Esso coinvolge un ampio spettro di strategie e competenze dentro le quali sono intrecciati il sapere, il saper fare, il saper essere e lascia dialogare le discipline evitando, sul piano culturale la frammentazione dei saperi e, sul piano didattico, l'impostazione trasmissiva, affiancando al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere. Il corpo docente annualmente stila la Progettazione Didattica che tiene conto della trasversalità e dell'inclusione. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ROCCELLETTA I.C.BORGIA SABATINI	CZAA839015
S.FLORO IC BORGIA SABATINI	CZAA839026
BORGIA IC BORGIA "SABATINI"	CZAA839037
CARAFFA IC BORGIA "SABATINI"	CZAA839048

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BORGIA - ROCCELLETTA - I.C.	CZEE83901A
SAN FLORO IC BORGIA SABATINI	CZEE83903C
BORGIA IC "SABATINI"	CZEE83904D
CARAFFA IC "SABATINI" BORGIA	CZEE83905E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM CARAFFA-IC "SABATINI" BORGIA	CZMM83903B
SMS -G. SABATINI- BORGIA I.C.	CZMM839019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC BORGIA " G. SABATINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: ROCCELLETTA I.C.BORGIA SABATINI
CZAA839015**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.FLORO IC BORGIA SABATINI CZAA839026

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BORGIA IC BORGIA "SABATINI" CZAA839037

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARAFFA IC BORGIA "SABATINI"
CZAA839048

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BORGIA - ROCCELLETTA - I.C. CZEE83901A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN FLORO IC BORGIA SABATINI
CZEE83903C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BORGIA IC "SABATINI" CZEE83904D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARAFFA IC "SABATINI" BORGIA CZEE83905E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SM CARAFFA-IC "SABATINI" BORGIA
CZMM83903B**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS -G. SABATINI- BORGIA I.C. CZMM839019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica

Un percorso per formare cittadini responsabili

Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Le Linee guida sull'educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile.

La scuola ha il compito di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso tutti gli studenti. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e dialogici.

I nuclei concettuali trattati sono tre:

1. Costituzione: La conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, e l'educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo. Importante è anche il contrasto alla criminalità organizzata, l'educazione stradale e la consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, in un quadro di appartenenza nazionale ed europea.
2. Sviluppo economico e sostenibilità: Si promuove l'importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile. Altri temi trattati sono la valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione alimentare, la prevenzione delle dipendenze e l'educazione finanziaria.
3. Cittadinanza digitale: Si incentiva una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo. L'obiettivo è formare cittadini digitali critici e responsabili, partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico.



Le indicazioni metodologiche per l'insegnamento dell'educazione civica sottolineano l'importanza di un approccio pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche autentiche negli studenti. L'apprendimento deve avvenire in un ambiente dove gli adulti sono modelli di comportamento, favorendo discussione, cooperazione e responsabilità. L'educazione civica non si limita alla conoscenza della Costituzione o delle istituzioni, ma mira a coltivare il pensiero critico, la cittadinanza attiva e il rispetto per l'ambiente. La metodologia include attività laboratoriali, dibattiti, esperienze pratiche come il service learning e progetti orientati alla comunità. Fondamentale è anche l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy. L'insegnamento è affidato a tutti i docenti, con un coordinatore che garantisce un approccio trasversale e interdisciplinare.

Sono previste almeno 33 ore annuali, distribuite su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale. La valutazione dell'educazione civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi per accertare le competenze acquisite.

In allegato il Curricolo di Educazione civica per i tre ordini di scuola.

Allegati:

Educazione-civica-24-25-Integrazione-al-curricolo-verticale-di-Istituto SABATINI.pdf

Approfondimento

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di I grado del nostro Istituto include tre plessi di cui uno nella sede centrale, in Borgia, un altro nella frazione di Roccelletta di Borgia e il terzo nel Comune di Caraffa. Tutte le classi effettuano due rientri settimanali e l'attività didattica si svolge da lunedì a venerdì (settimana corta). Il recupero dei 5 minuti decurtati nell'orario antimeridiano è inserito nel monte ore annuale del 20% da destinare allo svolgimento di attività di ampliamento dell'Offerta formativa.

Nell'anno scolastico 24-25 le classi sono complessivamente dieci (quattro a Borgia, tre a Roccelletta e tre a Caraffa), pertanto nella formulazione dell'orario:



-I docenti di lettere svolgeranno la loro attività didattica di 18 ore prevalentemente su un unico plesso;

- I docenti di matematica svolgeranno la loro attività didattica su uno o due plessi;

- I docenti con tre ore per classe svolgeranno la loro attività su due plessi;

- I docenti con due ore per classe svolgeranno la loro attività su tre plessi.

Inoltre per organizzare l'orario scolastico, risulta necessario inserire delle ore "buca" al fine di consentire lo spostamento dei docenti tra i vari plessi.

All'interno del nostro istituto i corsi di Strumento Musicale costituiscono integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'insegnamento obbligatorio nel più ampio quadro delle finalità della scuola e del progetto complessivo di formazione della persona. Ogni alunno svolge la propria lezione una volta la settimana in orario e in modalità concordate con il proprio docente. Le ore di insegnamento sono destinate principalmente alla pratica strumentale individuale e di gruppo, nonché alla teoria musicale e ad elementi di solfeggio, secondo le Indicazioni Nazionali del Curricolo. Le classi di strumento musicale presenti nell'Istituto "G. Sabatini" sono sette e si distinguono in:

- Classe di Chitarra
- Classe di Pianoforte
- Classe di Saxofono
- Classe di Violino



Curricolo di Istituto

IC BORGIA " G. SABATINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

"Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa."

Il Curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Esso è il cuore della progettualità scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze. Le competenze rappresentano la capacità di unire conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche e utilizzarle nello studio e nello sviluppo personale. Nella raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 si legge: "Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto." Nelle Linee guida per la certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo di istruzione si legge: "Le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali." Lo scopo primario del nostro curricolo verticale di scuola è dunque quello di contribuire a "formare persone competenti". La parola competenza deriva da "Cum-petere" vuol dire andare insieme verso un obiettivo comune.

Ciò implica:

- Collaborazione (tra docenti e alunni, tra docenti, tra docenti e DS, con le famiglie...)
- Condivisione degli obiettivi



- Condivisione dei processi

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "G. Sabatini" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni. Una grande attenzione è rivolta alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile fin dalla scuola dell'infanzia mediante attività finalizzate all'educazione allo sviluppo ecosostenibile ed alla tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari in coerenza con i 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile. Nell'ottica di "una scuola di tutti e di ciascuno", considerando l'inclusione un valore irrinunciabile, il curricolo, si propone, inoltre, di attivare specifiche strategie e percorsi personalizzati per gli allievi con disabilità e/o con bisogni educativi speciali (BES) ed adeguate misure per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative.

Allegato:

CURRICOLO verticale d'istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:



- Conoscere i contenuti fondamentali della Carta costituzionale: analisi degli articoli più significativi.
- Il paese e la comunità di appartenenza.
- L'importanza del fatto che le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere, religione, cultura.
- L'esistenza di diverse culture e l'importanza della valorizzazione di alcuni aspetti peculiari.
- Dichiarazione dei diritti del fanciullo.

ATTIVITA' PREVISTE:

Lezione frontale

Lavoro individuale, attività guidate e/o graduate

Dialoghi/Conversazioni/Circle-time/Brainstorming

Attività ed esercitazioni online/LIM/TIC

Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning)

Attività laboratoriali

Lavoro in coppie e a gruppi (Tutoring)

Attività grafico/manipolative

Compiti autentici o di realtà

Esperienze e osservazioni dirette

Semplificazione dei contenuti.

Individualizzazione e/o personalizzazione degli interventi.

Service Learning



Allegato:

Uda classe quarta ed.civica.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

- Le regole dell'ascolto e del dialogo.



- Le regole di classe.
- Comportamenti partecipativi, inclusivi, collaborativi.
- Principi di base per la salute e la sicurezza personale e degli altri.
- Significato dei termini "gentili" (grazie, prego, per favore, scusa...)
- Filastrocche e letture sull'amicizia.
- Gestione e cura del materiale personale.

ATTIVITA' PREVISTE:

Lezione frontale

Lavoro individuale, attività guidate e/o graduate

Dialoghi/Conversazioni/Circle-time/Brainstorming

Attività ed esercitazioni online/LIM/TIC

Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning)

Attività laboratoriali

Lavoro in coppie e a gruppi (Tutoring)

Attività grafico/manipolative

Compiti autentici o di realtà

Esperienze e osservazioni dirette

Semplificazione dei contenuti.

Individualizzazione e/o personalizzazione degli interventi.

Service Learning



Allegato:

Uda classe I ed.civica scuola primaria classe 1°.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

- Conosce i principi fondamentali della Costituzione
- Le regole dell'ascolto, del dialogo, della partecipazione democratica.
- La comunità.
- La Dichiarazione dei diritti del fanciullo e la Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia
- L'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione
- Le principali regole del codice della strada, i comportamenti del pedone.

ATTIVITA' PREVISTE:

Lezione frontale

Lavoro individuale, attività guidate e/o graduate

Dialoghi/Conversazioni/Circle-time/Brainstorming

Attività ed esercitazioni online/LIM/TIC

Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning)

Attività laboratoriali

Lavoro in coppie e a gruppi (Tutoring)

Attività grafico/manipolative

Compiti autentici o di realtà

Esperienze e osservazioni dirette

Semplificazione dei contenuti.

Individualizzazione e/o personalizzazione degli interventi.



Service Learning

Allegato:

Uda classe classe 3 ed.civica.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



TEMATICHE AFFRONTATE:

- Le regole dell'ascolto, del dialogo, della partecipazione democratica.
- Riflessioni in merito ai corretti comportamenti che sono alla base dello star bene, nel rispetto degli altri e delle diversità e in relazione alla tematica del bullismo e della gentilezza.
- Il territorio di riferimento e la sua organizzazione.
- I poteri dello Stato: legislativo, esecutivo e giudiziario.
- Gli Organi Istituzionali: Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura.
- La Costituzione e le Carte Internazionali: - i principi fondamentali - i simboli della Repubblica - i diritti-doveri dei bambini.
- L'Unione Europea: storia, organismi, finalità.
- I simboli della Repubblica
 - Vessillo comunale
 - Stemma regionale
 - La bandiera europea

ATTIVITA' PREVISTE:

Lezione frontale

Lavoro individuale, attività guidate e/o graduate

Dialoghi/Conversazioni/Circle-time/Brainstorming

Attività ed esercitazioni online/LIM/TIC

Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning)

Attività laboratoriali

Lavoro in coppie e a gruppi (Tutoring)



Attività grafico/manipolative

Compiti autentici o di realtà

Esperienze e osservazioni dirette

Semplificazione dei contenuti.

Individualizzazione e/o personalizzazione degli interventi.

Service Learning

Allegato:

Uda classe quinta ed.civica.pdf

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

- Alcuni principi della Costituzione
- Le regole dell'ascolto, del dialogo, della partecipazione democratica.
- I gruppi sociali di appartenenza: la famiglia, la scuola...
- Famiglia (composizione, ruoli, relazioni)
- Scuola (persone e ruoli, attività, struttura e funzione, spazi, organizzazione)
- Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri
- I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale
- Le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone
- Educazione alimentare

ATTIVITA' PREVISTE:

Lezione frontale

Lavoro individuale, attività guidate e/o graduate



Dialoghi/Conversazioni/Circle-time/Brainstorming

Attività ed esercitazioni online/LIM/TIC

Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning)

Attività laboratoriali

Lavoro in coppie e a gruppi (Tutoring)

Attività grafico/manipolative

Compiti autentici o di realtà

Esperienze e osservazioni dirette

Semplificazione dei contenuti.

Individualizzazione e/o personalizzazione degli interventi.

Service Learning

Allegato:

Uda classe seconda ed.civica.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

Le regole per tutelare l'ambiente

Il risparmio energetico e idrico

La raccolta differenziata



Il rispetto dei beni comuni

Tradizioni culturali e patrimonio storico-artistico

ATTIVITA' PREVISTE:

Lezione frontale

Lavoro individuale, attività guidate e/o graduate

Dialoghi/Conversazioni/Circle-time/Brainstorming

Attività ed esercitazioni online/LIM/TIC

Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning)

Attività laboratoriali

Lavoro in coppie e a gruppi (Tutoring)

Attività grafico/manipolative

Compiti autentici o di realtà

Esperienze e osservazioni dirette

Semplificazione dei contenuti.

Individualizzazione e/o personalizzazione degli interventi.

Service Learning

Allegato:

Uda classe I ed.civica scuola primaria classe 1°.pdf

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

- Conoscere le principali organizzazioni che si dedicano alla salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e ambientale.
- Conoscere le principali procedure legate alla protezione civile (piano di evacuazione, procedure in caso di incendio, alluvione o terremoto).

ATTIVITA' PREVISTE:



Lezione frontale

Lavoro individuale, attività guidate e/o graduate

Dialoghi/Conversazioni/Circle-time/Brainstorming

Attività ed esercitazioni online/LIM/TIC

Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning)

Attività laboratoriali

Lavoro in coppie e a gruppi (Tutoring)

Attività grafico/manipolative

Compiti autentici o di realtà

Esperienze e osservazioni dirette

Semplificazione dei contenuti.

Individualizzazione e/o personalizzazione degli interventi.

Service Learning

Allegato:

Uda classe quarta ed.civica.pdf

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

- Le regole per tutelare l'ambiente
- Il risparmio energetico e idrico
- La raccolta differenziata
- Il rispetto dei beni comuni
- Il consumo consapevole
- L'impatto ambientale, l'inquinamento e semplici norme di salvaguardia.
- Il patrimonio artistico e culturale locale



ATTIVITA' PREVISTE:

Lezione frontale

Lavoro individuale, attività guidate e/o graduate

Dialoghi/Conversazioni/Circle-time/Brainstorming

Attività ed esercitazioni online/LIM/TIC

Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning)

Attività laboratoriali

Lavoro in coppie e a gruppi (Tutoring)

Attività grafico/manipolative

Compiti autentici o di realtà

Esperienze e osservazioni dirette

Semplificazione dei contenuti.

Individualizzazione e/o personalizzazione degli interventi.

Service Learning

Allegato:

Uda classe seconda ed.civica.pdf

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici



piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

- Le cause dei vari tipi di inquinamento.
- L'effetto del cambiamento climatico
- Salvaguardia dell'ambiente (riciclare, recuperare, ridurre, riutilizzare).
- La raccolta differenziata.
- Le cause dei vari tipi di inquinamento.



- L'effetto del cambiamento climatico.
- I monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini e altri spazi pubblici)

ATTIVITA' PREVISTE:

Lezione frontale

Lavoro individuale, attività guidate e/o graduate

Dialoghi/Conversazioni/Circle-time/Brainstorming

Attività ed esercitazioni online/LIM/TIC

Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning)

Attività laboratoriali

Lavoro in coppie e a gruppi (Tutoring)

Attività grafico/manipolative

Compiti autentici o di realtà

Esperienze e osservazioni dirette

Semplificazione dei contenuti.

Individualizzazione e/o personalizzazione degli interventi.

Service Learning

Allegato:

Uda classe classe 3 ed.civica.pdf



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

- Conosce le cause dei vari tipi di inquinamento e come influisce sul patrimonio culturale
- Gli effetti del cambiamento climatico



- Conosce le regole di comportamento negli ambienti tutelati.
- Conosce le tradizioni locali
- Conosce il concetto di sviluppo sostenibile.

ATTIVITA' PREVISTE:

Lezione frontale

Lavoro individuale, attività guidate e/o graduate

Dialoghi/Conversazioni/Circle-time/Brainstorming

Attività ed esercitazioni online/LIM/TIC

Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning)

Attività laboratoriali

Lavoro in coppie e a gruppi (Tutoring)

Attività grafico/manipolative

Compiti autentici o di realtà

Esperienze e osservazioni dirette

Semplificazione dei contenuti.

Individualizzazione e/o personalizzazione degli interventi.

Service Learning

Allegato:

Uda classe quinta ed.civica.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

Prime conoscenze basilari nell'utilizzo di pc/tablet



ATTIVITA' PREVISTE:

Lezione frontale

Lavoro individuale, attività guidate e/o graduate

Dialoghi/Conversazioni/Circle-time/Brainstorming

Attività ed esercitazioni online/LIM/TIC

Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning)

Attività laboratoriali

Lavoro in coppie e a gruppi (Tutoring)

Attività grafico/manipolative

Compiti autentici o di realtà

Esperienze e osservazioni dirette

Semplificazione dei contenuti.

Individualizzazione e/o personalizzazione degli interventi.

Service Learning

Allegato:

Uda classe I ed.civica scuola primaria classe 1°.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

• Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

- L'importanza di distinguere tra dati corretti o falsi.
- Le principali funzioni dei dispositivi digitali.
- Le potenzialità del web: i rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti.

ATTIVITA' PREVISTE:

Lezione frontale

Lavoro individuale, attività guidate e/o graduate

Dialoghi/Conversazioni/Circle-time/Brainstorming

Attività ed esercitazioni online/LIM/TIC

Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning)

Attività laboratoriali



Lavoro in coppie e a gruppi (Tutoring)

Attività grafico/manipolative

Compiti autentici o di realtà

Esperienze e osservazioni dirette

Semplificazione dei contenuti.

Individualizzazione e/o personalizzazione degli interventi.

Service Learning

Allegato:

Uda classe quarta ed.civica.pdf

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

- I principali dispositivi digitali e il loro utilizzo
- La navigazione in Rete: ricerca dei dati, sicurezza, comportamenti

ATTIVITA' PREVISTE:

Lezione frontale

Lavoro individuale, attività guidate e/o graduate

Dialoghi/Conversazioni/Circle-time/Brainstorming

Attività ed esercitazioni online/LIM/TIC

Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning)

Attività laboratoriali

Lavoro in coppie e a gruppi (Tutoring)

Attività grafico/manipolative

Compiti autentici o di realtà



Esperienze e osservazioni dirette

Semplificazione dei contenuti.

Individualizzazione e/o personalizzazione degli interventi.

Service Learning

Allegato:

Uda classe seconda ed.civica.pdf

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

- Conoscenze degli strumenti digitali
- Conoscenze e utilizzo di alcuni software

ATTIVITA' PREVISTE:

Lezione frontale

Lavoro individuale, attività guidate e/o graduate

Dialoghi/Conversazioni/Circle-time/Brainstorming

Attività ed esercitazioni online/LIM/TIC

Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning)

Attività laboratoriali

Lavoro in coppie e a gruppi (Tutoring)

Attività grafico/manipolative

Compiti autentici o di realtà

Esperienze e osservazioni dirette

Semplificazione dei contenuti.

Individualizzazione e/o personalizzazione degli interventi.

Service Learning



Allegato:

Uda classe classe 3 ed.civica.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

- Conosce i rischi in ambiente digitale e le persone e le Istituzioni cui rivolgersi in caso di pericolo



- Conosce Il concetto di “privacy” e le norme per la tutela dei dati personali e dell’identità altrui

ATTIVITA' PREVISTE:

Lezione frontale

Lavoro individuale, attività guidate e/o graduate

Dialoghi/Conversazioni/Circle-time/Brainstorming

Attività ed esercitazioni online/LIM/TIC

Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning)

Attività laboratoriali

Lavoro in coppie e a gruppi (Tutoring)

Attività grafico/manipolative

Compiti autentici o di realtà

Esperienze e osservazioni dirette

Semplificazione dei contenuti.

Individualizzazione e/o personalizzazione degli interventi.

Service Learning

Allegato:

Uda classe quinta ed.civica.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

Il concetto di Stato;

Le principali forme di governo (repubblica, monarchia, dittatura) e le loro caratteristiche istituzionali;

I confini fisici e politici dell'Europa;

Le diverse situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche degli stati europei;

La nascita e l'evoluzione dell'UE;

I simboli dell'UE (bandiera, inno, festa);

Le istituzioni dell'UE e i loro compiti;

Cosa significa essere un cittadino europeo;

Le norme della vita associata e la consapevolezza che il vivere civile rappresenta il bene comune;



Conoscere i diritti dichiarati sulle Carte;

Conoscere la Costituzione:

Conoscere la Carta dei diritti dell'U.E.

ATTIVITA' PREVISTE:

Lezioni frontali interattive con interventi-stimolo.

Analisi e interpretazioni di fonti di diverso tipo.

Didattica digitale.

Approccio metacognitivo.

Confronto dialogico.

Compito di realtà.

Lavoro cooperativo a distanza.

Service Learning

Attività laboratoriali

Allegato:

Uda classe II ed.civica.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

Conoscere le regole basilari del vivere in società.

Conoscere l'importanza del rispetto delle regole nei vari contesti sociali.

Conoscere il concetto di sviluppo sostenibile.

Conoscere i beni culturali presenti nel proprio territorio.

Conoscere l'Agenda 2030.

Conoscere quando, perché e da chi è stata sottoscritta l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Conoscere la definizione di clima ed i problemi connessi ai cambiamenti climatici.

Conoscere il problema dell'economia dello spreco che ci sommerge di rifiuti.

ATTIVITA' PREVISTE

Lezioni frontali interattive con interventi-stimolo.

Analisi e interpretazioni di fonti di diverso tipo.

Didattica digitale.

Approccio metacognitivo.

Confronto dialogico.

Compito di realtà.

Lavoro cooperativo a distanza.

Service Learning

Attività laboratoriali



Allegato:

Uda classe I ed.civica.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

La nascita del Web.

Il Manifesto della comunicazione non ostile.

Le principali tecnologie digitali

Le norme della vita associata e la consapevolezza che il vivere civile rappresenta il bene comune.

Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.

Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

La Netiquette

Bullismo e cyberbullismo

Tutela della privacy e uso irresponsabile della tecnologia.

Stereotipi e pregiudizi.

ATTIVITA' PREVISTE:

Lezioni frontali interattive con interventi-stimolo.

Analisi e interpretazioni di fonti di diverso tipo.

Didattica digitale.

Approccio metacognitivo.

Confronto dialogico.

Compito di realtà.



Lavoro cooperativo a distanza.

Service Learning

Attività laboratoriali

Allegato:

Uda classe III ed.civica.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

"Il Diritto non è un capriccio"



COLLEGAMENTO DEL TRAGUARDO AL NUCLEO CONCETTUALE : COSTITUZIONE

TRAGUARDI DI COMPETENZA:

- Sviluppa il senso dell'identità personale, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riconosce i più importanti simboli della sua cultura e del territorio
- Riflette sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.
- Riflette, si confronta, ascolta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.
- Partecipa alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole.

DESCRIZIONE:

I bambini sono dotati di straordinarie potenzialità di apprendimento e di cambiamento, di molteplici risorse affettive, relazionali, intellettive che si esplicano in uno scambio incessante con il contesto culturale e sociale. Ognuno di loro è soggetto di diritti e prioritariamente porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità e unicità. La scuola si pone a tutela dei diritti dell'infanzia, per cui ci proponiamo di educare, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno.

Partendo dal concetto di appartenenza alla famiglia dalla quale provengono, si passerà ad approfondire il concetto di appartenenza ad una comunità nella quale si inseriscono: la scuola, fino al concetto di appartenenza ad una più ampia comunità civile quale può essere il proprio paese. Si evidenzieranno i simboli: la bandiera d'appartenenza, lo stemma comunale.

OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 3 ANNI:

- Prendere coscienza della propria identità
- Comprendere che tutti hanno diritti
- Scoprire, riconoscere e interiorizzare regole
- Riconoscersi appartenenti a un gruppo
- Scoprire le prime regole di comunità
- Saper rispettare semplici regole di vita di gruppo.
- Avvicinare i più piccoli alla realtà del proprio territorio.
- Favorire lo sviluppare del senso di appartenenza alla famiglia, alla scuola e al paese



OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 4 ANNI:

- Prendere coscienza della propria identità
- Scoprire l'importanza di avere un nome
- Comprendere che tutti hanno diritti
- Rafforzare la conoscenza delle regole di vita di gruppo
- Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo
- Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità: famiglia-scuola – paese
- Conoscere le tradizioni del proprio paese
- Sviluppare il rispetto per ogni diversità

OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 5 ANNI:

- Sviluppare l'identità personale.
- Comprendere che tutti hanno diritti
- Saper individuare il proprio ruolo all' interno della famiglia, della scuola e della comunità
- Conoscere la propria realtà territoriale
- Conoscere e raccontare le tradizioni del proprio paese
- Scoprire l'importanza del nome e accogliere i nuovi compagni
- Comprendere e accettare la diversità in ogni sua sfumatura
- Confrontare idee ed opinioni

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **“Il Mondo che vorrei”**

COLLEGAMENTO DEL TRAGUARDO AL NUCLEO CONCETTUALE : SVILUPPO SOSTENIBILE



TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Traguardi dell'AGENDA 2030
- AGENDA 2030
- Si esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative .

DESCRIZIONE:

La nostra scuola dell'infanzia promuove una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo e delle sue fonti: naturali, energetiche, vegetali, animali. L'iniziativa "Il mondo che vorrei" intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e quanto specificato tra le finalità delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari. Il progetto di educazione ambientale si è posto come tema portante e trasversale dei 5 campi d'esperienza e vuole stimolare il bambino alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione.

OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 3 ANNI :

- Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.
- Rispettare le regole e comprendere il funzionamento della vita sociale.
- Conoscere elementi dell'ambiente e della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.

OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 4 ANNI

- Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Sviluppare le competenze dell'autonomia della identità e della cittadinanza in un contesto di collaborazione, di rispetto dell'altro, di norme comportamentali condivisi.
- Mettere in atto comportamenti corretti nell'ambiente familiare e scolastico assumendo incarichi e portarli a termine con responsabilità.

OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 5 ANNI



- Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Conoscere elementi dell'ambiente e della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza .
- Comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Promuovere atteggiamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente anche nella gestione dei rifiuti e del loro riutilizzo creativo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



○ “Io Cittadino Digitale”

COLLEGAMENTO DEL TRAGUARDO AL NUCLEO CONCETTUALE : CITTADINANZA DIGITALE

TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Esegue al computer giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico
- Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso l'uso di alcune tecnologie digitali e dei vari media.

DESCRIZIONE: La nostra società multimediale impone la necessità di comprendere e apprendere i nuovi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia, prima che in ogni altro segmento scolastico, è necessario iniziare un percorso di conoscenza ed uso dei mezzi di comunicazione multimediale. L'iniziativa “Io...Cittadino digitale” promuove, attraverso la curiosità dei bambini e la loro attrattiva verso gli oggetti tecnologici, l'acquisizione di competenze e comportamenti utili alla partecipazione attiva e responsabile nella società.

OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 3 ANNI:

- Far conoscere al bambino una nuova possibilità di comunicazione: informatica e multimediale.
- Comprendere il linguaggio televisivo attraverso la scoperta di trucchi tecnologici.
- Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di esse.
- Sviluppo della creatività attraverso una progettazione di gruppo.

OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 4 ANNI :

- Utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie.
- Utilizzare il computer e la rete per abbinare, scegliere, ricercare e creare per esprimere e valorizzare sé stessi.

OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 5 ANNI:

- Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico e topologico al computer
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.



- Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.
- Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative all'uso corretto degli strumenti tecnologici.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

- le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende



iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;

- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola.

Il curricolo elaborato dall' IC "Sabatini" di Borgia mira a:

- evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- promuovere il benessere scolastico ed il successo formativo di ciascuno come diritto all'apprendimento;
- prevenire la dispersione scolastica, favorire l'integrazione sociale, promuovere la lotta alla discriminazione e sostenere l'educazione alla gestione dei conflitti;
- favorire l'inclusione ed elaborare progettualità personalizzate a favore di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita"

Un'alternativa alla frequenza delle aule scolastiche è rappresentata dall'istruzione parentale conosciuta anche come scuola familiare attraverso cui la famiglia dichiara di provvedere direttamente all'educazione dei figli. In tal caso, il nostro istituto accetta le dichiarazioni presentate dai genitori ai sensi degli articoli 30-33-34 della Costituzione italiana, dell'articolo 147 del Codice civile, decreto ministeriale 139, 2007 art. 1 del testo Unico D.L. del 16/04/1994 n. 297 art. 111, comma 1 e 2 del D.L. 76/2005 art. 1 comma 4 e 5, art. comma 1 e 2.



Allegato:

CURRICOLO verticale d'istituto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

DIMENSIONE "TRASVERSALE" DELLA DIDATTICA

Tutti i progetti inseriti nel Ptof concorrono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Importante è la dimensione trasversale della didattica. La "trasversalità" è la presenza nei curricula delle diverse discipline di obiettivi e principi metodologici comuni, tali da assicurare un rinforzo reciproco tra i diversi apprendimenti e da garantire uno sviluppo completo dell'allievo attraverso le discipline. Si tratta di cogliere gli elementi comuni e di trasformare le conoscenze in cultura valorizzando a fondo gli elementi trasversali ai diversi insegnamenti. La didattica trasversale tiene conto dell'ambito cognitivo, della relazione tra il sapere e il saper fare, dei metodi di insegnamento/apprendimento, dell'educazione ai valori. La trasversalità punta allo sviluppo di categorie cognitive di base e della capacità di usarle nei più diversi contesti fino a sviluppare la consapevolezza delle operazioni che si compiono e la riflessione metacognitiva. Si realizza didatticamente nella scelta di tematiche pluridisciplinari quali quelle ecologiche, civiche volte a sviluppare il rispetto e l'uso dei beni socio-culturali il rispetto dell'ambiente e della persona. L'educazione ai valori della convivenza civile è tra le grandi finalità della scuola. I valori non possono essere oggetto di "insegnamento", ma devono vivere nell'organizzazione e nella realtà quotidiana della scuola stessa per riconoscere, promuovere, condividere e includere la diversità delle esperienze e delle culture. La sperimentazione diretta di valori di cooperazione, rispetto delle differenze e spirito critico è inerente alle direzioni metodologiche del piano dell'offerta formativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI EDUCAZIONE CIVICA



La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Essa è la strada maestra per organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona. La didattica per competenza mira a: - Creare situazioni di apprendimento in cui gli alunni sono parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento; - Valorizzare e usare situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali; - Promuovere il lavoro di gruppo o comunque socializzato da preferire al lavoro individuale; - Centrare il gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di realtà; - Fare un uso sistematico di rubriche valutative. Le competenze chiave sono competenze trasversali collegate a motivazioni della persona umana. Si esprimono attraverso atteggiamenti e capacità personali: nella relazione, nella soluzione di problemi, nell'apprendimento e nel lavoro. Le competenze trasversali integrandosi con le conoscenze e le competenze disciplinari, permettono di acquisire capacità fondamentali per il successo degli alunni ovunque saranno chiamati ad agire: sul lavoro, nella società, nella vita. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi.

Esiste una differenza tra le COMPETENZE TRASVERSALI che possono essere distinte in:

- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE per l'apprendimento permanente
- COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA da acquisire al termine dell'obbligo scolastico

Si allega il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Allegato:

Competenze chiave di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia



Sulla base della legge n.107/2015 che ha introdotto l'organico dell'autonomia con il quale soddisfare le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale oltre che ampliare le possibilità progettuali della scuola, l'istituto si è dotato negli anni di un sistema di flessibilità che coinvolge i docenti dell'organico dell'autonomia nella realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa sia attraverso attività di insegnamento, di potenziamento, sia attraverso attività curricolari di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute e con gli obiettivi di miglioramento indicati nel Rav. Nella gestione dell'organico complessivo i docenti su posti di potenziamento sono stati organizzati in passato e saranno organizzati per lo svolgimento di attività progettuali integrate ad attività di insegnamento e gli altri docenti, impiegati prima solo per l'insegnamento curricolare, saranno coinvolti anche in attività di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute e senza oneri aggiuntivi per l'Istituto. Scopo comune a tutti è favorire il raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari nel Rapporto di Autovalutazione: innalzamento del successo formativo nei risultati di apprendimento e sviluppo di una cultura e prassi delle competenze trasversali.

CURRICOLO VERTICALE STEM

“Lo studio delle materie STEM permette di non “subire” la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta “matematica del cittadino” si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico.”

Linee guida per le discipline STEM Il Curricolo Verticale STEM prende forma e si sviluppa con attività mirate a consolidare le competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. L'arte viene integrata come veicolo espressivo, potenziando la creatività e la visione globale dei problemi.

L'equità, la diversità e l'inclusione sono principi che permeano l'intero percorso. Le competenze trasversali come il pensiero critico e la comunicazione, spingono gli studenti ad



essere non solo apprendisti STEM ma anche cittadini consapevoli e innovatori del futuro.

Con il Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023, il MIM ha adottato le Linee guida per le discipline STEM, finalizzate ad introdurre, appunto, nel PTOF delle scuole di ogni ordine e grado azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico- scientifico- tecnologiche e digitali, legate sia agli specifici campi di esperienza sia all'apprendimento delle discipline. Le Linee guida suggeriscono alle istituzioni scolastiche di utilizzare tutte le possibilità offerte dalla flessibilità loro riconosciuta dall'autonomia nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, nella gestione dell'organico dell'autonomia per favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati.

FINALITA'

- Introdurre concetti di tecnologia
- Promuovere la curiosità e l'interesse per materie scientifiche
- Collegare il curriculum alle applicazioni del mondo reale
- Stimolare la creatività
- Favorire la risoluzione di problemi
- Promuovere la capacità di pensiero critico
- Promuovere la collaborazione e il lavoro di squadra
- Coltivare la perseveranza e la resilienza
- Sostenere l'inclusione e la diversità
- Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente.

METODOLOGIA

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali.
- Utilizzare risorse digitali interattive.

RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE

- Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative che facciano di questa disciplina uno strumento utile per operare nella realtà;
- Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, determinare misure, progettare e costruire modelli concreti di vario tipo;
- Costruire ragionamenti formulando ipotesi sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri;
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolino a cercare spiegazioni di ciò che si vede succedere;
- Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico, osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti autonomamente o con la collaborazione di insegnanti e compagni;
- Esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato;
- Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.

L'interazione delle STEM con l'insieme delle competenze di base culturali, personali e sociali è strettissimo: l'utilizzo delle tecnologie digitali costituisce, ad esempio, un aspetto ormai



fondamentale della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale, della collaborazione con gli altri e della creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. La stretta correlazione tra le STEM e le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza rende necessario integrare il nostro Curricolo d'istituto con questi nuovi approcci metodologici/didattici. Le 30 ore interdisciplinari previste verranno effettuate durante l'intero anno scolastico.

Allegato:

CURRICOLO STEM 2024-25.pdf

**Dettaglio Curricolo plesso: ROCCELLETTA I.C.BORGIA
SABATINI**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. In relazione alla natura e all'ampiezza delle predisposizioni curriculari, per come proposte dalle Indicazioni Nazionali, i curricoli realizzano unità d'apprendimento, per le aree di sviluppo dell'esperienza negli ambiti del fare e dell'agire di ogni bambino: Il sé e l'altro. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni, colori. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "IL DIRITTO NON È UN CAPRICCIO"

COLLEGAMENTO DEL TRAGUARDO AL NUCLEO CONCETTUALE : COSTITUZIONE

TRAGUARDI DI COMPETENZA:

- Sviluppa il senso dell'identità personale, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riconosce i più importanti simboli della sua cultura e del territorio
- Riflette sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.
- Riflette, si confronta, ascolta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.



- Partecipa alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole;

DESCRIZIONE

I bambini sono dotati di straordinarie potenzialità di apprendimento e di cambiamento, di molteplici risorse affettive, relazionali, intellettive che si esplicano in uno scambio incessante con il contesto culturale e sociale. Ognuno di loro è soggetto di diritti e prioritariamente porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità e unicità. La scuola si pone a tutela dei diritti dell'infanzia, per cui ci proponiamo di educare, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno.

Partendo dal concetto di appartenenza alla famiglia dalla quale provengono, si passerà ad approfondire il concetto di appartenenza ad una comunità nella quale si inseriscono: la scuola, fino al concetto di appartenenza ad una più ampia comunità civile quale può essere il proprio paese. Si evidenzieranno i simboli: la bandiera d'appartenenza, lo stemma comunale.

OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 3 ANNI:

- Prendere coscienza della propria identità
- Comprendere che tutti hanno diritti
- Scoprire, riconoscere e interiorizzare regole
- Riconoscersi appartenenti a un gruppo
- Scoprire le prime regole di comunità
- Saper rispettare semplici regole di vita di gruppo.
- Avvicinare i più piccoli alla realtà del proprio territorio.
- Favorire lo sviluppare del senso di appartenenza alla famiglia, alla scuola e al paese

OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 4 ANNI:

- Prendere coscienza della propria identità
- Scoprire l'importanza di avere un nome
- Comprendere che tutti hanno diritti
- Rafforzare la conoscenza delle regole di vita di gruppo
- Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo
- Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità: famiglia-scuola – paese
- Conoscere le tradizioni del proprio paese



- Sviluppare il rispetto per ogni diversità

OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 5 ANNI:

- Sviluppare l'identità personale.
- Comprendere che tutti hanno diritti
- Saper individuare il proprio ruolo all' interno della famiglia, della scuola e della comunità
- Conoscere la propria realtà territoriale
- Conoscere e raccontare le tradizioni del proprio paese
- Scoprire l'importanza del nome e accogliere i nuovi compagni
- Comprendere e accettare la diversità in ogni sua sfumatura
- Confrontare idee ed opinioni

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **"IL MONDO CHE VORREI"**

COLLEGAMENTO DEL TRAGUARDO AL NUCLEO CONCETTUALE : SVILUPPO SOSTENIBILE

TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Traguardi dell'AGENDA 2030
- Si esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.



DESCRIZIONE

La nostra scuola dell'infanzia promuove una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo e delle sue fonti: naturali, energetiche, vegetali, animali. L'iniziativa "Il mondo che vorrei" intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e quanto specificato tra le finalità delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari. Il progetto di educazione ambientale si è posto come tema portante e trasversale dei 5 campi d'esperienza e vuole stimolare il bambino alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione.

OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 3 ANNI :

- Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura
- Rispettare le regole e comprendere il funzionamento della vita sociale
- Conoscere elementi dell'ambiente e della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza

OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 4 ANNI

- Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Sviluppare le competenze dell'autonomia della identità e della cittadinanza in un contesto di collaborazione, di rispetto dell'altro, di norme comportamentali condivisi.
- Mettere in atto comportamenti corretti nell'ambiente familiare e scolastico assumendo incarichi e portarli a termine con responsabilità

OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 5 ANNI

- Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Conoscere elementi dell'ambiente e della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.
- Comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
- Promuovere atteggiamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente anche nella gestione dei rifiuti e del loro riutilizzo creativo



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ "IO CITTADINO DIGITALE"

COLLEGAMENTO DEL TRAGUARDO AL NUCLEO CONCETTUALE : CITTADINANZA DIGITALE

TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Esegue al computer giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico
- Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso l'uso di alcune tecnologie digitali e dei vari media .

DESCRIZIONE

La nostra società multimediale impone la necessità di comprendere e apprendere i nuovi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia, prima che in ogni altro segmento scolastico, è necessario iniziare un percorso di conoscenza ed uso dei mezzi di comunicazione multimediale. L'iniziativa "Io...Cittadino digitale" promuove, attraverso la curiosità dei bambini e la loro attrattiva verso gli oggetti tecnologici, l'acquisizione di competenze e



comportamenti utili alla partecipazione attiva e responsabile nella società.

OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 3 ANNI:

- Far conoscere al bambino una nuova possibilità di comunicazione: informatica e multimediale.
- Comprendere il linguaggio televisivo attraverso la scoperta di trucchi tecnologici.
- Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di esse.
- Sviluppo della creatività attraverso una progettazione di gruppo.

OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 4 ANNI :

- Utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie.
- Utilizzare il computer e la rete per abbinare, scegliere, ricercare e creare per esprimere e valorizzare sé stessi.

OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 5 ANNI:

- Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico e topologico al computer
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.
- Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.
- Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative all'uso corretto degli strumenti tecnologici



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. È stata curata la continuità tra l'ordine dell'Infanzia e quello della Primaria, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate interruzioni didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del



proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

AVVIO ALLA CITTADINANZA:

La scuola dell'infanzia avvia il bambino alle prime esperienze di cittadinanza: ciò significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; intuire il rispetto verso l'altro, cominciare a essere consapevoli della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Tutti i progetti inseriti nel Ptof e le attività



che si svolgono quotidianamente concorrono allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Dettaglio Curricolo plesso: S.FLORO IC BORGIA SABATINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si rimanda al curricolo di scuola della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini".

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda al curricolo verticale della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda alla proposta formativa della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini".



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al curricolo della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini".

Dettaglio Curricolo plesso: BORGIA IC BORGIA "SABATINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si rimanda al curricolo di scuola della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini".

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda al curricolo verticale della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda alla proposta formativa della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Si rimanda al curricolo chiave di cittadinanza della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini".

Dettaglio Curricolo plesso: CARAFFA IC BORGIA "SABATINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si rimanda al curricolo di scuola della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini".

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda al curricolo verticale della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda alla proposta formativa della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al curricolo delle competenze chiave di cittadinanza della Scuola dell'Infanzia di



Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini".

Dettaglio Curricolo plesso: BORGIA - ROCCELLETTA - I.C.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitiva, emotiva, affettiva, sociale, corporea, etica e religiosa, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission della nostra Scuola. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, dove si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Nel nostro curricolo ampio spazio è dedicato a questa disciplina che contribuisce a formare cittadini responsabili, attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle



regole, dei diritti e dei doveri.

Allegato:

Educazione-civica-24-25-Integrazione-al-curricolo-verticale-di-Istituto SABATINI.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutti i progetti inseriti nel Ptof concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare riferimento all'autonomia, alla responsabilità, alla collaborazione, al rispetto reciproco e delle regole. La didattica che vuole fare acquisire abilità e conoscenze per sviluppare competenze privilegia l'attività laboratoriale. Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, valutare, realizzare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, pertanto la didattica laboratoriale è quella privilegiata per far acquisire agli alunni le competenze attese. Gli alunni praticano le competenze, imparano facendo, acquisiscono un metodo di lavoro personale e diventano co-costruttori delle conoscenze: attivi, riflessivi, cooperativi, operativi, creativi. L'ambiente di apprendimento è strutturato affinché diventi contesto per costruire significati di valore sociale, consente la distribuzione e l'alternanza di ruoli, sviluppa la metacognizione favorevole alla motivazione di una educazione permanente, determina lo sviluppo del senso di responsabilità, favorisce la valutazione e l'autovalutazione dell'operato. Il ruolo del docente è quello di mediatore/ facilitatore/guida all'apprendimento. L'allievo conquista qualità personali di pensiero critico e creatività.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutti i progetti inseriti nel Ptof concorrono allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. Sviluppano nell'alunno le dimensioni fondamentali dell'autonomia e della responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il



cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarle con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento gli insegnamenti formalizzati. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

Allegato:

Competenze chiave di cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SAN FLORO IC BORGIA SABATINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si rimanda alla presentazione generale

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda al curricolo verticale



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda alla proposta formativa descritta nella Scuola Primaria di Roccelletta IC Borgia "G. Sabatini"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Dettaglio Curricolo plesso: BORGIA IC "SABATINI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si riporta alla presentazione generale

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda al curricolo verticale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda alla proposta formativa delineata nella Scuola Primaria di Roccelletta IC Borgia "G. Sabatini"



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Dettaglio Curricolo plesso: CARAFFA IC "SABATINI" BORGIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale si propone tra i tanti obiettivi anche quello di contribuire alla costruzione di una comunità aperta e accogliente, in cui le differenze culturali siano rispettate e valorizzate. Pertanto nel plesso di Caraffa, vista la presenza della comunità Arberesh, da sempre la scuola con i suoi docenti si propongono l'obiettivo di stimolare l'appartenenza e la partecipazione alla comunità locale, attraverso la valorizzazione delle radici culturali e la promozione di attività di gruppo. Gli studenti partecipano sia a lezioni tradizionali (formale) sia a laboratori creativi e attività extrascolastiche (non formale). Questo approccio mira a favorire una crescita completa ed inclusiva, consentendo di mettere in pratica le conoscenze acquisite in classe in contesti reali. Nella scuola primaria i docenti dedicano 1 ora alla settimana allo studio della lingua Arberesh.

Allegato:

PROGETTAZIONE UDA LINGUA MINORITARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Si rimanda al curricolo verticale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda alla proposta formativa delineata nella Scuola Primaria di Roccelletta IC Borgia "G. Sabatini"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Dettaglio Curricolo plesso: SM CARAFFA-IC "SABATINI" BORGIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si rimanda al curricolo della scuola secondaria di I grado, Borgia "G. Sabatini"

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda al Curricolo verticale Scuola secondaria di I grado, Borgia



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda alla proposta formativa delineata nella scuola secondaria di I grado, Borgia

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutti i progetti inseriti nel Ptof concorrono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Si rimanda al curricolo delle competenze chiave di cittadinanza allegato alla scuola secondaria di I grado, Borgia.

Dettaglio Curricolo plesso: SMS -G. SABATINI- BORGIA I.C.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola Secondaria propone attività e progetti al fine di consentire agli alunni il raggiungimento delle competenze previste alla fine del primo ciclo di istruzione. La nostra scuola realizza progetti educativi per competenze che non puntano solo sulle abilità di base, ma anche sul rafforzare i livelli di capacità e di comprensione dei nostri alunni, attrezzandoli maggiormente sul piano culturale. Il curricolo verticale per competenze si avvale di una didattica interattiva e dialogata all'interno della classe, che non abusa della lezione espositiva, ma che sperimenta un metodo di lavoro d'aula basato sui processi da attivare, su capacità metacognitive, sul clima favorevole per una



partecipazione emotiva attraverso situazioni di sfida, dalle quali derivano curiosità, domande, problemi da affrontare. Si ottiene la competenza quando nella proposta didattica si realizza la "Centratura sull'allievo". Le attività programmate richiedono risorse di varia natura (capacità, conoscenze, abilità operative...) che devono essere articolate tra loro, così si perviene allo sviluppo della "Mobilitazione di un insieme integrato di risorse differenti". Proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza consente "l'esercizio diretto della competenza attesa (Es.: costruire un gioco seguendo le istruzioni; costruire figure o piante tenendo conto delle indicazioni date, attività da svolgere a partire da una lettura). L'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione, così l'attività diventa "significativa". Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone:

- la centralità del processo di insegnamento-apprendimento;
- il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo delle conoscenze a quello di mediazione culturale;
- l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti di tutti gli addetti al processo didattico - educativo;
- il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

Il quadro di riferimento si delinea tenendo presente le otto competenze chiave: 1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.



Nella progettazione curricolare ogni disciplina viene presentata con quattro diverse fasi, tutte relative allo specifico della disciplina stessa:

- Traguardi delle competenze e obiettivi di apprendimento della disciplina, riportati dal testo ufficiale delle Indicazioni Nazionali, costituiscono il quadro di riferimento generale; indicano ciò che lo Stato prescrive (in termini di conoscenze e di abilità essenziali) come dovere della scuola a garanzia di un'istruzione di qualità.
- Conoscenze e abilità da attivare, definite dai docenti, fanno riferimento alle competenze attese.
- Valutazione delle competenze relative alle discipline, articolata in abilità/capacità e conoscenze nei quattro assi culturali di riferimento.
- Attività programmate per il gruppo classe, progettate dai docenti, perseguono gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali.

In relazione alla Progettazione curricolare, la Scuola elabora la programmazione didattica annuale e periodica nella quale i docenti, tenendo conto della reale situazione socio-economica e culturale e delle esigenze di ogni singolo allievo, esprimono le iniziative didattiche previste per gli alunni.

Allegato:

CURRICOLO verticale d'istituto.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Tutti i progetti inseriti nel Ptof concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare riferimento all'autonomia, alla responsabilità, alla collaborazione, al rispetto



reciproco e delle regole. Si allega il curricolo dell'educazione civica.

Allegato:

Educazione-civica-24-25-Integrazione-al-curricolo-verticale-di-Istituto SABATINI.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutti i progetti inseriti nel Ptof concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare riferimento all'autonomia, alla responsabilità, alla collaborazione, al rispetto reciproco e delle regole. I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione che prende avvio dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, per trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. È il processo che porta alla metaconoscenza, cioè alla capacità "di imparare ad apprendere" che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni. Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. Proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza consente "l'esercizio diretto della competenza attesa (Es.: costruire un gioco seguendo le istruzioni; costruire figure o piante tenendo conto delle indicazioni date, attività da svolgere a partire da una lettura). L'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione. In tal senso l'attività diventa "significativa".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per l'offerta formativa dell'Educazione Civica, la Scuola fa riferimento all'integrazione alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo così come esposta nel Decreto Ministeriale n 183 del 7



settembre 2024 "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica" che mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri, sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza, enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. La scuola ha il compito di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso tutti gli studenti. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e dialogici. I nuclei concettuali trattati sono tre:

1. Costituzione: La conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, e l'educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo. Importante è anche il contrasto alla criminalità organizzata, l'educazione stradale e la consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, in un quadro di appartenenza nazionale ed europea.
2. Sviluppo economico e sostenibilità: Si promuove l'importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile. Altri temi trattati sono la valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione alimentare, la prevenzione delle dipendenze e l'educazione finanziaria.
3. Cittadinanza digitale: Si incentiva una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo. L'obiettivo è formare cittadini digitali critici e responsabili, partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico.

Le indicazioni metodologiche per l'insegnamento dell'educazione civica sottolineano l'importanza di un approccio pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche autentiche negli studenti. L'apprendimento deve avvenire in un ambiente dove gli adulti



sono modelli di comportamento, favorendo discussione, cooperazione e responsabilità. L'educazione civica non si limita alla conoscenza della Costituzione o delle istituzioni, ma mira a coltivare il pensiero critico, la cittadinanza attiva e il rispetto per l'ambiente. La metodologia include attività laboratoriali, dibattiti, esperienze pratiche come il service learning e progetti orientati alla comunità. Fondamentale è anche l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy. L'insegnamento è affidato a tutti i docenti, con un coordinatore che garantisce un approccio trasversale e interdisciplinare. Sono previste almeno 33 ore annuali, distribuite su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale. La valutazione dell'educazione civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi per accertare le competenze acquisite.

Allegato:

Competenze chiave di cittadinanza.pdf

Approfondimento

Muovendo dalle "Indicazioni nazionali" (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, il Curricolo verticale dell'I.C. "G. Sabatini" costituisce il punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Il curricolo individua le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina definiti dalle I.N. del 2012.



Si tratta di un percorso formativo unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, che si realizza attraverso la predisposizione di ambienti d'apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti e garantisce un percorso organico e completo che promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità, dalla scuola dell'infanzia che accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, alla scuola primaria e poi a quella secondaria accompagnando i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati ai saperi organizzati nelle discipline.

La progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo sia all'interno del primo ciclo sia tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e consente di realizzare una continuità orizzontale e verticale, che contribuisce efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Il nostro Curricolo definisce conoscenze, abilità e competenze individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Una grande attenzione è rivolta alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile fin dalla scuola dell'infanzia mediante attività finalizzate all'educazione allo sviluppo ecosostenibile ed alla tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari in coerenza con i 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile.

Nell'ottica di "una scuola di tutti e di ciascuno", considerando l'inclusione un valore irrinunciabile, il curricolo, si propone, inoltre, di attivare specifiche strategie e percorsi personalizzati per gli allievi con disabilità e/o con bisogni educativi speciali (BES) ed adeguate misure per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative. Il nostro curricolo è stato aggiornato, a seguito della legge n. 92/2019 che ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020/21, l'insegnamento dell'educazione civica come disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. Il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, deriva dalla pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, considerando che non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una



gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti: scuola, famiglia, vicinato e altre comunità. Il quadro di riferimento europeo delinea otto tipi di competenze chiave:

- 1. competenza alfabetica funzionale;
- 2. competenza multilinguistica;
- 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria;
- 4. competenza digitale;
- 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- 6. competenza in materia di cittadinanza;
- 7. competenza imprenditoriale;
- 8. competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Seguendo le direttive del Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza è stato redatto anche un curriculum per l'orientamento, un utile strumento per sviluppare e potenziare attitudini e aspirazioni, per immaginare e cominciare a costruire un progetto di vita dei discenti della Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo conosce e viene aiutato a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda, con senso critico e costruttivo. La scelta al termine della Scuola secondaria di primo grado è una decisione molto importante nella vita dei ragazzi e delle loro famiglie. Si tratta di una scelta che non può essere ridotta alle discipline che si vogliono studiare, ma che deve tenere conto delle attitudini e potenzialità, della curiosità, dei talenti e delle fragilità di ciascuno. Ogni ragazzo entra adolescente alle superiori ed esce giovane adulto, soggetto responsabile, cittadino a pieno titolo.

Per questo fin dal primo anno della Scuola Secondaria di I grado si pone l'accento su attività che, anche se non formalmente chiamate "orientamento", mirano a potenziare le competenze di



cittadinanza dei ragazzi, agendo sia sulla dimensione formativa che su quella informativa.

Nello specifico i vari dipartimenti hanno redatto una mini UDA orientamento dal titolo, "**Orientarsi: dentro e fuori di sé**" che si declina nelle seguenti fasi:

1° anno " I MIEI PRIMI PASSI E LE MIE EMOZIONI": accoglienza e fase esplorativa di sé, delle proprie emozioni.

2° anno "PREPARIAMO LE VALIGIE": fase interpretativa volta alla presa di coscienza delle proprie capacità relazionali e affettive, dei propri interessi, attitudini e competenze.

3° anno "VERSO UNA SCELTA CONSAPEVOLE": fase attuativa dell'auto-orientamento, indirizzata alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla ricerca del percorso scolastico - formativo da intraprendere.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC BORGIA " G. SABATINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: NOI BAMBINI CONOSCIAMO IL MONDO STEM**

L'insegnamento delle discipline STEM nell'infanzia è diventato sempre più importante nel contesto educativo moderno. La parola chiave STEM indica Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. Si tratta di tutte quelle discipline necessarie per lo sviluppo armonico della società, mediante le quali è possibile migliorare la vita quotidiana, facendo ricordo a tecnologie e invenzioni. La rilevanza di insegnare queste materie ai bambini sin dalla scuola dell'Infanzia offre numerosi vantaggi infatti, incoraggia, aiuta i bambini a sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico sin dalla più tenera età. I bambini mostrano spesso una propensione alle discipline STEM. La curiosità tipica dei bambini di età prescolare o di quelli che frequentano la scuola dell'infanzia è un terreno fertile per avvicinare i piccoli alle discipline scientifiche. Alimentare la curiosità dei piccoli è però possibile solamente mediante l'introduzione delle materie STEM fin dalla scuola dell'infanzia. Pertanto sarà adottata una metodologia partecipativa: tutti i bambini, in classe, parteciperanno attivamente all'apprendimento basato sulle indagini, ma anche sulla collaborazione con gli altri. Coinvolgere e collaborare diventano degli imperativi in classe. E, tra le altre cose, apprendere "sul campo" è molto utile perché le STEM si basano sul pratico e sull'osservabile. Attuare gli insegnamenti appresi e verificarli coi propri occhi permetterà non solo al bambino uno sviluppo della creatività, ma anche del pensiero critico. Ovviamente, a questa tenera età, non si può pretendere che il bambino impari a programmare realmente, con l'ausilio di dispositivi informatici ma è importantissimo avvicinarli alle materie STEM favorendo le attività ludiche. Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione,



l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza si darà spazio alla molteplicità dei linguaggi - grafico-pittorico, plastico, musicale, coreutico, motorio, ma anche matematico, scientifico e tecnologico.

Le nostre azioni sono le seguenti:

- Scopriamo i rifiuti: Categoria: Scienze

Attraverso l'ascolto di una storia sulla raccolta differenziata, i bambini tramite disegni elaboreranno un ebook attraverso lo storytelling digitale. Questa attività può essere molto semplice per i più piccoli o ampliata per i bambini più grandi ad esempio attraverso giochi di investigazione formulando ipotesi e dando soluzioni e scoprire che i rifiuti contenenti acqua sono buoni conduttori di elettricità.

Corrispondenza numero nota adesiva: Categoria: Matematica

Con un foglio di carta attaccato al muro, alcune note adesive e un pennarello, si imposterà questa attività matematica orientata al movimento per aiutare i bambini a capire il significato dei valori numerici. Invece di memorizzare elenchi di numeri, questo "gioco" consentirà ai bambini di cercare numeri di foglietti adesivi e di attaccarli al muro sopra il gruppo di punti (o stelle o adesivi con banana, ecc.) che corrisponde al numero.

- Codificare un labirinto LEGO: Categoria: Tecnologia

In questa attività, i bambini iniziano ad apprendere le basi della programmazione. Con materiali stampabili gratuiti come diversi labirinti e schede di istruzioni, il bambino si mette nei panni dell'"utente" e allinea diversi codici (istruzioni stampate) per "guidare" la sua persona LEGO attraverso il labirinto. Man mano che i bambini eseguono questa attività impareranno a stimare la prospettiva di qualcos'altro e costruiranno una comprensione rudimentale dei codici di comando, della sequenza e del ciclo che può aiutarli con le basi della codifica in seguito.

- Edificio di gelatina: Categoria: Ingegneria



Attraverso una pila di caramelle gommoso (o grandi marshmallow) e stuzzicadenti si aiuterà il bambino a iniziare a conoscere le strutture. Collegando gli stuzzicadenti con le gelatine, lo si incoraggerà a vedere quali forme si tengono insieme bene, quali si impilano bene e quali sono le forme più interessanti da guardare. Questa attività può aiutarli a iniziare a comprendere il pensiero, il design e la tecnologia alla base dell'ingegneria strutturale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Campo Di Esperienza : " Il sé e l'altro"

1. Scoprire il valore dello stare insieme;
2. Comprendere il rispetto delle regole per il rispetto di sé e dell'altro;
3. Scoprire le emozioni e sviluppare la consapevolezza di esse;
4. Saper rispettare e amare le diverse forme di struttura dell'ambiente;
5. Accogliere positivamente le nuove esperienze.

Campo Di Esperienza: "Il corpo e il movimento"

1. Sapersi muovere in uno spazio definito;
2. Sviluppare la consapevolezza dello schema corporeo;
3. Sperimentare andature, posizioni, movimenti e percorsi;
4. Riflettere sul funzionamento del proprio corpo e sull'importanza di nutrirsi in modo sano
5. Saper riconoscere le proprie capacità di mettere in campo creatività, immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi;
6. Condividere esperienze con i coetanei attraverso il gioco imitativo;

Campo Di Esperienza: "La Conoscenza del mondo"

1. Conoscere le principali caratteristiche delle stagioni;
2. Osservare con attenzione gli organismi viventi e i fenomeni naturali, distinguendo i cambiamenti;
3. Osservare e riconosce il cambiamento climatico delle stagioni;
4. Promuovere atteggiamenti di curiosità nei confronti della natura circostante e nella lettura delle immagini che la rappresentano;
5. Comprendere e utilizzare le relazioni spaziali (davanti-dietro; dentro-fuori...);
6. Individuare le caratteristiche percettive del materiale proposto;
7. Confrontare insiemi di elementi;
8. Capacità di comprendere la scienza in quanto processo di investigazione mediante



tecnologie specifiche.

Campo Di Esperienza: "Immagini suoni e colori"

1. Conoscere e saper denomina i colori primari e secondari;
2. Distinguere e denominare i suoni dell'ambiente circostante;
3. Saper riconoscere le caratteristiche degli elementi naturali e classificarle;
4. Esplorare e rappresentare forme della realtà nelle scuole e nell'ambiente circostante;
5. Esprimere le proprie esperienze con il disegno;
6. Saper riconoscere le diversità sensoriali;
7. Partecipare alla realizzazione di un progetto comune.

Campo Di Esperienza: "I discorsi e le parole"

1. Promuovere la conoscenza delle funzioni del linguaggio;
2. Sviluppare la capacità di ascolto, comprendere testi ascoltati;
3. Arricchire e precisare il lessico, saper esprimere vissuti personali;
4. Rielaborare verbalmente e graficamente un racconto;
5. Partecipare alla conversazione;
6. Saper formulare ipotesi su un evento;
7. Saper usare linguaggi alternativi per esprimere argomentazioni.

○ **Azione n° 2: SCOPRIRE, SPERIMENTARE, CAPIRE...LA CHIAVE PER IL NOSTRO FUTURO**

L'azione mirerà a rafforzare le competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali degli alunni, promuovere la partecipazione attiva, orientare verso percorsi di studio che includano le discipline STEM. Pertanto, saranno organizzate attività laboratoriali che consentiranno agli studenti di applicare le conoscenze e le abilità già acquisite in contesti diversi da quelli noti ma soprattutto di lavorare in team e lasciandosi guidare dalla propria curiosità e creatività, acquisire nuove competenze. Lavorare in gruppo e per obiettivi condivisi permette lo sviluppo delle competenze di cooperazione e di solidarietà, inoltre, attraverso l'attivazione di processi di comprensione e di problem solving di tipo analogico-



intuitivo e basati sulla scoperta, sarà possibile far emergere negli studenti le loro attitudini e incentivare la loro autonomia. I laboratori, di complessità crescente nelle tre classi della Scuola Secondaria di primo grado saranno collegati ad attività curriculari interdisciplinari.

Precisamente, saranno realizzati i seguenti laboratori:

- Classi prime - "A tutto coding": gli alunni saranno coinvolti in attività didattiche di diverso tipo atte a migliorare le capacità logiche e matematiche, favorire la creatività, aumentare la comprensione del funzionamento delle tecnologie digitali, sviluppare la capacità di risolvere problemi e sviluppare il pensiero computazionale.
- Classi seconde - "Scale di riduzione e ingrandimento": si propone un'attività che ha come oggetto la rappresentazione in scala dell'area di una stanza della propria abitazione, attraverso la rilevazione sul posto delle misure necessarie. In una prima fase gli alunni sono chiamati a svolgere un'attività pratica andando a misurare i lati della stanza attraverso l'utilizzo di un metro da muratore e ad annotare i dati ottenuti su un foglio. Le misure lineari relative ai lati della stanza saranno utilizzate per calcolarne il perimetro e l'area. Successivamente, utilizzando la carta millimetrata e le scale di riduzione, i ragazzi rappresenteranno su un cartoncino la piantina della stanza oggetto di studio. L'attività si concluderà con un momento di confronto tra gli alunni e il commento del lavoro realizzato da ciascuno.
- Classi terze - "Costruiamo un circuito elettrico": l'attività prevede la progettazione e la costruzione di un circuito elettrico. Inizialmente gli alunni rappresentano su carta un circuito elettrico in serie e un circuito elettrico in parallelo posizionando correttamente i componenti: il generatore di corrente, i fili conduttori, l'interruttore e gli utilizzatori. Successivamente, reperito il materiale necessario, gli alunni, suddivisi in gruppi, realizzeranno i circuiti seguendo un procedimento elaborato da loro stessi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM consentono di misurare la capacità degli studenti di acquisire e applicare conoscenze, abilità e attitudini nelle discipline STEM. Devono essere:

- Trasversali: applicabili a tutte le discipline STEM.
- Coerenti con le Indicazioni nazionali.
- Attuabili in una prospettiva inclusiva: accessibili a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro capacità o abilità.

Si possono raggruppare in quattro aree:

- Conoscenze e comprensione : gli studenti devono essere in grado di comprendere i concetti e le teorie scientifiche, tecnologiche e matematiche.
- Abilità di pensiero critico e risoluzione dei problemi: gli studenti devono essere in grado di applicare le conoscenze e le abilità STEM per risolvere problemi reali.
- Abilità di comunicazione e collaborazione : gli studenti devono essere in grado di comunicare le proprie idee e collaborare con gli altri per raggiungere un obiettivo comune.
- Abilità di sperimentazione e progettazione: gli studenti devono essere in grado di condurre esperimenti e progettare soluzioni innovative.

La valutazione formativa fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti ed è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, consente agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze,



può essere accertata ricorrendo a una varietà di strumenti e metodi, tra cui:

- Prove oggettive: test a scelta multipla, a risposta aperta o a vero/falso.
- Compiti di realtà: compiti di simulazione, di progettazione o di presentazione.
- Osservazioni sistematiche: osservazioni in aula o in laboratori.

○ Azione n° 3: IO CITTADINO DEL FUTURO, PER UN MONDO MIGLIORE

Lo studio e il potenziamento dell'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) basato su una didattica e un apprendimento di tipo interdisciplinare, costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Si lavorerà su percorsi sperimentali significativi sul piano educativo e con l'obiettivo di promuovere nelle studentesse e negli studenti lo sviluppo delle competenze trasversali essenziali per i cittadini del futuro. I laboratori, di complessità crescente a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla Scuola Secondaria di I Grado, sono agganciati alle attività disciplinari curricolari grazie all'introduzione di metodologie innovative di insegnamento-apprendimento operative e collaborative. Lavorare in gruppo e per obiettivi condivisi permette, altresì, lo sviluppo delle competenze di cooperazione, di solidarietà e di imprenditorialità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per un efficace insegnamento di tali discipline, attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato occorre insegnare attraverso attività laboratoriali (esperienza diretta e concreta), attività pratiche e progetti che pongono gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti (problem solving).

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva, prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative.



Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità poiché il pensiero divergente apre a soluzioni inedite . Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni che imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze può essere accertata, in modo interdisciplinare, ricorrendo a compiti di realtà, osservazioni sistematiche, prove oggettive o esperimenti.



Moduli di orientamento formativo

IC BORGIA " G. SABATINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I- "Orientarsi dentro e fuori di sé: I MIEI PRIMI PASSI E LE MIE EMOZIONI

Le attività stabilite per le classi PRIME:

- Attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole e dell'organizzazione scolastica, dei cambiamenti tra la Scuola primaria e la secondaria; attività per sentirsi parte del nuovo gruppo classe
- Descrizione e presentazione di sé. Riflessione sui cambiamenti individuali fisici, caratteriali e psicologici. Conoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni e quelle altrui;
- Giochi matematici Coding, STEM, Esperimenti scientifici laboratoriali, Compiti di realtà, Informatica, Giochi sportivi;
- Giochi di ruolo, Drammatizzazione, Pair work and group work , Partecipazione ad eventi tematici per la valorizzazione delle lingue straniere nella scuola (Giornata delle lingue- Festa di San Patrizio -Partecipazione a spettacoli in Lingua) , Adesione a progetti per la conoscenza e l'approfondimento delle lingue straniere Proiezione di filmati in LS.
- Introdurre lo studente nel mondo dei suoni e del ritmo, Conoscere uno strumento



musicale dal punto di vista morfologico, costruttivo e delle specifiche caratteristiche e praticarne lo studio.

Allegato:

MODULO CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO per la scuola secondaria di primo grado (2).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - "Orientarsi dentro e fuori di sé: PREPARIAMO LE VALIGIE

Le attività stabilite per le classi SECONDE:



- Approfondimento delle tematiche affrontate in prima media (autoconoscenza, metodo di studio, autovalutazione del proprio percorso scolastico).
- Gestione delle emozioni e riflessione sul proprio vissuto anche attraverso l'analisi di testi letterari o narrativi più inerenti alla didattica orientativa (lettera, diario autobiografia).
- Giochi di ruolo Lavori in gruppo Discussioni Confrontarsi a partire dalla lettura di testi prodotti dai ragazzi, dalla condivisione di esperienze personali, dall'analisi di racconti, dalla valutazione di articoli o testi multimediali. Questionari e test sulla propria personalità, i propri interessi e le proprie inclinazioni. Confronto tra la percezione di sé e l'opinione altrui.
- Giochi matematici Coding STEM Esperimenti scientifici laboratoriali Compiti di realtà Informatica Giochi sportivi.
- Letture graduate che favoriscano il confronto con l'universo adolescenziale di altri paesi Giochi di ruolo Drammatizzazione Partecipazione ad eventi tematici per la valorizzazione delle lingue straniere nella scuola (Giornata delle lingue- Partecipazione a spettacoli in Lingua) Adesione a progetti per il consolidamento delle lingue straniere (Cambridge) Proiezione di filmati in LS.
- Introduzione alla musica d'insieme, Esecuzione orchestrale, Esecuzione individuale consapevole al fine di valutarne l'effettivo apprendimento.
- Prime informazioni sull'istruzione sulle opportunità formative e scolastiche della secondaria di secondo grado

Allegato:

MODULO CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO per la scuola secondaria di primo grado (2).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - VERSO UNA SCELTA CONSAPEVOLE

Le attività stabilite per le classi TERZE:

- Conversazioni e discussioni per valutare, decidere, organizzare. Valutazione di testimonianze ed esperienze scolastiche e professionali altrui. Valutazione dei consigli di insegnanti e adulti, Scelta della scuola secondaria di secondo grado.
- Giochi matematici Coding STEM Esperimenti scientifici laboratoriali Compiti di realtà Informatica Giochi sportivi.
- Letture graduate che favoriscano il confronto con l'universo adolescenziale di altri paesi Giochi di ruolo Drammatizzazione Pair work e group work Partecipazione ad eventi tematici per la valorizzazione delle lingue straniere nella scuola (Giornata delle lingue-Partecipazione a spettacoli in Lingua) Adesione a progetti per il potenziamento delle competenze in lingua straniera (Cambridge) Proiezione di filmati in LS.
- Discussioni guidate su musicisti, compositori, esecutori noti della storia della musica Ascolto guidato su interpretazioni stilistiche differenti che favoriscano il formarsi dell'idea musicale dello studente Valutazione e confronto delle idee musicali dei docenti e ascolto delle loro esperienze professionali Orientarsi e scegliere il prosieguo degli studi musicali presso i Conservatori
- Orientarsi e scegliere in modo consapevole la scuola secondaria di II grado



Allegato:

MODULO CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO per la scuola secondaria di primo grado (2).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EDUCAZIONE ALLA LETTURA: LEGGERE DISSETA L'ANIMA

Il laboratorio di lettura vuole avvicinare gli alunni sempre di più al libro e al piacere della lettura affinché diventi cammino culturale trasversale di gioco e divertimento, stimolo per la curiosità e il desiderio di conoscere e crescere. A tale scopo è stata allestita con nuovi arredi, ed arricchita di cospicui ordini, la biblioteca nella sede centrale della scuola di Borgia. Tale biblioteca, suddivisa in sezioni tematiche, coordinata da un docente responsabile, effettua prestito ad alunni della sede centrale. Tutti i plessi dispongono di una sezione espositiva dedicata ai libri. Attività: Libriamoci, #loleggoperchè e il progetto della rete Gutenberg, si propongono di riportare l'oggetto libro al centro dell'attenzione dei ragazzi, rivalutandolo come strumento di formazione personale ed individuale attraverso il confronto diretto con gli autori, i docenti, i compagni. Obiettivi formativi: - Sensibilizzare alla lettura approfondita di tematiche sociali. - Arricchire il proprio mondo di esperienze e conoscenze. - Coinvolgere alla lettura per rafforzare la formazione dello spirito critico e la capacità di effettuare collegamenti tra ambienti culturali diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.



○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

Coinvolgere alla lettura per rafforzare la formazione dello spirito critico

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTO EDUCAZIONE FINANZIARIA

È un percorso di educazione finanziaria articolato su due progetti: - "Inventiamo una banconota"



che prevede la realizzazione di una banconota "immaginaria" che raffiguri le scelte economiche che spesso sono condizionate da emozioni e sentimenti che ci inducono in errore. - "Educazione finanziaria nella scuola" che consente di approfondire argomenti di base come le funzioni della banca, pianificazione e risparmio, strumenti di pagamento elettronico. Obiettivi formativi: • Offrire agli studenti nuove occasioni di apprendimento di concetti, metodi e linguaggi specifici • Favorire l'approfondimento sui temi della Cittadinanza economica; • Consentire l'acquisizione delle competenze necessarie per selezionare le numerose informazioni disponibili • Sviluppare sensibilità che sostengano una informata capacità di decidere e agire nel concreto e pianificare la loro vita futura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di



apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare le competenze e per consolidarle



Sviluppare le competenze chiave europee, in modo particolare focalizzando l'attenzione su competenze personali e capacità di imparare ad imparare - Migliorare il processo formativo - Recupero e potenziamento delle competenze di base - Formazione di cittadini del futuro, portandoli a riflettere sui propri comportamenti di risparmio (economico, ambientale, energetico, alimentare) e su quanto questi possano incidere sulla vita di ognuno e su quella della propria comunità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE : “Educarsi al futuro” per uno sviluppo sostenibile

Il progetto è rivolto alla tutela dell'ambiente. Esso fa riferimento ai contenuti etici dell'educazione ambientale, non finalizzato solo allo studio dell'ambiente naturale, ma inteso come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo per valorizzare un approccio globale di rispetto a tutto ciò che ci circonda e acquisire valori legati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale. L'intento è di superare una didattica sull'ambiente per approdare ad una didattica svolta per l'ambiente, basata non solo sulle conoscenze, ma anche sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti. Il progetto prevede la partecipazione alle varie proposte di Legambiente: “Nontiscordardimè”- Operazione Scuole Pulite, “Un albero per il futuro: crea il bosco diffuso”, “Scienza +”: per affrontare l'educazione civica con un approccio multidisciplinare”, “Scuole sostenibili: cambiamo la scuola che cambia”. Partecipazione durante l'anno ad eventi, iniziative e



laboratori sui temi ambientali proposti dal comune di Borgia e dai comuni limitrofi, dalle Associazioni presenti sul territorio di Borgia, Roccelletta, Caraffa e San Floro. Obiettivi formativi:

- Cogliere e sintetizzare al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti. dedicata alla qualità ed alla vivibilità degli edifici scolastici.
- Educare al rispetto ed alla conoscenza dell'ambiente
- Coinvolgere i ragazzi in proposte di attivismo civico e per sostenere alcune importanti sfide sociali ed ambientali dell'Agenda 2030.
- Sensibilizzare gli studenti sull'importanza della salvaguardia delle biodiversità e impegnarsi nella transizione ecologica attraverso azioni concrete di cambiamento.
- Contribuire a migliorare le prestazioni ambientali della propria scuola ed essere promotori di processi di cambiamento sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo



Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

- Valorizzare e promuovere la consapevolezza culturale, sociale e ambientale del proprio territorio. - Sviluppare la consapevolezza verso il proprio territorio inteso come contesto educante e ricco di risorse culturali, storiche, ambientali ed economiche per favorire una progettazione consapevole del proprio percorso di vita

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Area giardino antistante la scuola.
--------------------	-------------------------------------

● PROGETTO: OLIMPIADI DEL PROBLEM SOLVING

E' un progetto promosso dal MIM, organizzate dal Campus di Cesena dell'Università di Bologna al quale aderisce il nostro istituto. Le Olimpiadi si svolgono attraverso una serie di gare di informatica che hanno lo scopo di promuovere la diffusione del Pensiero Computazionale tramite attività coinvolgenti che si applicano alle diverse discipline scolastiche. Obiettivi formativi: - Favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale - Promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (meta-competenze);



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.





Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

-Utilizzare meglio la didattica per competenze e la metodologia del problem solving - Migliorare il processo formativo e conseguentemente i risultati delle prove Invalsi - Aumento del livello positivo nei risultati delle prove - Utilizzo del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri - Valorizzazione delle eccellenze prese

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI

Il Progetto mira a diffondere la cultura matematica con attività di competizione che affiancano la pratica tradizionale della disciplina. Obiettivi formativi: - Stimolare curiosità e l'interesse per la matematica -Valorizzare le capacità logico- intuitive - Preparare gli alunni a partecipare ai giochi matematici (Università Bocconi)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo



Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi



- Migliorare il processo formativo - Motivazione alla conoscenza della matematica come metodo logico e creativo per risolvere situazioni critiche - Valorizzazione degli alunni più meritevoli recuperando, attraverso lo stimolo competitivo, anche coloro che non manifestano particolare interesse nei confronti della matematica - Stimolo della curiosità e della capacità di elaborare strategie risolutive

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● PROGETTO

L'attività di giornalismo da oltre vent'anni rientra nella tradizione del nostro Istituto e, anno dopo anno, ha confermato la sua importanza fornendo agli alunni la possibilità di testimoniare, attraverso i propri scritti, l'evoluzione della società, di condividere con altri le proprie idee, di consolidare complessivamente le capacità di ascolto, di riflessione e di rielaborazione. Obiettivi formativi: - Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti - Dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero ascoltandone le attese. -Rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.





Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze linguistiche e dell'utilizzo critico e consapevole dei media e dei social network - Sviluppo di una maggiore e corretta capacità di relazione e comunicazione. - Apertura di un dialogo del nostro Istituto con il territorio. - Sviluppo della competenza comunicativa anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico – grafico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTO "A SCUOLA DI LEGALITA'

Il progetto "A SCUOLA DI LEGALITA'." focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità, intesa come disciplina trasversale che impegna tutti i docenti e che è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipa alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Agli alunni viene richiesto di confrontarsi tra pari sui diversi ambiti tematici proposti. Si prevedono incontri con il Capitano dei Carabinieri, con il quale è da anni avviato un percorso educativo di Educazione alla Legalità., la Polizia Postale delle Comunicazioni. Si parteciperà a tutte le iniziative proposte dalla Questura di Catanzaro, al progetto culturale "Giustizia e umanità-Liberi di scegliere"- Magistrato Di bella e il patrocinio della regione Calabria. Obiettivi formativi: -Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica - Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. - Sviluppare competenze comunicative ed espressive. - Educare all'ascolto. - Potenziare la consapevolezza di sé. - Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche. - Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni. - Riconoscere le influenze socio-ambientali rispetto al proprio obiettivo di crescita. - Far conoscere la realtà e la storia del territorio in cui si vive. - Offrire elementi di sensibilizzazione per favorire l'acquisizione di motivi che aiutino gli alunni a ponderare e fare scelte in favore della legalità. - Focalizzare l'importanza della scuola nell'educazione alla legalità in quanto centro propulsore di crescita culturale e civica nella difesa dei diritti umani e dei principi della nostra Costituzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.



Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

- Formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione. - Acquisizione di attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva e legale. - Sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti indispensabili per saper scegliere comportamenti appropriati. - Ricerca della legalità non come fine ma come mezzo per costruire la giustizia, intesa anche come giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, coscienza dei diritti e doveri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Docenti dell'Istituto ed esperti esterni.
-----------------------	---

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------



Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA-ORIENTAMENTO

La continuità didattica costituisce il filo conduttore che unisce i tre ordini di scuola del nostro istituto comprensivo e accompagna il graduale progredire e svilupparsi dello studente al fine di rendere più organico e unitario il suo percorso educativo-didattico e di conseguenza anche l'orientamento nella scelta futura. Obiettivi formativi e competenze attese: -Favorire il passaggio degli alunni al grado successivo di scuola creando un clima di integrazione sociale allo scopo di evitare forme di disaffezione scolastica; -Sviluppare conoscenza e confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola in riferimento a scelte programmatiche, metodologiche e strategie educative; - Operare scelte didattiche ed educative che siano in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente. Seguendo le direttive del Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza è stato redatto anche un curriculum per l'orientamento. Un utile strumento per sviluppare e potenziare attitudini e aspirazioni, per immaginare e cominciare a costruire un progetto di vita dei discenti della Scuola Secondaria di Primo Grado. L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo conosce e viene aiutato a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda, con senso critico e costruttivo. La scelta al termine della Scuola secondaria di primo grado è una decisione molto importante nella vita dei ragazzi e delle loro famiglie. Si tratta di una scelta che non può essere ridotta alle discipline che si vogliono studiare, ma che deve tenere conto delle attitudini e potenzialità, della curiosità, dei talenti e delle fragilità di ciascuno. Ogni ragazzo entra adolescente alle superiori ed esce giovane adulto, soggetto responsabile, cittadino a pieno titolo. Per questo fin dal primo anno della Scuola Secondaria di I grado si pone l'accento su attività che, anche se non formalmente chiamate "orientamento", mirano a potenziare le competenze di cittadinanza dei ragazzi, agendo sia sulla dimensione formativa che su quella informativa. Nello specifico i vari dipartimenti hanno redatto una mini UDA orientamento dal titolo, "Orientarsi: dentro e fuori di sé" che si declina nelle seguenti fasi: 1° anno "I MIEI PRIMI PASSI E LE MIE EMOZIONI": accoglienza e fase esplorativa di sé, delle proprie emozioni. 2° anno "PREPARIAMO LE VALIGIE": fase interpretativa volta alla presa di coscienza delle proprie capacità relazionali e affettive, dei propri interessi, attitudini e competenze. 3° anno "VERSO UNA SCELTA CONSAPEVOLE": fase attuativa dell'auto-orientamento, indirizzata alla verifica del grado di



maturazione raggiunto e alla ricerca del percorso scolastico - formativo da intraprendere. A seguire le attività stabilite per le varie classi: Classi prime • Attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole e dell'organizzazione scolastica, dei cambiamenti tra la Scuola primaria e la secondaria; attività per sentirsi parte del nuovo gruppo classe • Descrizione e presentazione di sé, Riflessione sui cambiamenti individuali fisici, caratteriali e psicologici. Saper riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni • Giochi matematici, Coding, STEM, Esperimenti scientifici laboratoriali, Compiti di realtà, Informatica, Giochi sportivi • Giochi di ruolo. Drammatizzazione. Pair work and group work. Partecipazione ad eventi tematici per la valorizzazione delle lingue straniere nella scuola (Giornata delle lingue- Festa di San Patrizio - Partecipazione a spettacoli in Lingua). Adesione ai progetti europei;). Adesione a progetti per la conoscenza e l'approfondimento delle lingue straniere. Proiezione di filmati in LS. • Introdurre lo studente nel mondo dei suoni e del ritmo, Conoscere uno strumento musicale dal punto di vista morfologico, costruttivo e delle specifiche caratteristiche e praticarne lo studio. Classe seconda • Giochi di ruolo, Lavori in gruppo, Discussioni, Confrontarsi a partire dalla lettura di testi prodotti dai ragazzi, dalla condivisione di esperienze personali, dall'analisi di racconti, dalla valutazione di articoli o testi multimediali, Questionari e test sulla propria personalità, i propri interessi e le proprie inclinazioni, Confronto tra la percezione di sé e l'opinione altrui. • Giochi matematici, Coding, STEM, Esperimenti scientifici laboratoriali, Compiti di realtà, Informatica, Giochi sportivi. • Letture graduate che favoriscano il confronto con l'universo adolescenziale di altri paesi, Giochi di ruolo, Drammatizzazione, Partecipazione ad eventi tematici per la valorizzazione delle lingue straniere nella scuola (Giornata delle lingue-Partecipazione a spettacoli in Lingua), Adesione ai progetti europei. Adesione a progetti per il consolidamento delle lingue straniere (Cambridge). Proiezione di filmati in LS. • Introduzione alla musica d'insieme, Esecuzione orchestrale, Esecuzione individuale consapevole al fine di valutarne l'effettivo apprendimento. Classe Terza • Conversazioni e discussioni per valutare, decidere, organizzare, Valutazione di testimonianze ed esperienze scolastiche e professionali altrui, Valutazione dei consigli di insegnanti e adulti, Scelta della scuola secondaria di secondo grado. • Giochi matematici, Coding, STEM, Esperimenti scientifici laboratoriali, Compiti di realtà, Informatica, Giochi sportivi. • Letture graduate che favoriscano il confronto con l'universo adolescenziale di altri paesi, Giochi di ruolo, Drammatizzazione, Pair work e group work, Partecipazione ad eventi tematici per la valorizzazione delle lingue straniere nella scuola (Giornata delle lingue-Partecipazione a spettacoli in Lingua); Adesione a progetti per il potenziamento delle competenze in lingua straniera (Cambridge), Proiezione di filmati in LS. • Discussioni guidate su musicisti, compositori, esecutori noti della storia della musica, Ascolto guidato su interpretazioni stilistiche differenti che favoriscano il formarsi dell'idea musicale dello studente, Valutazione e confronto delle idee musicali dei docenti e ascolto delle loro esperienze professionali, Orientarsi e scegliere il prosieguo degli studi musicali presso i Conservatori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.





Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

-Realizzare il successo formativo della Persona mediante il processo di continuità - orientamento integrato finalizzato alla scoperta del sé; -Costruire un percorso sereno nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria, alla scuola secondaria di I grado e alla secondaria di II grado; -Garantire la continuità del processo di crescita; -Innalzare i livelli delle prestazioni degli allievi.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Palestra
---------------------------	----------

● PROGETTO PRIMAVERA- SCUOLA DELL'INFANZIA

L'arrivo della primavera è per i bambini un momento magico, tutto esplose di vita ed essi avvertono questa grande energia che la natura emana e sentono il bisogno di uscire all'aperto per entrare in stretto contatto con essa. Questo li porterà spontaneamente ad esplorare l'ambiente circostante, a scoprire la ciclicità delle stagioni e i cambiamenti della natura che ne conseguono, e ad apprezzare l'inestimabile valore di stare in mezzo alla natura. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: - Ascoltare e comprendere testi narrativi inerenti alla primavera; - Esprimere il proprio vissuto e i diversi stati d'animo contestualmente alla rielaborazione di storie; - Porre domande, osservare e denominare elementi e aspetti caratteristici della stagione primaverile; - Esplorare e conoscere elementi della natura presenti nell'ambiente che ci circonda; - Utilizzare varie tecniche espressive, lavorare in gruppo; - Comprendere il valore delle api per l'equilibrio ambientale; - Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento; - Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico; - Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse alle tematiche scelte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

Garantire la continuità di crescita e di apprendimento; Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare le competenze e per consolidarle; Scoprire e salvaguardare l'ecosistema della natura in un'ottica di ecologia e sostenibilità; Sviluppare la creatività e l'espressività; Sviluppare la motricità fine; Avviare al pensiero computazionale; Promuovere la cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica



Aule

Aula generica

● PROGETTO AUTUNNO

L'autunno è un momento molto significativo per tutti i bambini. Nel corso di questa stagione si assiste a fenomeni e trasformazioni della natura, gli alberi cambiano aspetto e alcune piante danno frutti importanti come l'uva e le castagne. I comportamenti umani si modificano e i vestiti, le abitudini quotidiane e i giochi stessi si adattano al nuovo clima. Questa stagione, come le altre, è un'occasione importante per aiutare i bambini ad acquisire la dimensione temporale, una conquista necessaria in quanto tutti i processi di apprendimento richiedono la rappresentazione del tempo e della sua successione. L'autunno regala colori unici con mille sfumature di giallo, rosso, arancione e marrone e con i suoi cambiamenti, oltre che favorire la percezione del tempo, aiuta gli alunni a sviluppare tante competenze relative ai diversi campi d'esperienza. I vigenti documenti programmatici relativi alla scuola dell'infanzia, favoriscono l'educazione integrata STEAM, che si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico, al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Considerando che in questa fascia di età l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza, le attività vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri". Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: -Ascoltare e comprendere brevi testi narrativi inerenti all'autunno; - Esprimere il proprio vissuto e i diversi stati d'animo contestualmente alla rielaborazione di storie. - Porre domande; - Sviluppare la creatività e l'espressività; - Osservare e denominare elementi e aspetti caratteristici della stagione autunnale; - Esplorare e conoscere le foglie come elementi della natura presenti nell'ambiente che ci circonda; - Effettuare osservazioni scientifiche sugli elementi autunnali; - Realizzare una composizione artistica estemporanea; - Utilizzare varie tecniche espressive, creare un lapbook della foglia; - Raggruppare e ordinare le foglie per forma, colore e dimensione; - Lavorare in gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento; Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare le competenze e per consolidarle.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Aula generica

● PROGETTO

Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa e di poter partecipare a giornate a tema, condividendone la preparazione e la realizzazione. Questi eventi rappresentano per l'ambiente scuola, occasione di scoperte e nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita, di conoscere tradizioni e usanze della loro cultura e non . Vivere quindi momenti dedicati a scuola e con la scuola significa aprirsi al territorio, condividere occasioni di aggregazione che coinvolgono non solo le famiglie, ma tutta la comunità. Le feste, inoltre, favoriranno il senso di cittadinanza nel valorizzare le diverse identità attraverso il patrimonio culturale e religioso del nostro paese e non, in una clima di convivenza civile. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: - Conoscere i segni e i simboli delle tradizioni; - Collaborare con gli altri per un fine comune; - Mettere in scena semplici coreografie; - Condividere momenti di affettività e di gioco con le famiglie; - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale; - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell' educazione interculturale e alla pace; - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; - Potenziamento delle capacità motorie; - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale; - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

Acquisizione di atteggiamenti positivi nei confronti della Scuola e delle Istituzioni; Riscoperta della Scuola come luogo di collaborazione, di amicizia, di solidarietà, e di crescita; Riscoperta delle feste e tradizioni proprie e di quelle altrui.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Aula generica

● L'ORA DI FILOSOFIA: SULLE ALI DEL MITO

L'Istituto Comprensivo "Sabatini" di Borgia ha avviato sin dall'anno scolastico 2011/2012 un progetto sperimentale per la pratica laboratoriale della filosofia nelle scuole del primo ciclo. Le competenze che lo studente acquisisce nell'ambito della filosofia sono spendibili in ogni parte del curriculum; favoriscono infatti il confronto delle esperienze umane nei vari campi del sapere e affinano la capacità di comprendere e scrivere testi con chiarezza e precisione, risultando altresì preziose in tantissime competenze richieste dai nuovi ordinamenti scolastici, a partire dalle competenze trasversali di cittadinanza. Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono: - Promuovere un clima educativo accogliente ed inclusivo; - Educare al confronto; - Valorizzare l'unicità e la singolarità di ogni persona; - Promuovere la cooperazione; - Educare alla tutela e al rispetto dell'ambiente; - Conoscere i valori di base dell'Europa unita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare le competenze e per consolidarle

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● PROGETTO

L'impegno del nostro Istituto è quello di elaborare, una politica di promozione dell'inclusione intesa come accoglienza di tutti e di ciascuno; definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi, rivolti ad accompagnare non solo gli studenti con diversità, ma chiunque versi in condizione di fragilità, nella realizzazione di un percorso formativo di successo, capace di esaltarne la personalità e di mettere in luce le risorse e i talenti personali e di guidare il singolo verso la piena effettiva inclusione sociale, fino a conquistare un ruolo attivo all'interno della società. Il progetto si propone di: - Progettazione, collaborazione, efficacia, relazioni ed emozioni. - Favorire il passaggio dalle buone intenzioni teoriche alle prassi inclusive di differenze e diversità, aumentando la stima di tutti quegli alunni che vivono in condizioni di marginalità socio-culturale, agendo sul rafforzamento delle autonomie personali. □ - Pensare ad elaborare il Progetto di vita in prospettiva futura, immaginare, desiderare, aspirare e contemporaneamente preparare le azioni necessarie, declinate in fasi, comprendendo la fattibilità del progetto stesso. □- Promuovere la convinzione che il rispetto della diversità non è solo compito della scuola ma anche della comunità esterna. E' importante che i Comuni e le associazioni, di qualsiasi natura culturali, sportive, presenti sul territorio continuino l'operato della scuola, mettendo in atto tutte quelle azioni e giuste pratiche spendibili nel Progetto di vita. - Implementare la realizzazione di ambienti favorevoli sia nella scuola che all'esterno, al fine di garantire il successo formativo e offrire a ciascun alunno la possibilità di esprimere i propri talenti e le proprie capacità. - Incentivare un approccio didattico volto alla valorizzazione dell'intero gruppo classe, a partire dall'eterogeneità del gruppo stesso; favorire la crescita di ciascun alunno in un clima relazionale sereno, capace di valorizzare le loro potenzialità attraverso la conoscenza e lo studio di metodologie didattico-pedagogiche efficaci. □- Scaricare su tablet (in comodato) i libri in uso a scuola per i BES certificati e non. □- Portare avanti la crescita personale e professionale del singolo docente, con aggiornamenti frutto dell'esperienza sul campo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

L'obiettivo del nostro Istituto è innanzitutto quello di rispettare il diritto degli alunni in situazione di disabilità ad avere un'offerta formativa adeguata alle proprie esigenze; non si tratta semplicemente di assegnare un docente che si occupi individualmente dell'alunno disabile ma



di introdurre nel nostro Istituto insegnanti con competenze specifiche, in grado di attivare una didattica inclusiva fondata sulla collaborazione di tutto il personale scolastico. È un'iniziativa dedicata a migliorare la vita dei minori con disabilità attraverso l'educazione e l'inclusione sociale. L'obiettivo è quello di creare un ambiente dove ogni bambino abbia la possibilità di esprimersi, imparare e crescere senza barriere. Attraverso un insieme di attività scolastiche, extrascolastiche e servizi trasversali, il gruppo di professionisti si impegneranno ad offrire un supporto personalizzato non solo ai minori presi in carico ma anche alla "comunità" nella sua interezza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● DISEGNARE E ACCOMPAGNARE L'INNOVAZIONE DIGITALE

Negli ultimi 15 anni abbiamo assistito ad una costante evoluzione degli strumenti informatici, sia in ambito lavorativo che didattico e, infine, sociale. Il progetto si prefigge lo scopo di introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica attraverso l'impiego del coding e della robotica nella scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare le competenze e per consolidarle
Motivare gli studenti all'apprendimento con attività e lavori innovativi e multimediali
Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento
Usare le tecnologie dell'informazione e



della comunicazione per accorciare le distanze

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● EDUCAZIONE ALIMENTARE: LATTE, FRUTTA E VERDURE NELLE SCUOLE

Il programma ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni sul consumo di latte, frutta e verdura. L'iniziativa intende accompagnare i bambini in un percorso di educazione alimentare, per insegnare loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone l'abitudine per tutta la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

Promuovere la salute, favorendo l'acquisizione di corrette abitudini associate ad uno stile di vita attivo. Promuovere stili di vita sani rendendoli "appetibili" per i ragazzi ed evidenziandone aspetti positivi, tenendo conto dei bisogni specifici dei diversi destinatari Diffondere la "cultura della legalità" nei giovani, avviandoli alla giusta comprensione della necessità delle "regole" quale presupposto indispensabile per un sano e corretto vivere civile **RISULTATI ATTESI** Condividere un percorso educativo comune Comprendere l'importanza di una vita sana per il proprio benessere fisico e psichico Sviluppare la consapevolezza di avere come modelli di riferimento adulti e valori positivi sia all'interno del gruppo di pari sia nell'ambito familiare e sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

● MATEMATICA NELLA MENTE (Progetto di continuità – Laboratori di pensiero matematico/scientifico per bambini della Scuola Primaria)

Il progetto, studiato per facilitare il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado stabilendo anticipatamente dei contatti con i docenti che poi incontreranno negli anni successivi, mira ad avvicinare gli alunni della primaria all'universo scientifico, proponendo la matematica, in particolare come "Problem Solving", in modo ricreativo per stimolare conoscenze, abilità e competenze. Il gioco matematico-scientifico è uno strumento utile per modificare l'atteggiamento di diffidenza ed ostilità che nasce verso la disciplina, per stimolare, acquisire conoscenze e per migliorare l'abilità in previsione della partecipazione delle classi ai "Giochi informatici", "Olimpiadi del Problem solving" Giochi Matematici della Bocconi e di Bebras e delle Prove Invalsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare le competenze e per consolidarle
Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento Favorire il passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria di I grado

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● "MUSICA PER CRESCERE" propedeutica musicale con avviamento e orientamento musicale

La musica è un linguaggio universale che unisce le persone, insegna ad ascoltare e aiuta ad esprimere sentimenti ed emozioni dando slancio all'immaginazione. Essa come disciplina scolastica si propone il fine primario di sviluppare la capacità dei ragazzi di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del fare musica attraverso la frequentazione pratica di strumenti musicali, sia in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire. Viene valorizzata, in questo modo, una fondamentale potenzialità linguistica, che consente una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata maturazione della cognitivtà e della affettività. Il senso profondo di questo progetto scaturisce in primo luogo dal riconoscimento dell'alto valore educativo di cui è portatrice l'espressione artistica e l'affascinante mistero dell'atto creativo che l'accompagna. In questo senso la musica rappresenta senz'altro un indiscusso universale umano, in quanto forma espressiva e codice comunicativo. L'alunno deve poter instaurare da subito un rapporto musicale con il mondo dei suoni e del ritmo che è in grado di produrre; deve avere la possibilità di "giocare" con i suoni e il ritmo al fine di iniziare fin da subito ad interpretare e a costruire un senso intorno alla musica che è in grado di eseguire, sia da solo che in gruppo. Tutto ciò avrà una finalità educativa tesa a sviluppare una maturazione della persona, le sue capacità autonomia e di responsabilità, le sue capacità di espressione e comunicazione e di conseguenza tutte le attività che si svolgeranno saranno volte a favorire un positivo processo di socializzazione. L'avviamento allo studio di uno strumento musicale avverrà di conseguenza in modo più consapevole, avendo migliorato la coordinazione dei movimenti, la lateralità, la capacità di ascoltare con attenzione i suoni e la musica, il senso ritmico e l'intonazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

Creare un continuum di ' apprendimento Incrementare le capacità espressive attraverso diversi linguaggi Favorire l'inclusione degli alunni in situazioni di svantaggio Sviluppare capacità creative e la motivazione ad apprendere Condividere strategie e metodi di lavoro tra due ordini di scuola Acquisire le competenze di base connesse al linguaggio sonoro-musicale, rafforzando le competenze linguistiche. Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica

● UNICEF

Il progetto ha l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo. La scuola già partecipa attivamente al progetto ed ha già ottenuto il bollino della Scuola Amica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo



Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

Educare alla socializzazione, collaborazione e alla convivenza Sollecitare un cambiamento costruttivo e solidale dei nostri comportamenti individuali e collettivi Promuovere la conoscenza della libera espressione del proprio se e favorire l'ascolto delle emozioni proprie e altrui. Accettare, valorizzare e rispettare le diversità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● CANCRO IO TI BOCCIO

In collaborazione con l'AIRC, il progetto "Cancro io ti boccio" è un'occasione per diffondere a scuola le conoscenze sugli stili di vita salutari e il significato della ricerca scientifica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

Promuovere la salute, favorendo l'acquisizione di corrette abitudini associate ad uno stile di vita attivo. Promuovere il sostegno alla ricerca Condividere un percorso educativo comune

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Aule

Aula generica

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

L'attività motoria e sportiva è considerata un elemento fondamentale per l'ampliamento dell'Offerta Formativa (Legge 107/2015). In tale ambito assume una grande rilevanza promuovere anche le attività sportive extracurricolari nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Centro Sportivo Scolastico offre la possibilità a tutte le alunne e gli alunni della scuola di arricchire il loro bagaglio motorio attraverso l'approfondimento di varie discipline sportive, valorizzando la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo della persona. Rappresenta inoltre un valore aggiunto per la scuola che diventa centro di aggregazione culturale, sociale e civile del territorio. La presenza dello sport nella scuola deve essere la naturale conseguenza della libera scelta delle varie discipline da parte delle studentesse e degli studenti, supportata dall'attenta azione di orientamento svolta dai docenti di ed. Fisica, sulla base di una scientifica rilevazione delle attitudini e delle vocazioni dei singoli alunni.

Obiettivi

1. Prendere coscienza della propria corporeità e delle sue funzionalità:
 - conoscere e accettare le proprie abilità e i propri limiti;
 - conoscere i vantaggi di uno stile di vita sano e gli svantaggi della sedentarietà.
 - approfondire la conoscenza di sé, rafforzando l'autostima apprendendo anche dai propri errori;
 - consolidare il proprio bagaglio delle capacità coordinative e condizionali.
2. Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sport praticati:
 - mettere in atto comportamenti motori efficaci ed economici (Tecnica);
 - risolvere situazioni dinamiche problematiche applicando le strategie tattiche efficaci.
3. Essere consapevole del valore etico del confronto e della competizione:
 - conoscere e rispettare le regole e i regolamenti delle attività sportive praticate;
 - Saper gestire gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta".
 - rispettare i compagni, gli avversari e gli arbitri;
 - accettare "l'altro", soprattutto se ha dei limiti;
 - relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità;
 - ricercare la collaborazione con i compagni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo



Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

- Promuovere uno spirito di sana competizione e collaborazione, evitando l'insorgenza di fenomeni di bullismo e intolleranza - Favorire la conoscenza di sé e degli altri coetanei - Favorire la socializzazione attraverso la conoscenza e il rispetto di regole e comportamenti corretti, in un clima di piena inclusione delle alunne e degli alunni con disabilità o disagio - Innalzare i livelli di prestazione degli allievi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● TEAM DIGITALE

Il progetto intende realizzare dei percorsi formativi che permetteranno agli insegnanti di integrare l'uso degli strumenti digitali nella propria didattica a diversi livelli, secondo le esigenze



specifiche e i diversi stili di insegnamento e di usare in modo consapevole e proficuo le dotazioni digitali della scuola. Sul versante del coinvolgimento degli studenti attraverso la realizzazione di laboratori con le tecnologie digitali che li vedono protagonisti si cercherà di offrire occasioni di riflessione sugli strumenti che il digitale oggi offre a sostegno dell'autoimprenditorialità. Gli obiettivi principali sono: - Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso laboratori formativi. - Coinvolgimento della comunità scolastica. - Creazione di soluzioni innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

- Attuare azioni coerenti con il PNSD.

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● LA SCUOLA COME SISTEMA DI ORIENTAMENTO NEL MONDO DELL'INNOVAZIONE

Il progetto intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM da parte della scuola. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM, costituisce oggi una priorità per educare alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza per migliorare e accrescere le competenze richieste dalla società moderna. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dai primi anni della scuola dell'infanzia e primaria, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. La finalità del progetto è quella di offrire la possibilità di comprendere in maniera giocosa i fenomeni della tecnica e delle scienze attraverso la sperimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.



Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative - Comprendere l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico -matematico - Favorire una maggiore consapevolezza tra gli alunni della loro attitudine tecnologica-matematica-scientifica - Acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

A decorrere dall'anno scolastico in corso, 2023/2024, tutte le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie nell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del curriculum di istituto devono prevedere sulla base delle Linee Guida, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

Pertanto il nostro Istituto ha previsto azioni e attività connesse a potenziare lo sviluppo delle competenze STEM come si evince nella sezione dell'offerta formativa "Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM"

● PROGETTO ACCOGLIENZA - SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

Scuola dell'Infanzia L'ingresso nella scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un percorso che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io. Il momento dell'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli. E' sicuramente importante la capacità delle insegnanti e del personale della scuola di accogliere ogni bambino in modo personalizzato e di farsi carico delle emozioni sue e dei suoi familiari nei delicati momenti del primo distacco, dell'inserimento quotidiano,



della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con gli altri adulti. Tale capacità di accoglienza personalizzata appare necessaria ogni anno di più con l'ingresso anche di bambini stranieri. Obiettivi Formativi • Superare le difficoltà e le paure del distacco • Orientarsi nell'ambiente scolastico • Staccarsi serenamente dalle figure parentale • Esprimere ed elaborare contenuti emotivi Scuola Primaria Il PROGETTO ACCOGLIENZA nella Scuola Primaria garantisce l'instaurarsi di una situazione rassicurante, comportamenti di ascolto e disponibilità in un'atmosfera piacevole dove si realizzano strategie educative mirate a favorire nell'alunno la progressiva conquista della sua autonomia. La continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria organizza percorsi di accoglienza durante l'ultimo anno della scuola dell'infanzia in modo che i bambini conoscano già i/le docenti che li accoglieranno in prima. L'ingresso nella scuola primaria avviene con una "Festa dell'accoglienza" che dà il benvenuto giocoso e rilassato ai bambini e alle loro famiglie. Scuola secondaria di 1 grado L'ingresso nella nuova scuola rappresenta motivo di emozione e insicurezza nei bambini che lasciano con nostalgia i/le maestri/e e i compagni con cui hanno condiviso ben cinque anni. Consapevole di ciò, la scuola secondaria di 1° grado presta particolare attenzione all'accoglienza del nuovo alunno. Il team di progetto si adopera per far conoscere l'ambiente scuola media mediante attività mirate allo scopo; inoltre attua l'inserimento dei nuovi alunni nel gruppo di scuola media attraverso una serie di attività di interazione e relazione. Viene attuato da diversi anni e consiste in alcuni giorni di specifiche attività atte a favorire l'integrazione, la conoscenza, lo "stare bene insieme". Per gli insegnanti è un momento di osservazione di comportamenti e socialità, utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte attraverso i test d'ingresso e i colloqui con i/le maestri/e.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo



Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

CCCCC

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● L'ORA DI FILOSOFIA: CON PLATONE SULLA BIGA ALATA

L'Istituto Comprensivo "Sabatini" di Borgia ha avviato sin dall'anno scolastico 2011/2012 un progetto sperimentale per la pratica laboratoriale della filosofia nelle scuole del primo ciclo. Le competenze che lo studente acquisisce nell'ambito della filosofia sono spendibili in ogni parte



del curricolo; favoriscono infatti il confronto delle esperienze umane nei vari campi del sapere e affinano la capacità di comprendere e scrivere testi con chiarezza e precisione, risultando altresì preziose in tantissime competenze richieste dai nuovi ordinamenti scolastici, a partire dalle competenze trasversali di cittadinanza. Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono: - Riconoscere il valore assoluto della persona umana; - Stimolare il ragionamento e la dimensione del pensiero che riconosce un ruolo centrale all'affettività, alle esperienze valoriali e alle emozioni; - Imparare a riflettere sulle esperienze; - Comprendere e vivere i valori per una cittadinanza consapevole e partecipata; - Educare alla tutela e al rispetto dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo



Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi



Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento; Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare le competenze e per consolidarle.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● XXX RASSEGNA CULTURALE FOLCRORISTICA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE MINORANZE ETNICHE

Il progetto intende contribuire alla costruzione di una comunità aperta e accogliente, in cui le differenze culturali siano rispettate e valorizzate. Gli studenti saranno incoraggiati a riflettere sull'importanza della tolleranza e della coesione sociale. La partecipazione al progetto, con l'esibizione pubblica e la partecipazione alla rassegna culturale, è pensata per fornire agli alunni competenze utili in futuro, come il public speaking, la capacità di lavorare in team, la gestione di eventi e la comunicazione interculturale, aumentando la loro preparazione per il mercato del lavoro in un contesto globale. Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono: - Promuovere negli studenti la capacità di prendere decisioni e organizzare il proprio lavoro in modo autonomo, sia in ambito formale (come le attività scolastiche) sia non formale (partecipazione a eventi e attività extrascolastiche). - Rafforzare i valori del rispetto reciproco, della collaborazione; apertura verso le diversità culturali, attraverso la partecipazione ad attività collettive legate alla cultura Arberesh e alla rassegna. - Stimolare l'appartenenza e la partecipazione alla comunità locale, attraverso la valorizzazione delle radici culturali e la promozione di attività di gruppo a beneficio della comunità Arbereshe. - Promuovere una prospettiva europea dell'apprendimento, stimolando la comprensione e l'interesse verso altre culture, nel rispetto delle diversità. Questo obiettivo verrà perseguito anche attraverso il confronto con altre minoranze etniche presenti nella rassegna. - Preparare gli studenti per il futuro lavorativo, fornendo competenze trasversali utili anche in contesti internazionali, come la comunicazione interculturale, il lavoro di squadra e il problem solving. Gli studenti parteciperanno sia a lezioni tradizionali (formale) sia a laboratori



creativi e attività extrascolastiche (non formale). Questo approccio mira a favorire una crescita completa e inclusiva, consentendo di mettere in pratica le conoscenze acquisite in classe in contesti reali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.



Risultati attesi

La rassegna offre la possibilità di confrontarsi con altre minoranze culturali, arricchendo ulteriormente l'esperienza educativa in un contesto europeo e stimolando un confronto che favorisca la comprensione reciproca e l'inclusione sociale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PERCORSO

Questo percorso si snoda lungo i mesi invernali, e porta con sé i colori, le feste tipiche di questa stagione, le routine e l'ambiente che circonda il bambino e dove egli vive le proprie esperienze. Un'analisi accurata e guidata della stagione invernale permetterà ai bambini di analizzare con sguardo critico il mondo nel quale sono immersi, di riconoscere, fissare e argomentare quelle peculiarità che caratterizzano il periodo invernale e, al contempo, di sviluppare le capacità legate al metodo scientifico. Il progetto getterà le basi su esperienze concrete e percettive alle quali seguiranno rielaborazioni grafiche e concettuali. Le opportunità di vita quotidiana, gli stimoli offerti dalla stagione e dall'ambiente esterno, diventano occasioni per proporre attività specifiche, mirate e adeguate all'età e alle competenze del gruppo-sezione, ma sempre facendo



ricorso al GIOCO, strumento privilegiato . Questa modalità allenta le tensioni, aumenta la sicurezza emotiva e incide positivamente sulla capacità di apprendere. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: - Osservare i cambiamenti della natura dovuti al succedersi delle stagioni; - Osservare, vivere e rappresentare i fenomeni atmosferici relativi alla stagione invernale; - Conoscere alcuni animali, le loro caratteristiche , abitudini ed i loro comportamenti (il letargo); - Collocare fatti eventi, persone nel tempo, ascoltare fiabe e ricostruire successioni temporali; - Arricchire il repertorio linguistico; - Scoprire il principio causa-effetto; - Sperimentare le trasformazioni dell'acqua; - Formulare ipotesi e verificarle; - Conoscere le caratteristiche dell'albero in inverno; - Conoscere i frutti dell' inverno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.



Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.



Risultati attesi

Scoprire e salvaguardare l'ecosistema della natura in un'ottica di ecologia e sostenibilità; Sapere esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; Osservare con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti; Saper osservare i fenomeni naturali sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità; Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento; Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico; Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse alle tematiche scelte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● Progetto "Piano Estate"

Progetto "Piano Estate" - Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus. PN FSE+ / FESR codice ESO4.6.A4.A FSEPNCL- 2024-179 dal titolo "E - STATE INSIEME". Il modulo E-STATE INSIEME 2 si propone di promuovere iniziative teatrali per l'aggregazione, l'inclusione e la socialità. La proposta nasce dall'idea che il teatro ha una grande valenza educativo-didattica che merita di essere potenziata nei suoi diversi e variegati aspetti. Il corso avrà una durata complessiva di 30 ore, gli incontri si svolgeranno presso la sede centrale e vedrà il coinvolgimento degli alunni della scuola secondaria di I grado. Come momento conclusivo verrà



messa in scena una rappresentazione teatrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.



Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

Consapevolezza di metodi, tecniche e teorie del teatro; Sensibilità circa l'utilizzo della pratica espressiva e teatrale di tipo sociale in relazione all'esperienza individuale e di gruppo, in riferimento alle diverse necessità evolutive; Capacità di osservazione delle dinamiche relazionali attraverso l'utilizzo di pratiche teatrali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'intero progetto si articolerà in diversi percorsi: - Corso di coding creativo per bambini: "esplorazioni digitali nel design e nell'arte" - Corso di coding creativo per bambini: "esplorazioni digitali nella matematica e nella scienza" - Corso di formazione base per l'uso del computer- Competenze STEM - Corso di inglese per bambini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.



○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

Risultati attesi

La finalità principale è quella di sviluppare negli alunni le competenze di base informatiche, digitali e multilinguistiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **Inclusione e successo formativo: strategie educative per contrastare la dispersione e promuovere l'accoglienza (D.M. 19/2024)**

L'istituto scolastico sta affrontando un aumento di studenti in situazioni di disagio affettivo-relazionale, con deficit cognitivi e difficoltà di apprendimento, oltre a studenti con disabilità.



Questa realtà richiede interventi volti a fornire un contenimento emotivo e affettivo, e a gestire le relazioni all'interno del gruppo classe, con l'obiettivo di promuovere l'accoglienza e la valorizzazione anche delle diversità. In questo contesto eterogeneo, la scuola lavora per prevenire fenomeni di esclusione, bullismo, e pregiudizi, creando un ambiente di cooperazione e condivisione che contrasti meccanismi sociali basati sulla prevaricazione. Gli interventi educativi mirano a prevenire la dispersione scolastica e a favorire il successo formativo, permettendo agli studenti di svilupparsi intellettualmente, affettivamente e socialmente. La metodologia didattica si basa su un approccio centrato sull'alunno, valorizzando le sue esperienze, i suoi interessi e le sue risorse. I docenti adottano tecniche che stimolano l'autonomia, il senso critico e la cooperazione, utilizzando attività di tutoraggio tra pari, laboratori, insegnamento personalizzato, lo sviluppo di abilità metacognitive, e l'uso di tecnologie innovative. L'obiettivo complessivo è garantire il diritto al successo formativo, ridurre il disagio attraverso esperienze di autoefficacia e autostima, e creare spazi inclusivi che favoriscano l'incontro e l'integrazione di tutti gli studenti, in particolare quelli più vulnerabili o poco inclusi nella comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per recuperare, consolidare e valorizzare le



competenze in particolare in Italiano, Matematica e L2.

Traguardo

Raggiungere le competenze e garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere un livello positivo nei risultati delle prove.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.



Risultati attesi

- Potenziare le competenze di base, di motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno; - Agire sulla prevenzione e sull'abbandono scolastico; - Raggiungere un coinvolgimento attivo degli alunni nelle varie attività, consentendo così di sperimentare un atteggiamento positivo nei confronti della scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SCUOLE SOSTENIBILI - SOS CLIMA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Un impegno sottoscritto dalla scuola ad adottare stili di vita green e a promuovere la cultura della sostenibilità.
- Rendere concreto l'impegno verso la sostenibilità

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Si inizia da un percorso che parte dalla sottoscrizione di un Patto per il clima, che impegna la scuola a mettere in atto una serie di azioni finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale degli stili di vita, per poi tentare anche un coinvolgimento delle Amministrazioni proprietarie degli edifici scolastici per un miglioramento in chiave sostenibile promosso dal basso.

Ogni stato di avanzamento delle azioni di sostenibilità intraprese potrà essere "raccontato" attraverso una raccolta di buone pratiche per una scuola sostenibile, che darà la possibilità di costruire una community di scuole virtuose con uno spazio dedicato nel sito web di Legambiente Scuola e Formazione

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Non ci sono spese



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro elettronico per tutte le scuole primarie
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Comprensivo "Sabatini" ha avviato l'uso del registro elettronico del docente DidUP, nel 95% delle classi di scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Ciò consentirà ai docenti di registrare le attività svolte in aula, le valutazioni, scritte e orali, e tutti gli altri dati inerenti le attività didattiche di tutte le discipline, direttamente tramite computer o app dedicata. Sarà possibile anche l'uso di :

- Verbali online e relativa archiviazione
- Scrutini online
- Pacchetto esami

Per le famiglie saranno implementate le comunicazioni e interazioni mediante registro per:

- prenotazioni colloqui
- giustificazioni assenze
- condivisione del consiglio orientativo (per le terze classi della scuola secondaria di I grado)



Ambito 1. Strumenti

Attività

Anche le famiglie degli alunni della scuola dell'Infanzia saranno muniti di un account per ricevere le comunicazioni della scuola.

Titolo attività: Creazione di soluzioni innovative

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per il personale docente, attraverso la mediazione dell'animatore digitale e del team digitale, si sono svolte attività che hanno consentito la conoscenza, l'individuazione e l'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata ad esempio la Piattaforma digitale G-Suite; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Tenuto conto che la didattica a distanza apre nuovi orizzonti il nostro Istituto mirerà al potenziamento e all'implementazione della Piattaforma G-Suite per l'eventuale Didattica a distanza, le riunioni collegiali e le attività che potrebbero effettuarsi in rete, senza escludere la possibilità di avvalersi di altri supporti digitali alla didattica ed alla organizzazione a distanza delle attività purché presentino i requisiti di sicurezza necessari. Si punterà anche alla realizzazione di un Repository d'Istituto che raccolga materiali didattici anche autoprodotti,



Ambito 1. Strumenti

Attività

Risultati attesi:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Titolo attività: Cablaggio
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN in tutte le scuole dell'Istituto; estensione della rete wireless.

Risultati attesi:

- trasformare aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN;
- portare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali;
- permettere a studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coinvolgimento della
comunità scolastica

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli studenti della scuola Primaria e Secondaria di I grado sono stati guidati in attività volte a:

- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti
- attivare tutte quelle azioni che possano facilitare la trasformazione degli studenti seppur «nativi-digitali» da «fruitori passivi» in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche in produttori, creatori, progettisti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per i docenti dei tre settori infanzia, primaria e secondaria di I grado, le attività di formazione si sono svolte all'interno della scuola al fine di formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi. La formazione all'interno alla scuola negli ambiti del PNSD favorisce l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

La formazione di base rivolto ai docenti interni dell'Istituto è:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica;
- per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione;
- per l'uso di software open source per la Lim;
- Sistematizzare le abilità per l'uso del registro elettronico e per il processo di dematerializzazione.

Risultati attesi: Implementazione delle competenze digitali dei docenti affinché abbiano ricadute positive sulla innovazione della didattica

Titolo attività: Alta formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

• Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le novità emerse in questi anni hanno promosso nel nostro istituto un'alta formazione digitale indirizzata a figure specifiche da disseminare nei tre ordini scolastici. L'Animatore digitale ha svolto un ruolo di guida e di accompagnamento . Il team digitale ha supportato il team dei docenti.

Il gruppo di miglioramento ha reso più agevole tali azioni disseminando le buone pratiche digitali in relazione anche alle ordinanze ministeriali che si sono via via presentate.

Tali risultati continueranno a rappresentare una buona pratica organizzativa e didattica interna, tale da continuare ad essere adottata costantemente qualora risultasse necessario.

In relazione alle iniziative previste alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR, l'Animatore digitale seguirà una formazione sulla didattica digitale realizzata con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

Titolo attività: Assistenza tecnica per
le scuole del primo ciclo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività formative indirizzate ai responsabili di laboratorio e al team digitale sono state attivate per:

- garantire un'effettiva copertura delle esigenze di assistenza tecnica delle scuole ricadenti nel nostro istituto comprensivo
- promuovere un miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche
- offrire consulenza tecnica alle famiglie che usufruiscono in devices in comodato d'uso gratuito



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ROCCELLETTA I.C.BORGIA SABATINI - CZAA839015

S.FLORO IC BORGIA SABATINI - CZAA839026

BORGIA IC BORGIA "SABATINI" - CZAA839037

CARAFFA IC BORGIA "SABATINI" - CZAA839048

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE SULLA RELAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Di seguito si riporta la corrispondenza tra i cinque indicatori per la valutazione della relazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE INDICATORI

Competenze sociali e civiche 1. CONVIVENZA CIVILE

2. RISPETTO DELLE REGOLE

3. PARTECIPAZIONE

Spirito di iniziativa e imprenditorialità 4. RESPONSABILITA'

(o intraprendenza) 5. RELAZIONALITA'

INDICATORI E DESCRITTORI

CONVIVENZA CIVILE:

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle



persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.

RISPETTO DELLE REGOLE: Seguire le regole di comportamento.

PARTECIPAZIONE:

Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

RESPONSABILITÀ: Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITÀ: Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Allegato:

CRITERI DI OSSERVAZIONE Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda ai criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica allegato

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE SULLA RELAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Di seguito si riporta la corrispondenza tra i cinque indicatori per la valutazione della relazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE INDICATORI



Competenze sociali e civiche 1. CONVIVENZA CIVILE
2. RISPETTO DELLE REGOLE
3. PARTECIPAZIONE
Spirito di iniziativa e imprenditorialità 4. RESPONSABILITA'
(o intraprendenza) 5. RELAZIONALITA'

INDICATORI E DESCRITTORI

CONVIVENZA CIVILE:

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.

RISPETTO DELLE REGOLE: Seguire le regole di comportamento.

PARTECIPAZIONE:

Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

RESPONSABILITÀ: Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITÀ: Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Allegato:

CRITERI DI OSSERVAZIONE Infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC BORGIA " G. SABATINI" - CZIC839008



Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

Molto importante è pertanto la pratica della documentazione che va intesa come un processo che lascia tracce, che produce, che rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, dunque, risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

STRUMENTI VALUTATIVI ADOTTATI:

1. Osservazioni e verifiche pratiche;
 2. Documentazione descrittiva;
 3. Schede individuali di osservazione e valutazione;
 4. Modelli di valutazione di passaggio alla Scuola Primaria.
- L'osservazione e la valutazione comprendono le aree: autonomia, relazione, socialità, motricità fine e globale, logica, e linguistica. Per i bambini di 5 anni si considera anche la valutazione sulle competenze raggiunte nelle attività di prescrittura, prelettura e precalcio.
 - Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di attività didattiche mirate e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.
 - La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.
 - Le schede individuali di osservazione e valutazione sono compilate per i bambini delle tre fasce di età (3-4-5 anni):



- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza;
- per i bambini di cinque anni sono utilizzate per individuare le competenze raggiunte e quelle non raggiunte in base alle eventuali difficoltà manifestate dagli alunni nel loro percorso nella Scuola dell'Infanzia ed in vista del passaggio alla Scuola Primaria.
- I modelli di Valutazione sono stilati solamente per gli alunni di 5 anni utilizzando il modello deduttivo dei colori: Verde, Giallo, Arancione e Rosso in base al livello di difficoltà incontrato dagli alunni nell'acquisire determinate competenze.
- Le schede valutative prendono in considerazione tutti i campi di esperienza e le relative competenze da raggiungere o già raggiunte dagli alunni delle fasce di età dei 3, dei 4 e dei 5 anni.

Allegato:

CRITERI DI OSSERVAZIONE Infanzia.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. Essa contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

- COSTITUZIONE

La conoscenza della Costituzione italiana, della sua storia e delle scelte fatte durante il dibattito in Assemblea costituente come fondamento della convivenza sociale e del quadro normativo del Paese. Le leggi, i regolamenti e le norme devono essere coerenti con la Costituzione, che regola il rapporto tra autorità e libertà. Collegate a questo sono la conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle organizzazioni sovranazionali, come l'Unione Europea e le Nazioni Unite, e di articoli specifici della Costituzione, in particolare i principi fondamentali (artt. 1-12). Si evidenzia inoltre l'importanza di concetti come legalità per favorire la consapevolezza della



necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini; il rispetto delle leggi per regolare il rapporto autorità/libertà tra i cittadini e lo Stato; il rispetto delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici), educazione alla cittadinanza contro ogni forma di discriminazione e bullismo. Rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica. La lotta alla criminalità, con particolare attenzione alle mafie, e l'educazione stradale sono aspetti cruciali per formare cittadini consapevoli e responsabili. Infine, vengono trattati i diritti e doveri dei cittadini, come il lavoro, inteso sia come diritto che come dovere civico, alla base della Repubblica.

- SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Il nucleo evidenzia l'importanza di educare i giovani ai concetti di sviluppo e crescita, mettendo in rilievo il ruolo centrale del lavoro e dell'iniziativa economica privata nell'educazione alla cittadinanza. Promuovere la cultura imprenditoriale, aiuta gli studenti a sviluppare competenze nel mondo del lavoro e nell'autoimprenditorialità, in linea con la tutela della dignità, della sicurezza, dell'ambiente e della biodiversità, come previsto dalla Costituzione. Si pone inoltre l'accento sull'educazione alla salute, alla protezione ambientale, alla bioeconomia e alla protezione civile, favorendo una maggiore consapevolezza riguardo la tutela del territorio e il rispetto dei beni pubblici, come il patrimonio culturale e artistico. Rientrano in questo quadro anche l'educazione alimentare, il benessere psicofisico e la prevenzione delle dipendenze (droghe, alcool, fumo, doping, uso patologico di web e gaming), attraverso la conoscenza dei rischi per la salute e delle strategie di contrasto alle tossicodipendenze e alla criminalità connessa. Infine, viene sottolineata l'importanza dell'educazione finanziaria e assicurativa, per sensibilizzare i giovani alla tutela del risparmio e alla gestione responsabile del denaro, anche attraverso le tecnologie digitali.

- CITTADINANZA DIGITALE

Il nucleo evidenzia l'importanza di educare i giovani alla "Cittadinanza digitale", ossia la capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. L'articolo 5 della legge sottolinea la necessità di sviluppare nei curricoli scolastici competenze digitali adeguate all'età degli studenti. L'evoluzione delle tecnologie digitali ha trasformato la società, creando nuove opportunità ma anche rischi, soprattutto per i più giovani, spesso vulnerabili nell'uso della rete.

L'educazione alla cittadinanza digitale non riguarda solo l'uso degli strumenti tecnologici, ma anche l'approccio critico a essi. È fondamentale insegnare agli studenti a valutare attentamente i dati che condividono online, a riconoscere fonti attendibili e a proteggere la propria privacy e identità. Particolare attenzione va posta nel prevenire il cyberbullismo e nel comprendere l'impatto delle



nuove tecnologie, come l'Intelligenza Artificiale, che può favorire la personalizzazione dell'apprendimento.

L'educazione digitale, iniziata sin dal primo ciclo di istruzione, mira a fornire agli studenti competenze che li aiutino a vivere nel mondo digitale in modo consapevole e sicuro. Si sottolinea l'importanza di un uso corretto delle tecnologie, che potenzia le capacità personali anziché sostituirle. Secondo gli indirizzi ministeriali, l'uso di smartphone e tablet va limitato nella scuola dell'infanzia e primaria, mentre nelle scuole del primo ciclo il tablet può essere utilizzato per scopi didattici.

Ulteriori occasioni di riflessioni e attività saranno fornite da: giornate commemorative, eventi e manifestazioni che tratteranno argomenti, fenomeni in materia di cittadinanza, solidarietà, legalità.

Per la stesura delle UDA trasversali dei diversi ordini si è tenuto conto dei seguenti riferimenti normativi:

- Linee dell'educazione civica 07 settembre 2024
- Raccomandazioni del Consiglio Europeo 22 maggio 2018
- Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari

Come richiesto all'articolo 3, comma 3 della Legge 92/2019, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, prevede un monte ore non inferiore a 33 ore annue, da svolgere nell'ambito dell'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica.

Nella SCUOLA DELL'INFANZIA: i criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, dalle Linee guida per l'insegnamento



dell'Educazione civica del 7 settembre 2024 e dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia si basa su iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza,

come previsto dalla legge, con l'obiettivo di sviluppare nei bambini una prima consapevolezza di sé, degli altri e del rispetto reciproco. Tutti i campi di esperienza contribuiscono a questo processo, aiutando i bambini a comprendere la società in cui vivono, basata su regole, dialogo e rispetto per l'ambiente.

Il campo di esperienza "Il sé e l'altro" promuove i primi concetti di diritti, doveri e rispetto verso gli altri. "Il corpo e il movimento" incoraggia la cura della propria salute e sicurezza, mentre "Immagini, suoni, colori" introduce i bambini alla bellezza culturale e all'importanza del patrimonio artistico. Il multilinguismo in "I discorsi e le parole" facilita il dialogo e la comprensione reciproca, mentre attraverso "La conoscenza del mondo", i bambini imparano a rispettare la natura e l'ambiente. Il gioco simbolico è fondamentale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, permettendo ai bambini di sperimentare ruoli e situazioni di vita reale, come il commercio o la circolazione stradale. Attraverso le relazioni sociali, i bambini comprendono che la libertà individuale è limitata da quella altrui e che il rispetto delle regole garantisce il benessere collettivo. Al termine del percorso, ci si aspetta che i bambini abbiano sviluppato comportamenti etici e prosociali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo ciclo di istruzione:

Le Linee guida di settembre 2024, individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione.

Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Per la SCUOLA PRIMARIA in base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo.

Nella SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, per la valutazione delle competenze maturate dall'alunno nell'ambito dell'Educazione civica, saranno presi in considerazione tre aspetti risultanti del compito di realtà svolto: la competenza agita in situazione; il risultato dell'agire competente in termini di elaborato; il risultato dell'esposizione individuale.

Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in decimi (griglia allegata). Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti.



Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE SULLA RELAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Di seguito si riporta la corrispondenza tra i cinque indicatori per la valutazione della relazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE INDICATORI

Competenze sociali e civiche 1. CONVIVENZA CIVILE

2. RISPETTO DELLE REGOLE

3. PARTECIPAZIONE

Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza) 4. RESPONSABILITA'

5. RELAZIONALITA'

INDICATORI E DESCRITTORI

CONVIVENZA CIVILE: Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.

RISPETTO DELLE REGOLE: Seguire le regole di comportamento.

PARTECIPAZIONE: Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

RESPONSABILITÀ: Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITÀ: Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.



Allegato:

CRITERI DI OSSERVAZIONE.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI (PRIMARIA E SECONDARIA)
(D. Lgs 62/2017, art. 2)

La valutazione nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) ha per oggetto:

- il processo formativo e i risultati dell'apprendimento
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

La valutazione nel primo ciclo è effettuata collegialmente dai docenti che compongono il consiglio di classe.

I docenti di religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni e delle alunne che si avvalgono dei suddetti insegnamenti utilizzando un giudizio sintetico (ottimo, buono, distinto, sufficiente, insufficiente).

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

I docenti di strumento musicale partecipano alla valutazione degli alunni e delle alunne che si avvalgono dello strumento.

La valutazione del comportamento, per la scuola del primo ciclo, fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Educazione Civica. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Nella valutazione del comportamento degli alunni, pertanto, concorrono i seguenti elementi:

- Rispetto e osservanza delle regole.
- Capacità di relazione



Il giudizio del comportamento non concorre alla valutazione complessiva degli alunni e alla non ammissione al successivo anno o all'esame conclusivo.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali è espressa con votazione in decimi che indicano i diversi livelli di apprendimento.

□ Per la SCUOLA PRIMARIA si propone un giudizio valutativo che sia l'esito non solo di risultati misurabili attraverso prove disciplinari (orali/scritte/pratiche), ma anche e soprattutto delle osservazioni sistematiche relative al percorso formativo dell'alunno, che si sviluppa da differenti livelli di partenza e procede con ritmi diversi di crescita in un arco temporale molto ampio qual è il quinquennio della Scuola Primaria. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento di cui alla tabella ministeriale qui di seguito riportata

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Dalla loro formulazione si evince che i livelli sono stati definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare il giudizio descrittivo nei modi e nelle forme richiesti dalla norma. Tali livelli si definiscono, quindi, in base ad almeno quattro dimensioni così di seguito delineate:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o che è stata riproposta più volte in forme analoghe; di contro una situazione non nota è una situazione che viene presentata all'allievo per la prima volta o viene introdotta in maniera del tutto nuova e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o in alternativa ricorre a risorse spedito spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.



- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando l'apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo spontaneamente o mai.

Necessita evidenziare che i livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina e nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto dal bambino e della sua evoluzione.

La valutazione nel primo ciclo degli alunni e delle alunne con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) predisposto secondo le modalità previste ai sensi del D. Lgs 13 aprile 2017 n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado "tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della L. 8 ottobre 2010 n. 170".

Analogamente, nel caso di alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PDP).

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento".

Per la stesura del giudizio globale, ogni insegnante potrà avvalersi del menu che si trova sul registro elettronico Argo. La struttura del giudizio si articolerà nell'analisi e nella combinazione di indicatori che sono stati discussi in sede di Dipartimento e poi deliberati in sede di Collegio dei docenti. Per ogni indicatore si adotta una dettagliata tassonomia di descrittori (Legenda Allegata) Si precisa inoltre che in caso di situazioni particolari è possibile rimodulare e integrare i descrittori. attraverso modifiche manuali.

□ Nella SCUOLA SECONDARIA Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- Valutazione diagnostica o iniziale;
 - Valutazione formativa o in itinere;
 - Valutazione sommativa o complessiva,
- La valutazione diagnostica o iniziale accerta il possesso dei prerequisiti ed individua i bisogni ai fini della progettazione del curriculum di classe.
- La valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni utili ad attivare eventuali "correttivi" all'azione didattica e a predisporre interventi di recupero e rinforzo.
- La valutazione sommativa o complessiva si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo. Serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e



ad esprimere un giudizio sul livello di crescita dell'alunno, rispetto ai punti di partenza e dei traguardi attesi. Perché la valutazione sia più vicina alla verifica degli apprendimenti, è necessario che il docente tenga conto delle variabili che intervengono nel Piano Formativo:

- Storia personale: provenienza socio-culturale, situazione familiare, dimensione affettivo - relazionale, eventuali condizionamenti.
- Situazione di partenza: livello di competenze raggiunto nella scuola o classe precedentemente frequentata; situazioni deficitarie nelle quali intervenire per prevenire il radicarsi dell'insuccesso scolastico;
- situazioni di eccellenza da favorire fornendo stimoli adeguati.

Inoltre il docente deve:

- concentrare l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato;
- prestare attenzione ai singoli alunni e alla loro diversità;
- usare l'errore, non come atto da sanzionare, ma come "finestra" sull'atto cognitivo dell'alunno;
- incoraggiare l'autovalutazione da parte degli alunni, favorendo la consapevolezza dei punti di forza e di debolezza;
- attuare l'autovalutazione dell'insegnamento, delle attività programmate e dei mezzi utilizzati;
- abituare gli alunni ad acquisire la capacità di valutazione critica, che va da oltre il dato del voto.

La valutazione degli apprendimenti si attua sistematicamente durante l'anno, attraverso prove di verifica variamente strutturate e tramite gli scrutini di fine secondo quadrimestre. Le prove sono connesse alla didattica svolta e predisposte al termine di un percorso di studio o a conclusione di un percorso formativo. Serviranno a verificare conoscenze e abilità acquisite, l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità delle eventuali modifiche metodologiche apportate o da apportare.

Nella correzione delle prove scritte (temi, riassunti, produzioni personali, risoluzioni di quesiti matematici, questionari, esercizi di traduzione, esercizi di completamento, trasformazione, costruzione di frasi, riordino di parole, rappresentazioni grafiche o geometriche, prove strutturate, prove semi strutturate...) per la verifica periodica degli apprendimenti, si farà riferimento a una tabella e la scala esprime voti dal 10 al 4

Nei dipartimenti disciplinari si ha il compito di elaborare le prove parallele in italiano, matematica e inglese per le classi prime e terze. Le prove parallele saranno iniziali, intermedie e finali.

La somministrazione, la correzione e la valutazione (effettuata con uso di griglie condivise) delle prove parallele verrà effettuata dai docenti. Il coordinatore di classe avrà cura di inviare i dati al Responsabile del Dipartimento per area di riferimento per monitorare l'andamento disciplinare nell'ambito dell'Istituto.

Per la formulazione del giudizio globale, come nella scuola primaria, ogni insegnante potrà avvalersi del menu che si trova sul registro elettronico Argo (Legenda allegata). In caso di situazioni particolari



è possibile rimodulare e integrare i descrittori. attraverso modifiche manuali.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI 2024-25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione del comportamento

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

D.L. 62/2017 (comma 3 art. 1)

La valutazione del comportamento, per la scuola del primo ciclo, fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

Nella valutazione del comportamento degli alunni, pertanto, concorrono i seguenti elementi:

- Rispetto e osservanza delle regole.
- Capacità di relazione
- Partecipazione.

Il giudizio del comportamento non concorre più alla valutazione complessiva degli alunni e alla non ammissione al successivo anno o all'esame conclusivo.

Per la stesura del giudizio globale, ogni insegnante potrà avvalersi del menu che si trova sul registro elettronico Argo. La struttura del giudizio si articolerà nell'analisi e nella combinazione di indicatori che sono stati discussi in sede di Dipartimento e poi deliberati in sede di Collegio dei docenti. Per ogni indicatore si adotta una dettagliata tassonomia di descrittori (Vedi legenda allegata alla presente) Si precisa inoltre che in caso di situazioni particolari è possibile rimodulare e integrare i descrittori attraverso modifiche manuali.



Legenda Giudizi

Giudizio di valutazione del Comportamento - I PERIODO INTERMEDIO

Quadro: GIUDIZIO SINTETICO

Indicatore: RRA RISPETTO REGOLE E AMBIENTE

Frase Prefissa

Ordine Codice Frase

- 1 1 Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente.
- 2 2 Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.
- 3 3 Rispetta le regole condivise e l'ambiente.
- 4 4 Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.
- 5 5 Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.
- 6 6 Non rispetta le regole e l'ambiente.

Indicatore: RCA RELAZIONE CON GLI ALTRI

Frase Prefissa

Ordine Codice Frase

- 1 1 Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.
- 2 2 Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.
- 3 3 Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
- 4 4 Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.
- 5 5 Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.
- 6 6 Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.
- 7 7 Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni.

Indicatore: RIS RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI



Frase Prefissa

Ordine Codice Frase

- 1 1 Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.
- 2 2 Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.
- 3 3 Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.
- 4 4 Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.
- 5 5 Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.
- 6 6 Non rispetta gli impegni scolastici.

Frase Suffissa

Indicatore: PAA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'

Frase Prefissa

Ordine Codice Frase

- 1 1 Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
- 2 2 Partecipa in modo attivo e produttivo.
- 3 3 Partecipa in modo regolare
- 4 4 Partecipa in modo adeguato.
- 5 5 Partecipa in modo discontinuo.
- 6 6 Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

Frase Suffissa

Legenda Giudizi

Giudizio di valutazione del Comportamento – SCRUTINIO FINALE

Quadro: GIUDIZIO SINTETICO

Indicatore: RRA RISPETTO REGOLE E AMBIENTE

Frase Prefissa

Ordine Codice Frase

- 1 1 Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente.
- 2 2 Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.
- 3 3 Rispetta le regole condivise e l'ambiente.
- 4 4 Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.
- 5 5 Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.
- 6 6 Non rispetta le regole e l'ambiente.

Frase Suffissa

Indicatore: RCA RELAZIONE CON GLI ALTRI



Frase Prefissa

Ordine Codice Frase

1 1 Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.

2 2 Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.

3 3 Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.

4 4 Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.

5 5 Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.

6 6 Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.

Frase Suffissa

Indicatore: RIS RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI

Frase Prefissa

Ordine Codice Frase

1 1 Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.

2 2 Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.

3 3 Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.

4 4 Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.

5 5 Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.

6 6 Non rispetta gli impegni scolastici.

Indicatore: PAA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'

Frase Prefissa

Ordine Codice Frase

1 1 Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.

2 2 Partecipa in modo attivo e produttivo.

3 3 Partecipa in modo regolare

4 4 Partecipa in modo adeguato.

5 5 Partecipa in modo discontinuo.

6 6 Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

Frase Suffissa



Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE comportamento primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
(approvati nel Collegio Docenti del 29/11/2022)

SCUOLA PRIMARIA

Il D. Lgs. 62/2017, all'art. 3, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione carente in uno o più ambiti, da riportare nel documento di valutazione sotto forma di livelli relativi agli obiettivi delle diverse discipline. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e con decisione deliberata all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti.

Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.

I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.



CRITERI DI NON AMMISSIONE

L'eventuale non ammissione deve essere condivisa con la famiglia.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe del secondario primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. mancata frequenza tale da non permettere il possesso di elementi valutativi;
2. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logica matematica);
3. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
4. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il D. Lgs. 62/2017, all'art.6, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una



valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando in particolare:

1. la situazione di partenza;
2. situazioni certificate di disabilità;
3. situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
4. condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
5. frequenza irregolare;
6. l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
7. partecipazione a corsi extracurriculari.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con adeguata motivazione, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (Art. 6 D.Lgs. n.62/2017). La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.

Il docente di Strumento Musicale attribuisce il proprio voto e partecipa alla valutazione soltanto per i propri alunni.

I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale



“uno”, per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Il Consiglio di classe procede alla validazione dell'anno scolastico considerando la regolare frequenza di almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato e i criteri derogatori.

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a partire da tre o più insufficienze gravi o tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della scuola secondaria primo grado).

In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di bisogni educativi speciali
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 1. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 2. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 3. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:



- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati per il recupero delle abilità di base;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio;
- Corsi di recupero, potenziamento a classi parallele, metodologie attive in percorsi multidisciplinari, recupero in itinere.

Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

1. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
2. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
3. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
4. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione alle attività proposte;
5. Presenza di eventuali situazioni socio-culturali e ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

In particolare concorreranno a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
3. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base (ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE);
4. la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
5. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/ visite guidate, attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);
6. disinteresse per una o più discipline;
7. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

La non ammissione alla classe successiva avviene in modo automatico in uno dei seguenti casi:

- non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (25% di ore di assenza), fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.



Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, risultando pertanto insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base.

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia.

Allegato:

CRITERI PER L'AMMISSIONE-NON AMMISSIONE 24-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO

Il D. Lgs. 62/2017, all'art.6, interviene sia sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e sia su quella relativa all'esame conclusivo del primo ciclo.

I criteri per l'ammissione all'esame di terza media sono i seguenti:

- aver frequentato almeno 3/4 dei giorni di lezione (fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti).
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato al test Invalsi.

Il voto di ammissione viene stabilito dal Consiglio di Classe sulla base del percorso scolastico dello studente e viene espresso in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

L'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo è disposta anche in presenza di una o più insufficienze, fermi restando la competenza del consiglio di classe nello stabilire se la parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento sia più o meno grave.

La non ammissione all'esame è un'eccezione a cui si può ricorrere.

Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. in casi particolari come:

- il non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (25% di ore di



assenza), fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

- nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.lgs. n. 62/2017 e del DM n. 741/2017).

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia.

Allegato:

Esami di stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM CARAFFA-IC "SABATINI" BORGIA - CZMM83903B

SMS -G. SABATINI- BORGIA I.C. - CZMM839019

Criteri di valutazione comuni

Si rimanda ai criteri di valutazione d'Istituto

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda ai criteri di valutazione d'Istituto

Criteri di valutazione del comportamento

Si rimanda ai criteri di valutazione di Istituto



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

(approvati nel Collegio Docenti del 29/11/2022)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il D. Lgs. 62/2017, all'art.6, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando in particolare:

1. la situazione di partenza;
2. situazioni certificate di disabilità;
3. situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
4. condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
5. frequenza irregolare;
6. l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
7. partecipazione a corsi extracurricolari.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA



In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con adeguata motivazione, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (Art. 6 D.Lgs. n.62/2017). La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.

Il docente di Strumento Musicale attribuisce il proprio voto e partecipa alla valutazione soltanto per i propri alunni.

I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Il Consiglio di classe procede alla validazione dell'anno scolastico considerando la regolare frequenza di almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato e i criteri derogatori.

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a partire da tre o più insufficienze gravi o tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base.

La non ammissione si concepisce:

- - come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- - come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- - quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- - come evento da considerare privilegiatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della scuola secondaria primo grado).

In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di bisogni educativi speciali



- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 1. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 2. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 3. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati per il recupero delle abilità di base;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio;
- Corsi di recupero, potenziamento a classi parallele, metodologie attive in percorsi multidisciplinari, recupero in itinere.

Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

1. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
2. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
3. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
4. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione alle attività proposte;
5. Presenza di eventuali situazioni socio-culturali e ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

In particolare concorreranno a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
3. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base (ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE);
4. la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente



decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;

5. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/ visite guidate, attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);

6. disinteresse per una o più discipline;

7. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

La non ammissione alla classe successiva avviene in modo automatico in uno dei seguenti casi:

– non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (25% di ore di assenza), fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, risultando pertanto insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base.

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia.

Allegato:

CRITERI PER L'AMMISSIONE-NON AMMISSIONE 24-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si rimanda ai criteri delineati nella sezione dedicata all'istituto

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BORGIA - ROCCELLETTA - I.C. - CZEE83901A

SAN FLORO IC BORGIA SABATINI - CZEE83903C



BORGIA IC "SABATINI" - CZEE83904D

CARAFFA IC "SABATINI" BORGIA - CZEE83905E

Criteri di valutazione comuni

Si rimanda ai criteri di valutazione d'Istituto

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda ai criteri di valutazione d'Istituto

Criteri di valutazione del comportamento

Si rimanda ai criteri di valutazione d'Istituto

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
(approvati nel Collegio Docenti del 29/11/2022)

SCUOLA PRIMARIA

Il D. Lgs. 62/2017, all'art. 3, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione carente in uno o più ambiti, da riportare nel documento di valutazione sotto forma



di livelli relativi agli obiettivi delle diverse discipline. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e con decisione deliberata all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti.

Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.

I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

CRITERI DI NON AMMISSIONE

L'eventuale non ammissione deve essere condivisa con la famiglia.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe del secondario primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. mancata frequenza tale da non permettere il possesso di elementi valutativi;
2. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura,



calcolo, logica matematica);

3. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;

4. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia.

Allegato:

CRITERI PER L'AMMISSIONE-NON AMMISSIONE 24-25.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto favorisce l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, disabilità e alunni stranieri. Promuove azioni di valorizzazione e gestione per le differenze, attraverso momenti di apprendimento cooperativo tra i pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno adottano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, gli alunni disabili infatti lavorano nel gruppo classe. Accanto ai momenti di attività comune, comunque, vengono programmati momenti personalizzati dedicati ad attività specifiche. Importante anche la collaborazione tra scuola, famiglia ed enti esterni che seguono in orario extrascolastico gli allievi. Il PEI viene monitorato (e se necessario aggiornato) grazie alle osservazioni sistematiche e agli incontri periodici con il GLO. Per gli allievi stranieri sono previsti, all'occorrenza, percorsi per l'acquisizione e/o potenziamento della lingua italiana. La scuola si avvale anche dell'ausilio di figure collaborative esterne, individuate attraverso appositi bandi regionali e provinciali. Infine il personale docente è stato coinvolto in attività di formazione specifica sui BES. Il nostro Istituto è scuola polo per l'inclusione, per il potenziamento e per il recupero degli allievi che presentano difficoltà di apprendimento e che vivono situazioni di disagio e/o svantaggio socio-economico. La scuola organizza momenti di interventi personalizzati dedicati ad attività specifiche sia in orario scolastico che extrascolastico. Questi interventi vengono monitorati periodicamente per valutare le attività successive dalle figure strumentali preposte. Nella maggior parte dei casi l'attività formativa ha prodotto interventi di recupero e potenziamento complessivamente efficaci.

Punti di debolezza:

L'Istituto è carente di spazi e attrezzature adeguate alle diverse tipologie di disagio e disabilità. E' auspicabile una sempre più larga condivisione di strategie efficaci a tutti i livelli di scuola e in tutte le classi.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Dopo le osservazioni sistematiche e la somministrazione di prove strutturate in accordo con la famiglia e l'ASL si procede alla stesura del PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari e di sostegno, ASL, Famiglia e esperti esterne che seguono gli alunni nel privato.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano attivamente a tutte le iniziative che riguardano i propri figli



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, frequentanti il primo ciclo di istruzione, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte. Per gli alunni con programmazione individualizzata, la valutazione sarà effettuata in relazione agli obiettivi programmati; per gli alunni che seguono una programmazione di classe semplificata, la valutazione si effettuerà somministrando prove semplificate allo scopo di valutare le competenze acquisite. Nei confronti degli alunni per i quali è stato redatto il PDP, le prove saranno somministrate fornendo loro, se programmati, strumenti compensativi e prevedendo misure dispensative. Per i BES, non altrimenti specificati, la valutazione si effettuerà somministrando prove semplificate allo scopo di valutare le competenze acquisite.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

Adottare strategie finalizzate all'acquisizione delle competenze necessarie per garantire il successo scolastico e favorire, attraverso specifiche potenzialità, un proficuo inserimento lavorativo



Aspetti generali

Organizzazione

Il nostro Istituto si fonda su di un'organizzazione di 11 scuole che operano sul territorio:

- 4 Scuole dell'Infanzia (Borgia, Roccelletta, Caraffa di CZ, San Floro);
- 4 Scuole Primarie (Borgia, Roccelletta, Caraffa di CZ, San Floro);
- 3 Scuole Secondarie di I° grado (Borgia, Roccelletta, Caraffa di CZ).

L'organizzazione è incardinata in un sistema articolato e trasversale che coordina il lavoro di:



L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del DS,



- Le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- Lo staff organizzativo, costituito da un referente per ciascun plesso, dai docenti Coordinatori di classe, interclasse e intersezione.
- Le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche:
 - Animatore digitale
 - Team digitale
 - Referente laboratorio musicale
 - Referente del bullismo
 - Referente della legalità
 - Consigliera di fiducia
- Le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori e Commissione orario
- Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.



Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Egli sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza. Rappresenta l'Istituto negli impegni istituzionali e nelle occasioni pubbliche in caso di impedimento del DS o su delega dello stesso. Coordina le attività di vicepresidenza e tutte le figure di sistema dell'Istituto Comprensivo. Attua le direttive del DS e ne cura l'informativa interna ed esterna. Vigila sulla corretta osservazione e gestione dell'orario di lavoro del personale docente e ATA. Collabora con il DS per l'efficace ed efficiente gestione del personale docente e ATA nei diversi plessi dell'Istituto C Organizza la giornata scolastica e vigila sul suo regolare ed ordinato svolgimento. È segretario verbalizzante nelle riunioni del Collegio dei docenti.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff di direzione è costituito dai docenti collaboratori del Dirigente Scolastico, dai docenti incaricati delle funzioni strumentali, dall'Animatore Digitale. Lo staff può essere integrato dai responsabili dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe, oppure dai coordinatori di dipartimento	8
Funzione strumentale	Sono state individuate 5 funzioni strumentali	5



AREA1: Gestione PTOF-RAV-PDM- In collaborazione con NIV - Revisione, integrazione e aggiornamento del PTOF nel corso dell'anno. Coordinamento delle attività del PTOF e aggiornamento della progettazione curricolare per competenze. - Elaborazione e aggiornamento del PTOF in collaborazione con il NIV. - Elaborazione e aggiornamento del RAV, del PdM e del Bilancio sociale in collaborazione con il DS e le altre figure interessate Coordinamento delle attività di continuità nell'ottica del curricolo verticale. - Monitoraggio e valutazione di tutte le attività incluse nel PTOF. Supporto al GLI. - Coordinamento, monitoraggio, verifica dei progetti previsti nel PTOF (curricolari ed extracurricolari). - Attività di ricerca e monitoraggio relativi alle innovazioni scolastiche in atto. - Verifica della coerenza tra indicazioni nazionali e PTOF. - Predisposizione/revisione e diffusione modelli per progettazione didattica, progetti, PDP in collaborazione con le altre figure interessate. - Raccolta e gestione archivio materiale didattico: programmazioni, prove comuni per classi parallele, griglie di valutazioni, rubriche di valutazione, relazioni, verbali. - Partecipazione ad eventuali corsi di formazione. - Organizzazione e gestione della formazione dei docenti. - Cura della documentazione e delle attività svolte. - Partecipazione alla Commissione incaricata della revisione dei documenti della scuola. - Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. AREA 2: Autovalutazione di istituto- Valutazione Invalsi - Coordinamento delle attività



di verifica e valutazione d'istituto. -
Collaborazione con il NIV per revisione
questionari di autovalutazione. - Monitoraggio
assenze (per la dispersione). - Raccolta e
valutazione dei dati per la stesura del RAV. -
Stesura/Aggiornamento del PdM in
collaborazione con il NIV. - Gestione INVALSI
(Primaria e Secondaria). - Cura della
somministrazione delle prove INVALSI e verifica
dell'apprendimento. - Monitoraggio
dell'andamento didattico e valutazione prove
parallele. - Collaborazione con le altre FF.SS. -
Collaborazione con il Responsabile della
pubblicazione e aggiornamento del sito della
Scuola. - Partecipazione alla Commissione
incaricata della revisione dei documenti della
scuola. - Interazione con il Dirigente Scolastico,
le altre funzioni strumentali, i coordinatori di
classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il
DSGA. AREA 3: Inclusione e integrazione -
Coordinamento del GLHO d'istituto: cura il
verbale delle riunioni; pianifica, segue e controlla
lo svolgimento delle riunioni, ne informa i
colleghi. - Raccordo delle azioni con l'ASL:
contatto con gli operatori. Organizzazione e
coordinamento dei contatti con le famiglie,
informandole dell'integrazione o dei suoi aspetti
problematici Organizzazione della
partecipazione degli studenti diversamente abili
alle attività predisposte per la loro classe. -
Collaborazione con il Consiglio d'intersezione,
interclasse e classe per mettere a punto
strumenti validi di osservazione (schede- test -
prove oggettive) adatte alle situazioni concrete. -
Raccolta e scambio di informazione riguardo a



situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio e disabilità. -
Diffusione della cultura dell'inclusione. -
Comunicazione di iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali. - Referente disturbi specifici di apprendimento. Elaborazione e stesura del PAI. - Aggiornamento dei colleghi circa le disposizioni normative vigenti. - Rapporti con la referente sulla Valutazione per analizzare i dati relativi ai risultati degli alunni in difficoltà. - Partecipazione alla Commissione incaricata della revisione dei documenti della scuola. -
Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

AREA 4: Coordinamento e gestione delle attività di orientamento e di continuità. -Organizzazione, in collaborazione con i responsabili di plesso (sc. infanzia /sc. primaria) e con i coordinatori di classe (Sec. di I grado), delle attività di accoglienza degli alunni in ingresso. -
Accoglienza e coordinamento dei nuovi docenti. -
- Ricerca buone pratiche e ne cura la diffusione dell'Istituto. - Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali. -
Pianificazione e organizzazione delle attività di orientamento e di auto orientamento degli studenti. - Organizzazione degli incontri orientativi per gli alunni delle classi terze con Docenti dei diversi Istituti Superiori o esperti della realtà socio-economica del nostro territorio. - Organizzazione di incontri fra i genitori degli alunni e Docenti competenti in merito ai percorsi di orientamento e dal panorama dell'offerta scolastica superiore. -



Cura dei rapporti con le scuole superiori del territorio ai fini dell'indagine sugli esiti degli alunni ne1 primo biennio della scuola secondaria. - Cura della dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto. - Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative di formazione specifica o di aggiornamento. - Cura dei rapporti con gli Enti esterni alla scuola, con le Istituzioni e con le Associazioni che operano sul territorio. - Realizzazione e aggiornamento, con l'aiuto del docente referente per il sito web, di una specifica pagina web sul sito dell'istituto. - Partecipazione alle riunioni dello Staff del Dirigente e del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI). - Collaborazione con la figura dell'animatore digitale e del gruppo di lavoro relativo al P.N.S.D. (Piano Nazionale Scuola Digitale) per la gestione del Sito web. - Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

AREA 5: Sostegno al lavoro dei docenti e degli alunni relativamente a uscite, visite guidate e viaggi d'istruzione. - Raccolta e valutazione delle offerte delle varie Agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante i viaggi di istruzione, spettacoli teatrali, ecc... - Predisposizione del materiale informativo relativo alle diverse uscite. - Elaborazione di un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite guidate e/o dei viaggi d'istruzione programmati dai vari ordini di scuola. - Cura dei contatti con i coordinatori di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per l'organizzazione delle uscite e/o incontri relativi all'incarico conferito. - Gestione



	<p>della modulistica relativa all'organizzazione delle uscite e visite guidate. - Calendarizzazione delle diverse uscite. - Cura dei rapporti con enti esterni alla scuola, con le istituzioni e le associazioni che operano sul territorio. - Partecipazione alle riunioni dello Staff del Dirigente. - Partecipazione alla Commissione incaricata della revisione dei documenti della scuola. - Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.</p>	
Capodipartimento	<p>Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento per la programmazione didattica Valorizza la progettualità dei docenti E' garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è E' riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente Prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all' interno dell'istituto.</p>	9
Responsabile di plesso	<p>Riferisce le esigenze del plesso al Dirigente. Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte". Raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe. Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. Ha la responsabilità della tenuta dei registri e dell'organizzazione del personale Garantisce il</p>	10



	regolare funzionamento del plesso secondo le norme in materia di sicurezza.	
Responsabile di laboratorio	I responsabili gestiscono le attività e le risorse dei vari laboratori per assicurarne la piena efficienza. Monitorando e revisionando le strumentazioni e i materiali. Supporta le iniziative promosse dall'Animatore digitale	1
Animatore digitale	Realizza attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti. Contribuisce al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.	1
Team digitale	Il Team supporta il personale docente e amministrativo nelle fasi di inserimento circolari, news, avvisi, pubblicazione di atti ufficiali nella sezione ALBO Pretorio . Supporta tutti i docenti in caso di problematiche tecniche di accesso al sito web .Supporta il DS nella gestione della sicurezza e privacy. Supporta il personale docente ed i genitori durante la creazione dell'account istituzionale e per la gestione del registro elettronico e della piattaforma Classroom. Comunica puntualmente disguidi organizzativi e anomalie di comportamento e di inosservanza delle disposizioni legislative e regolamentari, nonché delle disposizioni interne da parte di soggetti interni alla scuola (alunni, docenti, personale non docente) circa l'uso	3



	<p>corretto degli ambienti tecnologici in sinergia con il Referente del Laboratorio Informatico.</p>	
<p>Coordinatori di classe, interclasse, intersezione</p>	<p>Collaborano con la fiduciaria di plesso per la risoluzione di tutti i problemi inerenti all'organizzazione del plesso e la divulgazione e conservazione degli atti amministrativi e didattici - Presiedono il Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione su delega del DS - Coordinano tutta la procedura delle adozioni e delle conferme dei libri di testo - Coordinano la programmazione di classe/interclasse e intersezione -Si occupano della comunicazione periodica alle famiglie del livello di apprendimento degli alunni e del loro comportamento -Informano il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe/sezione segnalandone i problemi insorti -Al termine di ogni scrutinio effettuano personalmente il controllo di tutti gli atti - Facilitano il processo di interazione fra docenti, la circolarità delle informazioni, di ricerca.</p>	<p>46</p>
<p>Referente Bullismo e cyberbullismo</p>	<p>Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo - Informa gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo - Convoca gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore - Mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento - Attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, su come parlare di bullismo e cyberbullismo - Promuove e pubblica iniziative di formazione - Accoglie i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto - Creare sul sito web</p>	<p>1</p>



	un'apposita sezione. Creare sul sito web un'apposita sezione.	
Consigliera di fiducia	- Deputata al raffreddamento dei conflitti all'interno dell'organizzazione: prevenzioni dei fenomeni riguardanti le molestie sessuali e il mobbing - Referente del bullismo e coordina la commissione Antibullismo e l'apposito banner sul sito web dell'Istituzione scolastica	1
Referente strumento musicale	-Cura e supervisiona gli aspetti organizzativi delle attività concertistiche interne ed esterne alla scuola d'intesa con il DS; -Cura i rapporti con i genitori degli alunni di strumento musicale; - Cura la custodia dei sussidi e degli strumenti musicali; -Cura gli aspetti organizzativi connessi alla partecipazione degli alunni ai concorsi musicali.	1
Nucleo Interno Valutazione	Il Nucleo di Valutazione, in carica per l'anno scolastico , sarà coordinato dalla funzione strumentale area n. 1. Il Nucleo, pur costantemente sotto la supervisione del Dirigente scolastico, organizza in modo autonomo i suoi lavori. E' demandata al Coordinatore l'organizzazione interna e la eventuale distribuzione di compiti in funzione delle analisi settoriali da condurre per la predisposizione del P.T.O.F, del RAV e del P.d.M. sulla base dei diversi indicatori In particolare si ritiene che le funzioni del NIV, si esplichino nel monitoraggio e nella verifica delle aree previste dal RAV e, nel dettaglio, nei seguenti punti: stesura e/o aggiornamento annuale del P.T.O.F, Stesura e/o aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); Predisposizione e/o revisione del Piano di Miglioramento (PdM)	5



attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive Elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A. Tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica redazione del Bilancio sociale Monitoraggio dell'evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola Mappatura delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF Tabulazione degli esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curriculum Monitoraggio dei processi relativi alla continuità e all' orientamento Monitoraggio dei processi organizzativi, gestionali ed amministrativi.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è un ausiliario al DS che ha il compito di mantenere i plessi scolastici sani attraverso numerose attività di vigilanza, di formazione, informazione del personale e di gestione dei protocolli di sicurezza adottati. Le sue attribuzioni riguardano anche i rapporti con le autorità esterne di vigilanza, controllo e polizia. Infatti, il RSPP è tenuto a collaborare alle ispezioni e ad ogni attività compiuta dalle autorità esterne, fornendo chiarimenti e documentazioni integrative.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	Attività di insegnamento per campi di esperienza e didattica per competenze. Una docente è impegnata in attività di potenziamento Impiegato in attività di:	
Docente infanzia	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	27

	Attività didattica per campi di esperienza, individualizzate, in piccoli gruppi - Didattica per Competenze. Supporto alunni diversamente abili. Impiegato in attività di:	
Docente di sostegno	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	4

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	Attività di insegnamento nei diversi ambiti disciplinari. Attività di organizzazione, di coordinamento e di progettazione. Una docente è di lingua inglese. Tre docenti sono impegnati in attività di potenziamento Impiegato in attività di:	
Docente primaria	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	75



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Coordinamento

Attività didattica individualizzata, in piccoli gruppi. Didattica per competenze - Supporto alunni diversamente abili.

Docente di sostegno	Impiegato in attività di:	19
---------------------	---------------------------	----

- Insegnamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Attività frontali, laboratoriali - Didattica per competenze (UdA). Un'insegnante completa con 6 ore.

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Impiegato in attività di:	1
---	---------------------------	---

- Insegnamento
- Potenziamento

Attività frontali, laboratoriali, in piccoli gruppi - Didattica per competenze (UdA) - Recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare. Una docente è impegnata in attività di potenziamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)		9
---	--	---

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Attività frontali, laboratoriali, in piccoli gruppi - Didattica per competenze (UdA) - Recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.

Impiegato in attività di:

5

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Attività frontali, laboratoriali - Didattica per competenze (UdA) Un insegnante completa con 6 ore

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Coordinamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Attività frontali, laboratoriali, in piccoli e grandi gruppi - Didattica per competenze (UdA) Un insegnante completa con 6 ore

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Attività frontali, laboratoriali -
Didattica per competenze (UdA) Un
insegnante completa con 6 ore
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Attività frontali, laboratoriali -
Didattica per competenze (UdA) Un
insegnante completa con 6 ore
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Attività frontali, laboratoriali, in
piccoli gruppi - Didattica per
competenze (UdA) - Recupero e
potenziamento in orario curricolare
ed extracurricolare.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

2

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(CHITARRA)

Attività frontali, in piccoli e grandi
gruppi, laboratoriali e musica di
insieme - Didattica per competenze
(UdA) - Partecipazione a concorsi,

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

gare e manifestazioni.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

ADMM - SOSTEGNO

Attività didattica per i diversi ambiti disciplinari, attività individualizzate, in piccoli gruppi - Didattica per Competenze. Supporto alunni diversamente abili.

6

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(PIANOFORTE)

Attività frontali, in piccoli e grandi gruppi, laboratoriali e musica di insieme - Didattica per competenze (UdA) - Partecipazione a concorsi, gare e manifestazioni.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(SAXOFONO)

Attività frontali, in piccoli e grandi gruppi, laboratoriali e musica di insieme - Didattica per competenze (UdA) - Partecipazione a concorsi, gare e manifestazioni.

1

Impiegato in attività di:



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(VIOLINO)

Attività frontali, in piccoli e grandi gruppi, laboratoriali e musica di insieme - Didattica per competenze (UdA) - Partecipazione a concorsi, gare e manifestazioni.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. In ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati.
Ufficio protocollo	Ricezione, catalogazione, protocollazione posta in entrata e in uscita
Ufficio acquisti	Contabilità, rapporti con fornitori, fatturazione e preventivi.
Ufficio per la didattica	Gestione alunni, iscrizioni, cursum studiorum, esami e nullaosta
Personale docente e ATA	Pratiche relative al personale in oggetto di tutti gli ordini di scuola

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online [Abbinamento docente/classe](#)

Pagelle on line [Registrazione delle valutazioni fornite dai docenti.](#)

Modulistica da sito scolastico [Il personale amministrativo gestisce la modulistica del sito in base al proprio ambito di competenza.](#)

Sportello digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ARBERESHE-STRE-RADICI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Progetto biennale in rete con l'I.C. Maida e I.C. Petronà per la tutela delle lingue minoritarie

Denominazione della rete: GUTENBERG

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto Gutenberg promosso e coordinato dal Liceo Classico Galluppi di Catanzaro si occupa da anni di stimolare i ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado all'educazione alla lettura attraverso una serie di percorsi guidati che si articolano in gruppi di lettura e che si concludono con la partecipazione alla Fiera e ai dibattiti presso lo stesso Liceo alla fine dell'anno scolastico.

Il nostro Istituto ha aderito al Progetto e, su invito del Dirigente del Liceo Galluppi, aderisce anche alla rete di scuole regionali che si riunisce regolarmente per coordinare e programmare le attività.

Denominazione della rete: INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Scopo dell'accordo è quello di confrontarsi sulle problematiche vissute a scuola nel rapporto con gli alunni. Le azioni formative previste verranno diffuse e pubblicizzate attraverso un portale che l'Istituto Sabatini di Borgia, scuola polo regionale aggiornerà in raccordo con le scuole polo provinciali.

Denominazione della rete: **BULLISMO E FORMAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo attraverso la sensibilizzazione degli alunni e la formazione dei docenti

Denominazione della rete: FORMAZIONE INNOVATIVA CON IL PNRR

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è promossa e coordinata dall'Istituto Agrario "Vittorio Emanuele II" di Catanzaro ed è finalizzata alla realizzazione di una formazione innovativa con il PNRR. La formazione e la sperimentazione con metodologie innovative consentiranno un processo di selezione basato non solo sul livello di conoscenza, ma anche sui metodi didattici acquisiti e sulla capacità di relazionarsi



con la comunità educativa

Denominazione della rete: #Scuole Sulleregole. Associazione SULLEREGOLE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il percorso di Legalità mira a stimolare il processo di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole, di un'etica della responsabilità ampiamente condivisa, trasferendo valori e stimolando la concreta assunzione di comportamenti civili, ispirati alla cultura della solidarietà, della diversità, della sicurezza, della tutela del territorio, dell'inclusività.

Collaborando in rete con l'Associazione SULLEREGOLE il nostro Istituto mira sia a diffondere la cultura del rispetto delle persone, fondamento della Costituzione oggi vigente, e delle regole che servono a garantirlo e sia a promuovere la riflessione sul senso della giustizia, sulla Costituzione e sul rispetto della legalità proposta dalla Costituzione



Denominazione della rete: A SCUOLA DI LINGUA MINORITARIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le lingue di minoranza costituiscono un mosaico nel nostro territorio nazionale, ognuna con delle peculiarità particolari: diversità linguistiche, culturali, territoriali che fanno di ciascuna lingua un unicum. La lingua, in quanto tale, è comunicazione, ma è prima di tutto uno strumento di espressione del pensiero, è un'identità, è cultura e senso di appartenenza. Partendo da questi elementi comuni si lavorerà sull'apprendimento della lingua inserendolo, anche in forma ludica, nel curriculum verticale.

La Rete nazionale delle scuole con lingue di minoranza ha proposto un percorso di formazione



“Curricolo locale integrato e produzione di materiali didattici in lingua di minoranza” in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del Merito e con il coinvolgimento degli USR di riferimento.

Il percorso di formazione è finalizzato ad affrontare due aspetti fondamentali nell’insegnamento delle lingue di minoranza riconosciute dalla Legge 482/1999:

- l’elaborazione di un curriculum verticale locale, coerente e integrato con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, con particolare riferimento alla scuola primaria;
- l’attivazione di un percorso di ricerca guidata per la produzione di materiali didattici innovativi, organici, strutturati e interdisciplinari in lingua di minoranza per la scuola primaria in grado di tradurre efficacemente il curriculum locale.

Il percorso di formazione e ricerca si articolerà in due fasi:

a) fase nazionale di attivazione di un percorso di ricerca per la progettazione/elaborazione del curriculum locale integrato e per la produzione di materiali didattici in lingua di minoranza, da realizzarsi nel corso di un seminario di tre giorni, di complessive 16 ore, articolato in workshop su esperienze didattiche delle scuole, lezioni frontali con intervento degli esperti, presentazione di buone pratiche, laboratori e lavori di gruppo per la progettazione di moduli curriculari in lingua minoritaria;

b) fase territoriale di sviluppo del percorso di formazione e ricerca didattica per l’elaborazione dei materiali didattici curriculari attraverso 6 incontri di 3 ore ciascuno, in presenza e/o on line, da realizzarsi, per aree geografiche, nel corso dell’anno scolastico 2023/2024.

Il percorso di formazione e ricerca è destinato ad un massimo di 65 docenti di scuola primaria appartenenti alle istituzioni scolastiche aderenti alla Rete nazionale delle scuole con lingue di minoranza che forniranno la loro adesione al Progetto nazionale.

La fase nazionale ha preso l’avvio con un Seminario in presenza che si è tenuto a Catanzaro Lido nei giorni 18, 19 e 20 ottobre 2023. Nei mesi successivi seguirà la fase territoriale di sviluppo del percorso di formazione e ricerca didattica per l’elaborazione dei materiali didattici curriculari.

Denominazione della rete: FORMAZIONE ZEROSEI



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata all'attivazione di percorsi formativi rivolti congiuntamente al personale docente, al personale educativo e a tutto il personale operante presso le scuole dell'Infanzia (statale e paritarie).

Denominazione della rete: **FORMAZIONE AMBITO CATANZARO 2**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete promossa e coordinata dall' IIS "Majorana" di Girifalco è finalizzata all'attivazione del piano di Formazione rivolto a tutti i docenti di ruolo in servizio nelle scuole dell'ambito.

Denominazione della rete: FORMAZIONE SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è promossa e coordinata dall'Istituto ITTS "Scalfaro" di Catanzaro. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro su cui ricadano gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformandosi alla sua formazione, alle sue istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro (L.8/2008). Pertanto, la finalità dell'accordo è quella di attivare percorsi di formazione e aggiornamento sulla sicurezza.



Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA CONDIVISIONE DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI DI ASSISTENTI TECNICI

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo è promosso e coordinato dall'IC "Scopelliti" di Girifalco ed è finalizzato ad assicurare nelle Scuole aderenti alla Rete la funzionalità della strumentazione informatica incrementando la dotazione organica degli assistenti tecnici.

Denominazione della rete: INSIEME PER IL GIORNO DEL RICORDO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'IC "Sabatini" di Borgia da molti anni dedica attenzione alla tematica storica dedicata al Giorno del Ricordo e alle complesse vicende del Confine Orientale italiano partecipando regolarmente al Concorso Nazionale "10 Febbraio" e risultando per tre annualità vincitrice del Primo Premio:

- Scuola Secondaria di I grado, anno 2017/2018 con il progetto: " ...sette, otto, nove, dieci: Tu?"
- Scuola Secondaria di I grado anno 2018/19: "La mia Fiume"
- Scuola Primaria anno 2020/21. "La storia scritta sui libri si incontra con l'esperienza vissuta"

Inoltre, in seguito alla presentazione delle proposte progettuali denominate "Conoscere per Ricordare" e "10 Febbraio" ritenute congrue e meritevoli di accoglimento dalla commissione valutatrice, il nostro Istituto ha conseguito il conferimento dell'incarico per l'organizzazione e la realizzazione dei seminari regionali e nazionali inerenti alla tematica.



A febbraio 2019, l'IC "Sabatini" ha organizzato la premiazione del Concorso nazionale "10 febbraio" dall'8 al 10 febbraio con un programma che ha previsto la deposizione della corona d'alloro al Monumento ai Martiri delle Foibe Istriane presso il piazzale della Metro Laurentina; la visita al Cippo ai Caduti Giuliano-Dalmati sulla via Laurentina e all'Archivio museo storico di Fiume, l'inaugurazione in Piazza Giuliani e Dalmati del progetto "Famiglia e Ricordo" con la scopertura delle pietre del ricordo delle famiglie esuli al Villaggio Giuliano-Dalmata e il Concerto di fisarmoniche nella Chiesa di San Marco Evangelista. Studenti e docenti hanno infine preso parte al Concerto nella Cappella Paolina del Quirinale, organizzato dal Presidente della Repubblica.

Il nostro Istituto, sempre in collaborazione con il Gruppo di lavoro MIM-Associazione degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati, ha organizzato le tre annualità delle Scuole Estive rivolte a docenti, finalizzate a formare docenti esperti, che attraverso la metodologia della peer education, fossero avviati a diventare veri e propri agenti di cambiamento suggerendo azioni informative/formative e relazionali.

L'intento è promuovere la valenza formativa inerente alla conservazione e al rinnovo della memoria relativa alla tragedia degli Italiani vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata e favorire la partecipazione a specifici percorsi formativi e informativi sulle tematiche della democrazia, dell'educazione alla convivenza civile, alla legalità e all'attuazione delle garanzie costituzionali. Lo scopo è centrato sulla sensibilizzazione e la formazione di individui responsabili attraverso un'azione educativa basata sia su una corretta informazione circa i fatti avvenuti e sia sulla capacità di praticare comportamenti concretamente rispettosi affinché simili atrocità non si ripetano.

Denominazione della rete: DI PIETRE, DI MUSICA E DI PAROLE - COSTRUIAMO INSIEME L'IDENTITA' CULTURALE E ARTISTICA DEI RAGAZZI CALABRESI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è complessivamente strutturata su 4 livelli:

1. insita nella Fondazione stessa
2. propria e stabile della Fondazione
3. con le 4 scuole individuate per lo specifico progetto, (di 4 diverse province)
4. con altre scuole del territorio regionale

I Soci Fondatori garantiscono un importante circuito di ambito formativo:

- da una parte la Fondazione UMG è portatore del sistema universitario con stage in azienda, tirocinio, e formazione specializzata.
- dall'altra l'Associazione Gutenberg, con circa 80 scuole in rete, e il suo autorevole progetto formativo, consente di interloquire in modo potente e strutturato con il mondo della scuola.

Si tratta di accordi di Partnership finalizzati a potenziare l'offerta formativa, informativa e performativa, valorizzando il patrimonio e le risorse umane del territorio

- di associazionismo culturale e di categoria (Fai, SlowFood, Touring Club, Italia Festival, Agis, EFA, Fondazione Guglielmo, A.m.a Calabria, Primavera dei Teatri, e circa 20 altre piccole realtà territoriali)



- enti di settore didattico come l'Accademia delle Belle Arti di Catanzaro, il Conservatorio di Vibo Valentia e il Conservatorio di Cosenza.

Denominazione della rete: **SCUOLA ONLIFE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete mira a promuovere sul territorio nazionale il progetto "SCUOLA ONLIFE" promosso dal MIM nell'ambito del Progetto PNRR 4 che si pone i seguenti obiettivi:

- Leadership dell'innovazione
- Digitalizzazione amministrativa
- Spazi e ambienti di apprendimento
- Curricolo scolastico
- Metodologie didattiche (Debate, Flipped Classroom e altre)



- Pensiero computazionale
- Intelligenza artificiale
- Musica, Arte, Making, Tinkering, VR, IoT
- Competenze specialistiche
- Tecnologie inclusive
- Filosofia ed educazione alla bellezza nel Metaverso.

Denominazione della rete: "SERVICE LEARNING DEI BRUZI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "I NUOVI EROI DEL MOVIMENTO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "TECNOLOGIE, GENITORI E MINORI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ORIZZONTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Squillace propone ad alcune scuole del territorio limitrofo tra cui l'I.C. "Sabatini" di Borgia l'adesione alla Rete "Orizzonti" al fine di partecipare al concorso "Tra percorsi, paesaggi e natura". L'obiettivo principale è predisporre le migliori condizioni organizzative e logistiche per consentire la realizzazione delle attività e contribuire all'implementazione della ricaduta nell'ambito della comunità, dell'azione educativa, formativa e informativa delle attività realizzate.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: LE VICENDE DEL CONFINE ORIENTALE E IL MONDO DELLA SCUOLA

Seminari di formazione in tutta Italia finalizzati a diffondere la conoscenza dei tragici eventi della storia del Confine italiano orientale al fine di rinnovare e conservare la memoria di tutte le vittime delle foibe, di sollecitare l'approfondimento della storia italiana attraverso una migliore conoscenza dei rapporti storici, geografici e culturali nell'area dell'Adriatico orientale .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PEI

A seguito della sentenza definitiva del Consiglio di Stato del 26 aprile 2022, il Decreto Interministeriale n. 182 del 2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato



e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità”, ritorna a produrre effetti nell’ordinamento giuridico con tutto il suo originario contenuto, dopo l’annullamento del TAR del Lazio nel settembre 2021. L’Istituto "G. Sabatini" propone un incontro formativo sul modello nazionale del PEI della scuola italiana quale strumento di progettazione educativa e didattica per gli alunni con disabilità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti e soprattutto quelli di sostegno

Modalità di lavoro

• Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA COMUNICAZIONE - SCHEDA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D’altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle



dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Il momento della comunicazione e condivisione della scheda di valutazione con le famiglie è uno degli aspetti più delicati e significativi di tutto il nuovo impianto valutativo indotto dall'OM. N. 172. Pertanto l'Istituto "G. Sabatini" propone la continuazione del percorso di formazione iniziato lo scorso anno per acquistare maggiore competenze e riflettere anche sulla scelta degli strumenti e delle modalità comunicative più efficaci che possano trasformare, questo momento ancora vissuto con criticità, da problema a preziosa opportunità educativa da valorizzare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti in particolare quelli appartenenti alla scuola primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INNOVATIVA CON IL PNRR E IN RETE CON L'ISTITUTO AGRARIO "VITTORIO EMANUELE II" DI CATANZARO

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza costituisce un'opportunità unica per la crescita del Paese e per un rilancio economico a favore delle generazioni future. Il programma alimenta Futura - La scuola per l'Italia di domani, cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo



sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali. Pertanto, L'Istituto "G. Sabatini" si impegna in un percorso di formazione innovativa con il PNRR in rete con l'Istituto Agrario "Vittorio Emanuele II" di Catanzaro dedicato a tre aree tematiche che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica. La formazione mira a promuovere: - un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale - acquisire nuove e competenze e nuovi linguaggi - accompagnare la funzione docente per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica obiettivi indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: SAPER ABITARE L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA SCUOLA 4.0



Quando si parla di Scuola 4.0 stiamo prefigurando cambiamenti importanti, in cui la conoscenza e l'uso di tecnologie, metodi e paradigmi che arrivano dal mondo digitale siano funzionali a supportare l'innovazione ad ampio spettro nella scuola, inclusa la didattica ed i metodi di apprendimento che ne sono il cuore. Il digitale dà l'opportunità di sviluppare una visione ecologica dell'apprendimento: è questa la vera trasformazione che scuola e società devono compiere con consapevolezza, spirito critico e scelte condivise. La formazione mira a fornire indicazioni e suggerimenti sull'uso delle nuove tecnologie che offrono strumenti di lavoro, di condivisione e cooperazione, consentendo ai docenti di "erogare educazione" in modo integrato e potenziando anche le competenze necessarie all'apprendimento indipendente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: "CURRICOLO LOCALE INTEGRATO E PRODUZIONE DI MATERIALI DIDATTICI IN LINGUA DI MINORANZA"

La Rete nazionale delle scuole con lingue di minoranza ha proposto un percorso di formazione "Curricolo locale integrato e produzione di materiali didattici in lingua di minoranza" in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e con la Referente regionale della Calabria per le minoranze linguistiche. Il percorso di formazione è finalizzato ad affrontare due aspetti fondamentali nell'insegnamento delle lingue di minoranza riconosciute dalla Legge 482/1999: - l'elaborazione di un curricolo verticale locale, coerente e integrato con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, con particolare riferimento alla scuola primaria; - l'attivazione di un percorso di ricerca guidata per la produzione di materiali didattici innovativi, organici, strutturati e interdisciplinari in lingua di minoranza per la scuola



primaria in grado di tradurre efficacemente il curricolo locale. Il percorso di formazione e ricerca è destinato ai docenti di scuola primaria appartenenti alle istituzioni scolastiche aderenti alla Rete nazionale delle scuole con lingue di minoranza. La fase nazionale ha preso l'avvio con un Seminario in presenza che si è tenuto a Catanzaro Lido nei giorni 18, 19 e 20 ottobre 2023. Nei mesi successivi seguirà la fase territoriale di sviluppo del percorso di formazione e ricerca didattica per l'elaborazione dei materiali didattici curricolari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	I docenti della scuola primaria appartenenti alla Rete nazionale delle scuole con lingue di minoranza
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'istituto propone un corso di formazione per docenti sull'Intelligenza artificiale e grazie al modello formativo "C.I.R.", in tre ore intensive di formazione è possibile acquisire velocemente capacità di utilizzo dei principali modelli di IA generativa, la stesura di prompt efficaci, la creazione di moduli automatizzati per attività didattiche o burocratiche scolastiche. Il modello formativo "C.I.R." sviluppato ha dimostrato di essere altamente efficace sia in contesti di formazione in presenza che online.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

I Percorsi formativi di lingua saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia, primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo grado e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevederà la certificazione e sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate. I corsi formativi saranno finalizzati al raggiungimento delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese di LIVELLO B1 e all'acquisizione dei risultati allineati al Quadro comune europeo di riferimento, lo standard internazionale per la descrizione delle abilità linguistiche. I docenti seguiranno un corso per sostenere l'esame di certificazione Cambridge- (PET) Preliminary- nelle abilità di reading, speaking, listening e writing. La finalità: Comprensione (Ascolto)-Lettura -Parlato (Interazione orale)-Produzione (orale)-Produzione (Scritta).

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari TUTTI I DOCENTI



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione in servizio del personale docente è obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124 della legge 107 del 2015). Le singole istituzioni scolastiche definiscono le attività di formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle scuole (previsti dal regolamento contenuto nel decreto 80 del Presidente della Repubblica del 28 marzo 2013), sulla base delle priorità indicate dal Piano Nazionale di formazione. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria personalità. La formazione può svolgersi nella propria sede scolastica ma anche fuori sede, in modo autonomo e in libera iniziativa. In quest'ultimo caso se la formazione dovesse riguardare la stessa area scelta dalla propria scuola, è possibile non partecipare previo la presentazione dell'attestato rilasciato. Nel nostro Istituto il sistema della formazione del personale docente viene immaginato come un "ambiente di apprendimento permanente" ed è costituito da una rete di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per gli insegnanti. Lo scorso anno i docenti della scuola dell'Infanzia hanno iniziato un percorso di formazione sulle seguenti tematiche:

- Formazione 0.6 sulle nuove indicazioni
- Riflessioni sulle relazioni con le famiglie e il contesto di appartenenza
- Continuità verticale
- Sviluppo psicologico del bambino
- Organizzazione dello spazio didattico



- Ruolo delle tecnologie nel contesto 3/6
- Pedagogia della natura.



Piano di formazione del personale ATA

GESTIONE ALBO PRETORIO E TRASPARENZA

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

PROCEDURE PASS WEB E GESTIONE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

LA SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA IN MERITO A QUANTO PREVISTO NEL PTOF

Il PTOF potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione, pertanto, tutti i progetti/attività deliberate dagli organi collegiali dopo il suo aggiornamento e relativa pubblicazione sono da considerarsi parte integrante del Piano.

Nel caso dovesse rendersi necessaria una revisione del documento, la stessa avverrà tenendo conto: delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto, del Piano di Miglioramento e delle priorità deliberate dal Collegio dei Docenti.